



Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale:  
l'Europa investe  
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Agricoltura



**SIC/ZPS IT4020017**  
**Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile,**  
**Fascia golenale del Po**

**Misure specifiche di conservazione**

**Gennaio 2018**

## Sommario

Misure specifiche di conservazione – Territorio esterno all’area protetta.....	3
1. Valutazione dello stato di conservazione e delle principali minacce per habitat e specie .....	3
1.1 Metodologia .....	3
1.2 Habitat .....	5
1.3 Flora .....	7
1.4 Fauna .....	10
2. Obiettivi generali e specifici .....	25
2.1 Obiettivi generali.....	25
2.2 Obiettivi specifici.....	25
3. Strategia gestionale .....	30
3.1 Misure specifiche di conservazione .....	30
3.1.1 <i>Interventi attivi</i> .....	31
3.1.2 <i>Incentivi e Indennizzi</i> .....	59
3.1.3 <i>Programmi di monitoraggio e ricerca</i> .....	59
3.1.4 <i>Programmi didattici</i> .....	75
Misure specifiche di conservazione – Territorio interno all’Area protetta .....	78
1. Valutazione dello stato di conservazione e delle principali minacce per habitat e specie .....	78
1.1 Metodologia .....	78
1.2 Habitat .....	80
1.3 Flora .....	82
1.4 Fauna .....	85
2. Obiettivi generali e specifici .....	99
2.1 Obiettivi generali.....	99
2.2 Obiettivi specifici.....	99
3. Strategia gestionale .....	105
3.1 Misure specifiche di conservazione .....	105
3.1.1 <i>Interventi attivi</i> .....	106
3.1.2 <i>Incentivi e Indennizzi</i> .....	137
3.1.3 <i>Programmi di monitoraggio e ricerca</i> .....	138
3.1.4 <i>Programmi didattici</i> .....	156
Misure regolamentari (RE) valide per tutto il sito .....	160

## Misure specifiche di conservazione – Territorio esterno all'area protetta

### 1. Valutazione dello stato di conservazione e delle principali minacce per habitat e specie

#### 1.1 Metodologia

In generale, le misure specifiche di conservazione e gli elementi devono rispondere allo scopo fondamentale di permettere la realizzazione della finalità della Direttiva Habitat, e cioè "contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (...)". L'elaborazione delle indicazioni gestionali del sito si basa quindi su un'analisi dettagliata delle specie e degli habitat di interesse gestionale, delle loro esigenze ecologiche (già riportate nel quadro conoscitivo del presente lavoro), del loro stato di conservazione e dei fattori di minaccia rilevati nel sito.

#### Scelta di habitat e specie di interesse gestionale:

- Habitat: sono stati considerati gli habitat dell'all. I della Dir. 92/43/CEE e gli habitat di interesse regionale, se presenti.
- Flora: sono state considerate le specie di interesse conservazionistico individuate come *target* dalla Regione Emilia-Romagna (data base 2010)
- Fauna: sono state considerate le specie d'interesse conservazionistico individuate come *target* dalla Regione Emilia-Romagna (data base 2010) e tra queste le specie presenti nel sito la cui popolazione nel sito è considerata significativa (almeno  $2 >= p > 0\%$ ).

Per quanto riguarda l'avifauna in particolare, sono state inserite le specie nidificanti che:

- si riproducono nell'area,
- si sono riprodotte nell'area in passato e potrebbero verosimilmente farvi ritorno qualora si ripresentassero le condizioni ambientali ideali.

Tra quelle svernanti sono state inserite le specie che svernano regolarmente o saltuariamente nel sito. Sono state invece scartate le specie svernanti la cui presenza nel sito è occasionale, oppure regolare, ma verosimilmente legate ad un unico individuo.

Stato di conservazione: è stato espresso un giudizio secondo i criteri indicati nelle "Note esplicative per la raccolta dei dati del Formulario Natura 2000", quindi:

#### a) **per habitat.**

Indica il grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale e le possibilità di ripristino. Questo criterio comprende tre sottocriteri:

- i) grado di conservazione della struttura
- ii) grado di conservazione delle funzioni. La "conservazione delle funzioni" va intesa nel senso di prospettive (capacità e possibilità), per il tipo di habitat del sito in questione, di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli, nonché tutte le ragionevoli e possibili iniziative a fine di conservazione.
- iii) possibilità di ripristino. Questo sottocriterio valuta fino a che punto sia possibile il ripristino di un dato tipo di habitat nel sito in questione.

In sintesi, considerando i tre sottocriteri, si può arrivare alla seguente classificazione:

#### **A: conservazione eccellente**

= struttura eccellente indipendentemente dalla notazione degli altri due sottocriteri.

= struttura ben conservata ed eccellenti prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.

**B: buona conservazione**

= struttura ben conservata e buone prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.

= struttura ben conservata, prospettive mediocri/forse sfavorevoli e ripristino facile o possibile con un impegno medio.

= struttura mediamente o parzialmente degradata, eccellenti prospettive e ripristino facile o possibile con un impegno medio.

= struttura mediamente/parzialmente degradata, buone prospettive e ripristino facile.

**C: conservazione media o ridotta** = tutte le altre combinazioni

**b) per specie**

Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino. Questo criterio comprende due sottocriteri:

- i) il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie
- ii) le possibilità di ripristino

In sintesi:

**A: conservazione eccellente** = elementi in condizioni eccellenti indipendentemente dalla notazione relativa alle possibilità di ripristino

**B: buona conservazione** = elementi ben conservati indipendentemente dalla notazione relativa alle possibilità di ripristino

**C: conservazione media o limitata** = tutte le altre combinazioni.

Minacce: elenco delle principali minacce e criticità e dei possibili impatti determinati dalle attività antropiche e dalle eventuali dinamiche naturali riscontrati a livello locale (ambito planiziale) nel corso delle indagini o che verosimilmente si possono verificare nel contesto ambientale del sito, sulla base di informazioni acquisite dalla letteratura o dalla conoscenza diretta di situazioni analoghe.

## 1.2 Habitat

### **3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea**

DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: inquinamento; presenza di specie vegetali invasive alloctone; canalizzazione del Po.

### **3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.**

DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: inquinamento ed eutrofizzazione delle acque per immissione di reflui; bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo; eccessiva captazione idrica; ridotto o assente apporto idrico nel periodo estivo; intorbidamento delle acque e distruzione della vegetazione acquatica operata dalle nutrie.

### **3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition**

DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: inquinamento ed eutrofizzazione delle acque per immissione di reflui; modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; eccessiva captazione idrica; ridotto o assente apporto idrico nel periodo estivo; intorbidamento delle acque e distruzione della vegetazione acquatica operata dalle nutrie; canalizzazione del Po.

I due habitat di interesse regionale elencati di seguito, Ny e Pp, in seguito ad approvazione dell'aggiornamento della carta habitat da parte della Regione Emilia Romagna (Determinazione del Dirigente n. 13910 del 31/10/2013) vengono riferiti all'habitat di interesse comunitario 3150. Si riportano comunque i fattori di minaccia specifici individuati nell'ambito dello studio.

#### ***Ny - Tappeti galleggianti di specie con foglie larghe (Nymphaeion albae)***

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; distruzione del lamineto da parte della nutria; inquinamento ed eutrofizzazione delle acque; pulizia e risagomatura dei canali.

#### ***Pp - Vegetazione sommersa a predominio di Potamogeton di piccola taglia (Parvopotamion)***

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; intorbidamento delle acque e distruzione della vegetazione acquatica operata dalle nutrie; inquinamento ed eutrofizzazione delle acque.

### **3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di Ranuncolion fluitantis e Callitricho-Batrachion**

DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: inquinamento ed eutrofizzazione delle acque per immissione di reflui; bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo; modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; eccessiva captazione idrica; ridotto o assente apporto idrico nel periodo estivo; intorbidamento delle acque e distruzione della vegetazione acquatica operata dalle nutrie; erosione degli habitat causata dalla attività agricola.

**3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p.**

DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: presenza di specie alloctone; inquinamento ed eutrofizzazione; canalizzazione del Po.

**6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile** **DIR. 92/43/CEE**

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: risagomatura dei canali e delle sponde con metodi non idonei; devegetazione dei canali e delle sponde con metodi non idonei; eccessiva presenza di nutrie.

**6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)**

DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: conversione del prato stabile in seminativo.

**91E0\* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)**

DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: estensione dell'habitat estremamente ridotta.

**91F0 - Foreste miste riparie dei grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)**

DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: taglio della vegetazione arborea; brucatura e calpestio da parte delle nutrie; ingresso di specie esotiche invasive (es. *Sicyos angulatus*, *Robinia pseudacacia*, *Amorpha fruticosa*), interventi di taglio del bosco; produzione di polveri per il passaggio di mezzi che operano nella vicina cava (la stazione di Sanguigna è adiacente alla strada sterrata di accesso alla cava).

**92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba***

DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: abbassamento delle falde e inalveamento del Po; presenza di specie vegetali alloctone invasive; impianto pioppeti artificiali; sistemazioni idrauliche con opere di rimodellamento delle sponde fluviali; canalizzazione del Po.

**Gs - Formazioni a elofite delle acque correnti (*Glycerio-Sparganion*)**

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: inquinamento ed eutrofizzazione dell'acqua; pulizia e risagomatura dei canali; intorbidamento delle acque e distruzione della vegetazione acquatica operata dalle nutrie; modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale.

**Mc - Cariceti e Cipereti a grandi *Carex* e *Cyperus* (*Magnocaricion*)**

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: danneggiamento da parte della nutria; risagomatura dei canali; falci degli argini.

**Pa - Fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (*Phragmition*)**

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: sfalci degli argini; danneggiamento da parte della nutria; risagomatura canali.

**Sc - Saliceti a *Salix cinerea* (*Salicetum cinereae*)**

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: estensione dell'habitat ridotta.

### 1.3 Flora

#### ***ALISMA LANCEOLATUM WITH.***

NOME ITALIANO: Mestolaccia lanceolata

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: pulizia e risagomatura dei canali durante gli interventi di gestione; danneggiamento da parte della nutria.

#### ***BUTOMUS UMBELLATUS (L.)***

NOME ITALIANO: Mestolaccia lanceolata

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: raccolta degli scapi fiorali; costruzione di nuove arterie stradali ed autostradali (tangenziali di Viarolo e Trecasali ed autostrada Tirreno-Brennero).

#### ***EPILOBIUM TETRAGONUM (L.)***

NOME ITALIANO: Garofanino quadrelletto

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: risagomatura dei canali durante gli interventi di gestione; danneggiamento da parte della nutria.

#### ***EUPHORBIA PALUSTRIS (L.)***

NOME ITALIANO: Garofanino quadrelletto

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: costruzione di nuove arterie stradali e autostradali (tangenziali di Viarolo e Trecasali ed autostrada Tirreno-Brennero); risagomatura dei canali durante gli interventi di gestione; sfalci degli argini; danneggiamento da parte della nutria; raccolta degli scapi fiorali.

#### ***GRATIOLA OFFICINALIS (L.)***

NOME ITALIANO: Graziella; Stancacavalli

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: raccolta degli scapi fiorali; risagomatura dei canali in seguito a interventi di gestione; sfalci degli argini; danneggiamento da parte della nutria; costruzione di nuove arterie stradali ed autostradali (tangenziali di Viarolo e Trecasali ed autostrada Tirreno-Brennero).

#### ***GROENLANDIA Densa (L.) FOURR.***

NOME ITALIANO: Brasca a foglie opposte

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: inquinamento ed eutrofizzazione delle acque; modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; intorbidamento delle acque e distruzione della vegetazione acquatica operata dalle nutrie; erosione degli habitat causata dalla attività agricola.

#### ***HIBISCUS PALUSTRIS L.***

NOME ITALIANO: Ibisco palustre

Stato di conservazione: presenti alcuni esemplari introdotti artificialmente nell'Oasi di Torrile.

Fattori di minaccia: nessuno

#### ***LEMNA MINOR L.***

NOME ITALIANO: Lenticchia d'acqua

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; eutrofizzazione delle acque.

**LEMNA TRISULCA L.**

NOME ITALIANO: Lenticchia d'acqua spatolata

Stato di conservazione: segnalata in letteratura, ma non rinvenuta né da Esperta (2008), né nel corso della presente ricerca.

Fattori di minaccia: modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; eutrofizzazione delle acque.

**LEUCOJUM AESTIVUM L.**

NOME ITALIANO: Campanelle maggiori

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: brucatura e calpestio da parte delle nutrie; ingresso di specie esotiche invasive (es. *Sicyos angulatus*, *Robinia pseudacacia*), distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di alimentazione; interventi di taglio boschivo; raccolta degli scapi fiorali, raccolta dei bulbi per trapianto (rischio debole e limitato alla stazione di Sanguigna, più accessibile, anche se non troppo); produzione di polveri per il passaggio di mezzi che operano nella vicina cava (la stazione di Sanguigna è adiacente alla strada sterrata di accesso alla cava). Nel sito perdita e frammentazione di territorio di alimentazione e riproduzione destinato alla filiera del Parmigiano-Reggiano.

**MYRIOPHYLLUM SPICATUM L.**

NOME ITALIANO: Millefoglio d'acqua ascellare

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: inquinamento ed eutrofizzazione delle acque; modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; intorbidamento delle acque e distruzione della vegetazione acquatica operata dalle nutrie.

**NARCISSUS POËTICUS L.**

NOME ITALIANO:

Stato di conservazione: presente lungo il Lorno una stazione poco estesa ma ricca di esemplari introdotti artificialmente.

Fattori di minaccia: nessuno

**NUPHAR LUTEUA (L.) SM.**

NOME ITALIANO: Ninfea gialla

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione del lamineto da parte della nutria; inquinamento delle acque.

**NYMPHAEA ALBA (L.)**

NOME ITALIANO: Ninfea comune

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione del lamineto da parte della nutria; inquinamento delle acque.

**RICCIA FLUITANS L.**

NOME ITALIANO:

Stato di conservazione: Segnalata in letteratura, ma non rinvenuta né da Esperta (2008), né nel corso della presente ricerca.

Fattori di minaccia: modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; inquinamento e eutrofizzazione delle acque.

**RORIPPA ANPHIBIA (L.) BESSER**

NOME ITALIANO: Ninfea comune

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: danneggiamento da parte della nutria; risagomatura dei canali per interventi di gestione.



***SAMOLUS VALERANDI (L.)***

NOME ITALIANO: Lino d'acqua

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: risagomatura dei canali; sfalci degli argini; danneggiamento da parte della nutria; raccolta degli scapi fiorali; costruzione di nuove arterie stradali e autostradali (tangenziali di Viarolo e Trecasali ed autostrada Tirreno-Brennero).

***SCHOENOPLECTUS LACUSTRIS (L.) PALLA***

NOME ITALIANO: Lisca lacustre; Giunco; Giunco da stuoje; Bido; Pàvera

Stato di conservazione: da verificare; segnalata in letteratura, ma non rinvenuta né da Esperta (2008), né nel corso della presente ricerca.

Fattori di minaccia: danneggiamento da parte della nutria; pulizia e risagomatura dei canali.

***SCUTELLARIA HASTIFOLIA L.***

NOME ITALIANO: Scutellaria lanciforme

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: costruzione di nuove arterie stradali e autostradali (tangenziali di Viarolo e Trecasali ed autostrada Tirreno-Brennero); risagomatura dei canali; sfalci degli argini; danneggiamento da parte della nutria; raccolta degli scapi fiorali.

***TYPHA ANGUSTIFOLIA (L.)***

NOME ITALIANO: Lisca a foglie strette; Tifa di Santo Domingo

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: danneggiamento da parte della nutria; pulizia e risagomatura dei canali.

***TYPHA LATIFOLIA (L.)***

NOME ITALIANO: Lisca a foglie larghe, Mazzasorda

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: pulizia e risagomatura dei canali.

***VIOLA ELATIOR (FRIES)***

NOME ITALIANO: Viola maggiore

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: risagomatura dei canali; sfalci degli argini; danneggiamento da parte della nutria; raccolta degli scapi fiorali; costruzione di nuove arterie stradali e autostradali (tangenziali di Viarolo e Trecasali ed autostrada Tirreno-Brennero)

## 1.4 Fauna

### **ACROCEPHALUS MELANOPOGON (TEMMINCK, 1823)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Forapaglie castagnolo

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: alterazione degli habitat per cause antropiche: sfalcio del canneto; interrimento di zone umide, copertura delle risorgive per aumentare le superfici agricole; riduzione dei canneti e cariceti per la presenza della nutria.

### **ALAUDA ARVENSIS (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Allodola

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: diffusione delle monocolture intensive e meccanizzazione agricola; uso di pesticidi; eccessiva pressione venatoria; catture illegali; trasformazione e degradazione habitat per bonifiche agricole; imboschimento naturale.

### **ALCEDO ATTHIS (LINNAEUS, 1758)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Martin pescatore

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: inquinamento del Canale Galasso, del Canale Lorno e, in misura minore, delle acque dei bacini dell'Oasi di Torrile; per le coppie che nidificano al di fuori dell'Oasi di Torrile i principali fattori di minaccia sono rappresentati dalla pulizia e il risonamento dei canali; piene tardive.

### **ALOSA FALLAX (LACÉPÈDE, 1803)**

DIR. 92/43/CEE – ALL. II, V

NOME ITALIANO: Cheppia, Alosa

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: -

### **ANGUILLA ANGUILLA (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Anguilla

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: -

### **ANGUIS FRAGILIS (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Orbettino

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: riduzione delle superfici permanentemente inerbite; mietitura/sfalcio; pulizia del sottobosco che riduce le potenzialità trofiche per la specie.

### **ARDEA PURPUREA (LINNAEUS, 1766)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Airone rosso

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce e riduzione dei canneti. La sua conservazione dipende dall'esistenza di canneti maturi di adeguate dimensioni che rimangano allagati per tutta la durata della stagione riproduttiva. L'asciugarsi delle aree di riproduzione provoca infatti l'immediato abbandono delle colonie; le pratiche di sfalcio del canneto possono inoltre essere causa del mancato insediamento delle colonie e debbono essere accuratamente controllate; se in concentrazioni elevate la Nutria può incidere negativamente sulla specie.

**ARDEOLA RALLOIDES (SCOPOLI, 1769)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Sgarza ciuffetto

Stato di conservazione: eccellente

Fattori di minaccia: la nidificazione in un contesto protetto come Torrile rende sicura la permanenza della specie nel sito. Disturbo ai nidi da frequentazione/ attività ricreative.

**ARVICOLA TERRESTRIS (LINNAEUS, 1758) (= ARVICOLA AMPHIBIUS)**

NOME ITALIANO: Arvicola d'acqua

Stato di conservazione: medio/ridotto Fattori di minaccia: uso di pesticidi.

**AUSTROPOTAMOBIVUS PALLIPES (LEREBoulLET, 1858)**

DIR. 92/43/CEE – ALL. II, V

NOME ITALIANO: Gambero di fiume

Stato di conservazione: probabilmente estinto nel sito

Fattori di minaccia: inquinamenti diffusi e puntiformi che riducono la qualità delle acque, sia con l'immissione di sostanze tossiche che di nutrienti organici (eutrofizzazione).

**AYTHYA FULIGULA (LINNAEUS, 1758)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Moretta

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: bracconaggio, disturbo antropico; riduzione della vegetazione elofitica delle zone umide per gestione a scopo venatorio, naturalistica e per pratiche agricole; caccia.

**BOTAURUS STELLARIS (LINNAEUS, 1758)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Tarabuso

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce; riduzione dei canneti.

**BUFO BUFO (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Rospo comune

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: diserbo delle colture, per esempio mais, e dei fossi e dei canali di scolo con sostanze chimiche; collisione con autoveicoli.

**BUFO VIRIDIS (=PSEUDEPIDALEA VIRIDIS) (LAURENTI, 1768)**

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Rospo smeraldino

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: diserbo delle colture, per esempio mais, e dei fossi e dei canali di scolo con sostanze chimiche.

**CAPRIMULGUS EUROPAEUS (LINNAEUS, 1758)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Succiacapre

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: uso di pesticidi; sensibile diminuzione delle specie preda; asfaltatura strade sterrate poderali; impatti con autoveicoli; il traffico veicolare conseguente la realizzazione di nuove strutture viarie e opere connesse (cispadana, ti-bre e svincoli) aumenterà le mortalità per collisione, la frammentazione dei territori di alimentazione.

**CASMERODIUS ALBUS (LINNAEUS, 1758)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Airone bianco maggiore

Stato di conservazione: eccellente

Fattori di minaccia: distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce; scomparsa del sito occupato dalla specie per la nidificazione. La nidificazione in un contesto protetto come Torrile rende sicura la permanenza della specie nel sito.

**CHLIDONIAS HYBRIDA (PALLAS, 1811)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Mignattino piombato

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: una massiccia presenza della Nutria determina la scomparsa della vegetazione galleggiante indispensabile per l'insediamento del Mignattino piombato; violenti acquazzoni e grandinate durante la nidificazione;

**CHLIDONIAS NIGER (LINNAEUS, 1758)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Mignattino comune

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione e trasformazione habitat di riproduzione e alimentazione. Disturbo antropico; Variazioni improvvise del livello delle acque per piogge violente; presenza della Nutria nei siti riproduttivi; predazione da parte di animali randagi (cani, gatti), ratti e Corvidi; inquinamento delle acque.

**CHONDROSTOMA GENEI (BONAPARTE, 1839)**

DIR. 92/43/CEE – ALL. II

NOME ITALIANO: Lasca

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: degrado degli ambienti planiziali e delle alterazioni nelle portate dei corsi d'acqua utilizzati a fini riproduttivi.

**CHONDROSTOMA SOETTA (BONAPARTE, 1840)**

DIR. 92/43/CEE – ALL. II, V

NOME ITALIANO: Savetta

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: -

**CICONIA CICONIA (LINNAEUS, 1758)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Cicogna bianca

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione di habitat di alimentazione per riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, etc.; uccisioni illegali; elettrodotti - linee elettriche pericolose per i volatili.

**CIRCUS AERUGINOSUS (LINNAEUS, 1758)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Falco di palude

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uccisioni illegali, bocconi avvelenati ad esclusione dell'Oasi di Torrile; collisione con linee elettriche.

**CIRCUS CYANEUS (LINNAEUS, 1766)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Albanella reale

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: perdita di territorio di foraggiamento destinato alla filiera del Parmigiano-Reggiano, sostituito da reti viarie e opere annesse; distruzione di nidi a causa del bestiame al pascolo; urbanizzazione/industrializzazione di aree agricole; collisione con linee elettriche.

***COBITIS TAENIA (LINNAEUS, 1758)***

DIR. 92/43/CEE – ALL. II

NOME ITALIANO: Cobite

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: è specie bentonica sensibile alle modificazioni degli habitat ed in particolare alla modificazione della struttura del fondo dei corsi d'acqua, ma data la sua notevole adattabilità è certamente una delle specie che meno ha sofferto del degrado dei nostri ambienti acquatici; inquinamento diffuso e/o gestione dei livelli idrici che implica nuove pratiche gestionali per la specie; la chiusura delle paratoie lungo il reticolo idrografico secondario, soprattutto nel periodo invernale, implica il disseccamento di fossi e canali e l'impossibilità di persistenza della specie.

***COLIAS HYALE (LINNAEUS, 1758)***

NOME ITALIANO:

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: riduzione dei prati di leguminose in pianura.

***CORONELLA AUSTRICA (LAURENTI, 1768)***

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Colubro liscio

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: è specie minacciata soprattutto nell'Europa centrale, meno in Italia. Una delle principali minacce alla sua sopravvivenza è il deterioramento degli habitat dovuto alle pratiche agricole. Distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di alimentazione. Nel sito perdita e frammentazione di territorio di alimentazione e riproduzione destinato alla filiera del Parmigiano-Reggiano. In prossimità di centri abitati il traffico stradale è spesso una delle principali cause di mortalità della specie.

***CROCIDURA LEUCODON (HERMANN, 1780)***

NOME ITALIANO: Crocidura ventre bianco

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uso di pesticidi.

***CROCIDURA SUAVEOLENS (PALLAS, 1811)***

NOME ITALIANO: Crocidura minore

Stato di conservazione: medio/ridotto Fattori di minaccia: uso di pesticidi.

***EGRETTA GARZETTA (LINNAEUS, 1766)***

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Garzetta

Stato di conservazione: eccellente

Fattori di minaccia: Abbandono del sito occupato dalla specie per la nidificazione (Garzaia Zamorani), possibile causa prosciugamento della zona umida, restano da verificare altre possibili cause. Presso l'Oasi di Sanguigna si registra disturbo da attività ricreative (pesca sportiva). Nel sito perdita di territorio di alimentazione destinato alla filiera del Parmigiano-Reggiano, sostituito da reti viarie e opere annesse, nonché urbanizzazione / industrializzazione delle aree agricole.

**EMBERIZA HORTULANA (LINNAEUS, 1758)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Ortolano

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: -

**EMYS ORBICULARIS (LINNAEUS, 1758)**

DIR. 92/43/CEE – ALL.II, IV

NOME ITALIANO: Testuggine d'acqua

Stato di conservazione: eccellente

Fattori di minaccia: progressiva distruzione dell'habitat costituito da acque ferme o a lento decorso con ricca vegetazione. La frammentazione dell'habitat riduce le possibilità di colonizzazione spontanea di aree idonee. Il rilascio in natura di testuggini esotiche, potenziali vettori di infezioni e competitori, può creare problemi alla sopravvivenza della specie.

**ESOX LUCIUS (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Luccio (varietà mediterranea)

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia l'inquinamento e la pesca sportiva hanno contribuito in modo determinante alla sua rarefazione. Gestione dei livelli idrici che implica nuove pratiche gestionali per la specie. La chiusura delle paratoie lungo il reticolo idrografico secondario, soprattutto nel periodo invernale, implica il disseccamento di fossi e canali e l'impossibilità di persistenza della specie. Perdita generalizzata di habitat (riduzione della vegetazione idrofita, prosciugamento delle zone umide).

**FALCO COLUMBARIUS (LINNAEUS, 1758)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Smeriglio

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uccisioni illegali

**FALCO NAUMANNI (FLEISCHER, 1818)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Grillaio

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: ristrutturazione di vecchi edifici rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni; urbanizzazione / industrializzazione delle aree agricole, conseguente alla realizzazione di opere varie.

**FALCO PEREGRINUS (TUNSTALL, 1771)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Falco pellegrino

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: modificazioni dei siti riproduttivi; trasformazioni ambientali; uccisioni illegali.

**FALCO VESPERTINUS (LINNAEUS, 1766)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Falco cuculo

Stato di conservazione: eccellente

Fattori di minaccia: la realizzazione di nuove strutture viarie e opere connesse inciderà in modo significativo sulla superficie utile per la specie, frammentando il territorio e introducendo ulteriori elementi limitanti e aumentando il rischio di collisione con autoveicoli. Inquinamento. Disturbo acustico. Uso di pesticidi in agricoltura. La scarsità di siepi e boschetti riduce il numero di nidi di corvidi (utilizzati dal Falco cuculo) presenti nelle aree troficamente più ricche, così da diventare fattore limitante per la specie. Distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di alimentazione. Nel sito perdita e frammentazione di territorio di alimentazione e riproduzione destinato alla filiera del Parmigiano-Reggiano. Uccisioni illegali, sparo nei nidi di Corvidi.



**GOBIO GOBIO (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Gobione

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: specie sensibile all'inquinamento: Tutte le attività che modificano la struttura di fondo dei corsi d'acqua hanno effetti negativi sulla sua distribuzione.

**HELIX POMATIA (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Chiocciola

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: prelievo a fini alimentari

**HIEROPHIS VIRIDIFLAVUS (LACÉPÈDE, 1789)**

DIR. 92/43/CEE – ALL.IV

NOME ITALIANO: Biacco

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: specie ad ampia diffusione ed adattabile a diverse situazioni ambientali tanto da non presentare al momento nessun problema di conservazione. Cade spesso vittima degli autoveicoli a causa dell'abitudine di termoregolarsi sui bordi delle strade asfaltate. E' vittima di catture e uccisioni di esemplari adulti.

**HIMANTOPUS HIMANTOPUS (LINNAEUS, 1758)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Cavaliere d'Italia

Stato di conservazione: eccellente

Fattori di minaccia: Il principale fattore di minaccia per la specie riscontrato nel sito è dovuto alla crescita di vegetazione infestante, in particolare Ludwigia sp., che sottrae siti di nidificazione, compromettendo seriamente le potenzialità riproduttive della specie nel sito; i principali fattori limitanti osservati durante il periodo riproduttivo sono le variazioni improvvise dei livelli idrici. Segnalata la predazione dei pulli da parte degli Ardeidi e la predazione e il disturbo da parte di cani e gatti vaganti.

**HYLA INTERMEDIA (BOULENGER, 1882)**

DIR. 92/43/CEE – ALL.IV

NOME ITALIANO: Raganella italiana

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: La specie non corre grossi pericoli, anche se le cause che potrebbero compromettere la sua sopravvivenza sono quelle comuni a molti anfibi: distruzione dei siti riproduttivi, banalizzazione del territorio, trasformazione e degradazione habitat per bonifiche agricole; rischio di diffusione dell'infezione fungina Batrachochytrium dendrobatidis che può causare fenomeni di mortalità di massa di intere popolazioni di Anfibi osservati negli ultimi decenni in varie aree geografiche. Uso di pesticidi.

**HYPUSUGO SAVII (BONAPARTE, 1837)**

DIR. 92/43/CEE – ALL.IV

NOME ITALIANO: Pipistrello di Savi

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: probabilmente meno minacciata rispetto ad altre specie di chiroteri, grazie alla sua capacità di adattarsi a vari tipi di ambienti, è comunque sensibile all'alterazione dell'habitat e alla perdita di siti di rifugio, riproduzione e svernamento.

**HYSTRIX CRISTATA (LINNAEUS, 1758)**

DIR. 92/43/CEE – ALL.IV

NOME ITALIANO: Istrice

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: in Italia la specie sembra essere attualmente in aumento. Le principali cause di mortalità della specie sono il traffico stradale e il bracconaggio.

**KNIPOWITSCHIA PUNCTATISSIMA (CANESTRINI, 1864)**



NOME ITALIANO: Panzarolo, Ghiozzetto dei fontanili

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: inquinamento del Canale Lorno da parte dello scarico del depuratore di Viarolo. Inquinamento del Canale Galasso a monte del sito. La chiusura delle paratoie lungo il reticolo idrografico secondario, soprattutto nel periodo invernale, implica il disseccamento di fossi e canali e l'impossibilità di persistenza della specie. Scarsità di fondali sabbiosi idonei alla specie.

***IXOBRYCHUS MINUTUS (LINNAEUS, 1766)***

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Tarabusino

Stato di conservazione: eccellente

Fattori di minaccia: preferendo gli stadi maturi del canneto non è favorito dalle pratiche annuali di sfalcio o comunque dalle forme di gestione che tendono ad agevolare gli stati precoci della successione ecologica.

***JYNX TORQUILLA (LINNAEUS, 1758)***

NOME ITALIANO: Torcicollo

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: uso di pesticidi; rimozione di siepi strutturate in ambienti agricoli; pulizia del sottobosco che riduce le potenzialità trofiche della specie; l'asportazione di piante mature, deperienti e secconi con cavità causa la riduzione di siti potenzialmente idonei per la riproduzione.

***LANIUS COLLURIO (LINNAEUS, 1758)***

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Averla piccola

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: la principale minaccia deriva da interventi che riducono la disponibilità di habitat idonei quali eliminazione di aree arbustate e siepi, eccessiva banalizzazione del territorio. La presenza di incolti con erba densa e alta è inoltre da ritenersi sfavorevole e a tale riguardo ogni intervento (es. aumento del carico organico e nitrico) volto ad aumentare presenza negli incolti di specie floristiche ruderali nitrofile è di conseguenza da ritenersi negativo alla conservazione della specie. interventi di riforestazione; altra minaccia deriva dall'evoluzione naturale di siepi e cespuglieti verso forme di vegetazione arborea ed arbustiva troppo dense; distruzione e coltivazione di aree incolte.

***LANIUS MINOR (J. F. GMELIN, 1788)***

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Averla cenerina

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: meccanizzazione ed agricoltura intensiva con riduzione dei terreni incolti. La realizzazione di nuove strutture viarie e opere connesse ridurrà in modo significativo sulla superficie utile per la specie, frammentando il territorio e introducendo ulteriori elementi limitanti ed aumenterà il rischio di collisione con autoveicoli. Inquinamento e uso di pesticidi. La scarsità di siepi e boschetti riduce il numero di nidi di corvidi (utilizzati dal Falco cuculo) presenti nelle aree troficamente più ricche, così da diventare fattore limitante per la specie. Distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di alimentazione. Nel sito perdita e frammentazione di territorio di alimentazione e riproduzione destinato alla filiera del Parmigiano-reggiano.

***LARUS RIDIBUNDUS (LINNAEUS, 1766)***

NOME ITALIANO: Gabbiano comune

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: contaminazione da pesticidi e metalli pesanti; collisione con cavi aerei

***LUCANUS CERVUS (LINNAEUS, 1758)***

DIR. 92/43/CEE – ALL. II

NOME ITALIANO: Cervo volante

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: uso di pesticidi; alterazione degli habitat riproduttivi, come taglio di filari di querce.

***LULLULA ARBOREA (LINNAEUS, 1758)***

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Tottavilla

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni incolti; riduzione di superfici permanentemente inerbite; scarsità di superfici coltivate per rifugio e alimentazione in autunno/inverno.

**LYCAENA DISPAR (HAWORTH, 1803)**

DIR. 92/43/CEE – ALL.II, IV

NOME ITALIANO: Licena delle paludi

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: alterazione degli habitat riproduttivi e di alimentazione, in particolare di prati umidi.

**MICROMYS MINUTUS (PALLAS, 1771)**

NOME ITALIANO: Topolino delle risaie

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: bonifica delle risorgive per fini agricoli. La specie può essere danneggiata dalle pratiche di ripulitura e dagli sfalci sugli argini dei corsi d'acqua e di canali.

**MILVUS MIGRANS (BODDAERT, 1783)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Nibbio bruno

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo. elettrodotti - linee elettriche M pericolose per i volatili.

**MOTACILLA FLAVA (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Cutrettola

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: diffusione delle monocolture intensive e meccanizzazione agricola; sfalci precoci di medica e prati stabili in primavera; uso di pesticidi; massiccio uso di sostanze tossiche in agricoltura; trasformazione e degradazione habitat per bonifiche agricole

**MUSCARDINUS AVELLANARIUS (LINNAEUS, 1758)**

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Moscardino

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: la specie ha una scarsa capacità di dispersione per cui se una popolazione si estingue localmente è molto difficile che la zona venga ricolonizzata spontaneamente; uso di pesticidi; le cause della riduzione vanno ricercate nella frammentazione, distruzione e nel progressivo degrado delle siepi mature e dei boschi di caducifoglie, dall'eliminazione e/o riduzione dello strato arbustivo e dal suo ringiovanimento come anche dalla riduzione delle connessioni tra siepi e boschi.

**MUSTELA PUTORIUS (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Puzzola

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: lo status della Puzzola è assai poco conosciuto, ma in generale si registra un sensibile decremento delle popolazioni dovuto al degrado degli habitat preferenziali come molti corsi d'acqua e zone umide.

**MYOTIS BECHSTEINII (KUHL, 1817)**

DIR. 92/43/CEE – ALL.II, IV

NOME ITALIANO: Vespertilio di Bechstein

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: probabilmente meno minacciata rispetto ad altre specie di chirotteri, grazie alla sua capacità di adattarsi a vari tipi di ambienti, è comunque sensibile all'alterazione dell'habitat e alla perdita di siti di rifugio, riproduzione e svernamento. Diminuzione delle densità delle sue prede, dovuta all'uso di pesticidi nelle aree agricole; distruzione ed alterazione degli ambienti boscati, la specie, analogamente ad

altri chiroterteri ed alle specie forestali in particolare, è minacciata dal disturbo operato dall'uomo nei suoi rifugi abituali.

**MYOTIS MYOTIS (BORKHAUSEN, 1797)**

DIR. 92/43/CEE – ALL.II, IV

NOME ITALIANO: Vespertilio maggiore

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: probabilmente meno minacciata rispetto ad altre specie di chiroterteri, grazie alla sua capacità di adattarsi a vari tipi di ambienti, è comunque sensibile all'alterazione dell'habitat e alla perdita di siti di rifugio, riproduzione e svernamento. E' principalmente minacciata dal disturbo da parte dell'uomo nei rifugi abituali usati per la riproduzione o lo svernamento. Nella buona stagione si rifugia, anche per la riproduzione, nei fabbricati, o in ambienti sotterranei naturali o artificiali, più raramente nelle cavità degli alberi e nelle cassette nido.

**NATRIX NATRIX (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Natrice dal collare

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: cattura e uccisione di esemplari adulti

**NATRIX TESSELLATA (LAURENTI, 1768)**

DIR. 92/43/CEE – ALL.IV

NOME ITALIANO: Natrice tassellata

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: specie in declino in buon parte del suo areale europeo e minacciata dal degrado degli ambienti acquatici.

**NEOMYS ANOMALUS (CABRERA, 1907)**

NOME ITALIANO: Toporagno acquatico di Miller

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: uso di pesticidi

**NYCTALUS NOCTULA (SCHREBER, 1774)**

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Nottola gigante

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: È minacciata dalla scomparsa di alberi con cavità idonee alla riproduzione ed allo svernamento, rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni

**NYCTICORAX NYCTICORAX (LINNAEUS, 1758)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Nitticora

Stato di conservazione: eccellente

Fattori di minaccia: disturbo antropico (pesca) presso l'Oasi di Sanguigna. Bonifica delle zone umide d'acqua dolce. La nidificazione in un contesto protetto come Torrile rende sicura la permanenza della specie nel sito. Prosciugamento delle zone umide dove la specie nidifica e/o foraggia (vedi possibile abbandono come sito di nidificazione dell'Oasi Zamorani).

***PADOGOBIUS MARTENSII (GÜNTHER, 1861)***

NOME ITALIANO: Ghiozzo padano, Ghiozzo di fiume

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: inquinamento diffuso e/o gestione dei livelli idrici che implica nuove pratiche gestionali per la specie. La chiusura delle paratoie lungo il reticolo idrografico secondario, soprattutto nel periodo invernale, implica il disseccamento di fossi e canali e l'impossibilità di persistenza della specie.

***PHALACROCORAX CARBO (LINNAEUS, 1758)***

NOME ITALIANO: Cormorano

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: bonifica delle zone umide d'acqua dolce, perdita dei siti riproduttivi disponibili (esemplari arborei deperenti utilizzati per la nidificazione); bracconaggio e misure di contenimento per le specie considerate nocive per l'itticoltura e la pesca professionale.

***PHOXINUS PHOXINUS (LINNAEUS, 1758)***

NOME ITALIANO: Sanguinerola

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: degrado degli habitat causato da inquinamento e artificializzazione degli alvei.

***PIPISTRELLUS KUHLII (KUHL, 1817)***

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Pipistrello albolimbato

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: probabilmente meno minacciata rispetto ad altre specie di chiroteri, grazie alla sua capacità di adattarsi a vari tipi di ambienti, è comunque sensibile all'alterazione dell'habitat e alla perdita di siti di rifugio, riproduzione e svernamento. Azione di disturbo da parte dell'uomo nei rifugi abituali situati in costruzioni.

***PIPISTRELLUS PIPISTRELLUS (SCHREBER, 1774)***

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Pipistrello nano

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: probabilmente meno minacciata rispetto ad altre specie di chiroteri, grazie alla sua capacità di adattarsi a vari tipi di ambienti, è comunque sensibile all'alterazione dell'habitat e alla perdita di siti di rifugio, riproduzione e svernamento. Azione di disturbo da parte dell'uomo nei rifugi abituali situati in costruzioni; riduzione alberi con cavità.

***PLUVIALIS APRICARIA (LINNAEUS, 1758)***

DIR. 147/2009/CE – ALL. I, IIB, IIIB

NOME ITALIANO: Piviere dorato

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: perdita di habitat costituito da ambienti aperti con vegetazione erbacea bassa, come prati naturali e pascoli, ma anche campi con stoppie o arati.

***PODARCIS MURALIS (LAURENTI, 1768)***

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Lucertola muraiola

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: è una specie ad ampia diffusione ed adattabile a diverse situazioni ambientali tanto da non presentare al momento alcun problema di conservazione.

***PODARCIS SICULA (RAFINESQUE, 1810)***

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Lucertola campestre

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: è una specie ad ampia diffusione ed adattabile a diverse situazioni ambientali tanto da non presentare al momento alcun problema di conservazione.

**PORZANA PARVA (SCOPOLI, 1769)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Schiribilla

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di riproduzione e alimentazione costituiti da zone umide con densa vegetazione igrofila. La nidificazione in un contesto protetto come Torrile rende comunque sicura la permanenza della specie nel sito.

**PORZANA PORZANA (LINNAEUS, 1766)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Voltolino

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: -

**RANA ESCULENTA COMPLEX (=PELOPHYLAX LESSONAE/KLEPTON ESCULENTUS) (CAMERANO, 1882/LINNAEUS, 1758)**

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Rana verde

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: banalizzazione del territorio. Pratiche agricole che prevedono l'uso di pesticidi. Traffico veicolare nei pressi dei siti riproduttivi. Elevata densità di fagiani. Rischio di diffusione della infezione fungina *B. dendrobatidis* che può causare fenomeni di mortalità di massa.

**RANA LATASTEI (BOULENGER, 1879)**

DIR. 92/43/CEE – ALL. II, IV

NOME ITALIANO: Rana di Lataste

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: antagonismo dovuto all'introduzione intenzionale o accidentale di specie aliene (animali); trasformazione e degradazione habitat per bonifiche agricole; prelievo; generali modifiche dell'habitat originario: zone umide con acque di buona qualità con presenza di abbondante vegetazione

igrofila

**RECURVIROSTRA AVOSETTA (LINNAEUS, 1758)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Avocetta

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: -

**RIPARIA RIPARIA (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Topino

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: disturbo nelle colonie riproduttive. Distruzione delle colonie nel caso di nidificazione all'interno di cave attive. Rischio di distruzione di eventuali colonie presso la cava di Sanguigna. Sfalci degli argini. Alluvioni tardive dei corsi d'acqua possono sommergere o far crollare le pareti su cui insistono le colonie riproduttive della specie.

**RUTILUS ERYTHROPHthalmus (ZERUNIAN, 1982)**

NOME ITALIANO: Triotto

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: competizione con Rodeo amaro e Pseudorasbora presente nelle risorgive di Viarolo.

**SABANEJEWIA LARVATA (DE FILIPPI, 1859)**

DIR. 92/43/CEE – ALL. II

NOME ITALIANO: Cobite mascherato

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: -

**SCARDINIUS ERYTHROPHthalmus (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Scardola

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: -

**SOREX SAMNITICUS (ALTOBELLO, 1926)**

NOME ITALIANO: Toporagno appenninico

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: le cause della riduzione vanno ricercate nella frammentazione, distruzione e nel progressivo degrado delle siepi mature e dei boschi di caducifoglie, dall'eliminazione e/o riduzione dello strato arbustivo e dal suo ringiovanimento come anche dalla riduzione delle connessioni tra siepi e boschi. Distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di alimentazione. Nel sito perdita e frammentazione di territorio di alimentazione e riproduzione destinato alla filiera del Parmigiano-Reggiano.

**SUNCUS ETRUSCUS (SAVI, 1822)**

NOME ITALIANO: Mustiolo

Stato di conservazione: medio/ridotto Fattori di minaccia: uso di pesticidi.

**STERNA HIRUNDO (LINNAEUS, 1758)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Sterna comune

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: calpestio eccessivo, sia a piedi che con mezzi motorizzati, legato a diverse attività ricreative, quali pesca, caccia, escursionismo, motocross, ecc. disturba o distrugge direttamente le covate della specie. Il mutare delle condizioni ambientali nelle vasche dell'oasi rende meno appetita l'area per la riproduzione. Altro fattore di minaccia è rappresentato dalla presenza di specie animali alloctone come la Nutria (*Myocastor coypus*) responsabile della distruzione di diversi nidi.

**STERNULA ALBIFRONS (PALLAS, 1764)**

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Fraticello

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di riproduzione, disturbo antropico durante la nidificazione, pascolo; variazioni di livello delle acque durante il periodo riproduttivo; predazione di uova e pulli da parte di ratti, cani e gatti randagi, Corvidi.

**STYLURUS FLAVIPES (= GOMPHUS FLAVIPES) (CHARPENTIER, 1825)**

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Gonfo coda clavata di fiume

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: attività estrattive di materiale sabbioso in alveo dal fiume Po o altri interventi in alveo che comportino modifiche degli habitat vitali.

***SYMPETRUM DEPRESSIUSCULUM (SÉLYS, 1841)***

NOME ITALIANO:

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: inquinamento zone umide. Alterazione degli habitat riproduttivi. Bonifica zone umide.

***TADORNA TADORNA (LINNAEUS, 1758)***

NOME ITALIANO: Volpoca

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: artificializzazione delle rive; bracconaggio, disturbo da frequentazione antropica per scopi ricreativi; presenza di cani randagi.

***TALPA EUROPEA (LINNAEUS, 1758)***

NOME ITALIANO: Talpa europea

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uso di pesticidi

***TINCA TINCA (LINNAEUS, 1758)***

NOME ITALIANO: Tinca

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo.

***TRINGA TOTANUS (LINNAEUS, 1758)***

NOME ITALIANO: Pettegola

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di riproduzione, sosta e alimentazione; disturbo antropico venatorio; uccisioni illegali;

***TRITURUS CARNIFEX (LAURENTI, 1768)***

DIR. 92/43/CEE – ALL. II, IV

NOME ITALIANO: Tritone crestato italiano

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: trasformazione e degradazione habitat per bonifiche agricole. Progressiva distruzione degli habitat riproduttivi costituiti da laghi di piccola estensione, stagni, pozze, canali e risorgive, preferibilmente con ricca vegetazione acquatica. Rischio di diffusione dell'infezione fungina *Batrachochytrium dendrobatidis* che può causare fenomeni di mortalità di massa di intere popolazioni di Anfibi osservati negli ultimi decenni in varie aree geografiche.

***TRITURUS VULGARIS (LINNAEUS, 1758) (= LISSOTRITON VULGARIS)***

NOME ITALIANO: Tritone punteggiato

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: progressiva distruzione degli habitat riproduttivi costituiti da laghi di piccola estensione, stagni, pozze, canali e risorgive, preferibilmente con ricca vegetazione acquatica. Rischio di diffusione dell'infezione fungina *Batrachochytrium dendrobatidis* che può causare fenomeni di mortalità di massa di intere popolazioni di Anfibi osservati negli ultimi decenni in varie aree geografiche. Eccessiva presenza di pesci nelle zone umide può causare l'abbandono del sito riproduttivo

***UNIO MANCUS (LAMARCK, 1819)***

NOME ITALIANO:

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: essendo un organismo filtratore soggetto ad accumulare nei tessuti sostanze tossiche, è direttamente minacciato dall'inquinamento chimico delle acque, nonché dalle alterazioni dell'habitat acquatico. Risente negativamente dell'alterazione e distruzione dell'habitat e dell'introduzione di specie ittiche alloctone. Possibile competizione con Bivalvi alloctoni (*Anodonta woodiana* e *Corbicula fluminense*).

**ZERYNTHIA POLYXENA (DENIS & SCHIFFERMÜLLER, 1775)**

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Polissena

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: cementificazione delle rive dei canali e loro intubamento.



## **2. Obiettivi generali e specifici**

### **2.1 Obiettivi generali**

Il SIC/ZPS IT4020017 Aree delle Risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po si estende su un'area ampia, eterogenea dal punto di vista ambientale e sottoposta ad un uso delle risorse molto intenso. Gli elementi di pregio corrispondono a residui di ambienti seminaturali tipici del paesaggio agrario tradizionale (fontanili, prati stabili, siepi e filari), a ripristini ambientali appositamente effettuati (Riserva Naturale di Torrile e Trecasali) o ad aree marginali (golena del Po, Oasi di Sanguigna, Garzaia Zamorani) dove alcuni habitat sono rimasti o si sono affermati in situazioni di abbandono.

Le due aree di maggiore interesse (fontanili e Riserva Naturale di Torrile e Trecasali) sono già oggetto di disposizioni normative e di interventi diretti orientati ad una loro maggiore tutela. Il resto del territorio resta invece in buona parte escluso da una tutela attiva e l'assetto delle proprietà, esclusivamente private o demaniali in concessione a privati, rende difficoltosi gli interventi.

Inoltre, la pianificazione urbanistica prevede nel prossimo futuro un duplice attraversamento del sito da parte di due importanti infrastrutture viarie: l'autostrada "Tirreno-Brennero" e la Cispadana.

Al fine di garantire la conservazione degli habitat e delle specie presenti, gli obiettivi generali sono:

garantire un'adeguata gestione dell'area dei fontanili ed in particolare delle aree pubbliche, in parte acquisite e rivalificate con il progetto Life "Pianura Parmense";

conservare la grande potenzialità per lo svernamento e la riproduzione dell'avifauna, espressa in modo crescente negli ultimi vent'anni dall'attuale Riserva di Torrile e Trecasali;

ampliare gli spazi naturali nell'area golenale, evitandone una possibile banalizzazione dovuta all'ingresso di specie alloctone invasive;

rafforzare la funzione di collegamento ecologico svolto dal reticolo idrografico, con interventi strutturali (già effettuati in via dimostrativa nell'ambito del progetto Life "Pianura Parmense") e normativi;

intervenire in modo mirato su emergenze localizzate (stazioni floristiche di pregio, siti di nidificazione di specie di interesse comunitario, habitat minacciati dall'invasione di specie aliene).

### **2.2 Obiettivi specifici**

#### **1. Tutela degli ambienti ripariali e dei canneti**

In quanto appartenente alla tipologia ambientale "acque lotiche", il sito è tra quelli ove la manutenzione delle sponde e dei corpi arginali dei corsi d'acqua è regolamentata, ai sensi del disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua (deliberazione n. 667 del 18 maggio 2009). Tuttavia il divieto di sfalcio nel periodo riproduttivo e su entrambe le sponde nell'arco dello stesso anno, ad esclusione dei corpi arginali con vegetazione erbacea e dei canali con larghezza inferiore del fondo inferiore a 5 metri, non è sufficiente a garantire la nidificazione degli uccelli per i quali è necessario un canneto maturo. Inoltre non risultano tutelati i canneti presenti in acque lentiche.

È quindi necessario integrare la norma vigente con misure più adeguate per la conservazione di canneti ed habitat delle rive dei corsi d'acqua artificiali.

#### **2. Mantenimento degli habitat acquatici**

Diverse specie ed habitat di interesse conservazionistico sono minacciati dalla carenza idrica, sia negli ambienti lotici, che in quelli lentici. A tale proposito, la normativa regionale sulle acque (PTA, Titolo IV, cap. 1) e le misure di conservazione di cui alla DGR 1419/2013 tutelano i corpi idrici naturali stabilendo l'obbligo del rilascio di un deflusso minimo vitale. Per quanto riguarda i corsi d'acqua artificiali, eventuali misure per il mantenimento di adeguati livelli idrici potranno più efficacemente essere concordate nell'ambito di progetti particolari con i soggetti gestori.

#### **3. Mantenimento degli habitat e degli elementi di valenza ecologica del paesaggio agrario**

Le aree affidate alla gestione da parte degli enti pubblici richiedono la programmazione di interventi di manutenzione. Anche per quanto riguarda gli habitat e gli elementi di valenza ecologica del paesaggio agrario in proprietà privata, è opportuno stabilire dove possibile (ad esempio per gli spazi naturali creati con il PSR) alcune modalità di manutenzione, per i quali la DGR 1419/2013 introduce la norma fondamentale del divieto di eliminazione. A questa risulta opportuno affiancare il divieto di intervenire nel periodo riproduttivo,

salvaguardando così la nidificazione di animali come il Falco cuculo, l'Averla cenerina, l'Averla piccola, la Tottavilla, il Moscardino, l'Assiolo e la Bigia padovana. Inoltre una individuazione più dettagliata e una regolamentazione più articolata a livello comunale possono rendere più efficace la tutela degli elementi naturali e seminaturali di valenza ecologica degli ambienti agricoli.

#### **4. Tutela attiva della fauna omeoterma**

La normativa vigente, ed in particolare la L. 157/92 tutela in modo adeguato le specie faunistiche di interesse conservazionistico presenti. Si ritiene tuttavia opportuno intervenire con un controllo specifico, con l'erogazione di indennizzi e la definizione di accordi volontari a supporto di un migliore livello di tutela. Le condizioni per il mantenimento delle specie possono essere migliorate anche con interventi mirati.

#### **5. Disciplina della caccia e della pesca**

La regolamentazione della caccia stabilita dalla normativa nazionale (L. 157/94) e regionale (L.n.8/94), nonché dal Piano faunistico venatorio provinciale, insieme alle misure di conservazione sancite dalla DGR 1419/2013, evitano impatti negativi sulla maggior parte delle specie di interesse conservazionistico presenti. Per quanto riguarda la pesca, il quadro normativo vigente (in particolare la L.R. 11/93) risponde all'esigenza di affrontare alcuni fattori di minaccia, come ad esempio la presenza di specie alloctone. Su due aspetti, il disturbo e l'inquinamento dovuto all'uso di pastura, si ritiene invece opportuna una specifica regolamentazione.

#### **6. Tutela degli anfibi**

Tutte le specie di anfibi, a seguito dello stato delle zone umide, dei cambiamenti climatici e dell'uso di pesticidi in agricoltura, evidenziano una generale rarefazione. Sulle rane verdi l'ulteriore incidenza della raccolta a scopi alimentari può contribuire a peggiorare lo stato di conservazione delle specie presenti. A tale scopo la D.G.R. 1419/2013 vieta l'uccisione delle specie appartenenti alla fauna minore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 15/06 e quindi di tutti gli anfibi di interesse conservazionistico presenti nel sito. Per la Rana di Lataste è probabilmente opportuno intervenire con la reintroduzione o rafforzamento della popolazione presente.

#### **7. Tutela della flora**

Tra le specie floristiche di interesse conservazionistico e legate ad habitat di interesse comunitario o ad habitat importanti per gli animali di interesse comunitario, quelle appariscenti per grandezza, colore, portamento o presenza di fiori evidenti, sono minacciate dalla raccolta degli scapi fiorali o di altre parti della pianta. Trattandosi di specie molto rare, in alcuni casi presenti con stazioni uniche all'interno del sito, il danneggiamento di un singolo esemplare può tradursi nell'estinzione locale.

Per prevenire tale eventualità, la L.R. n. 2 del 1977 ha posto sotto tutela diverse specie della flora spontanea, fra cui alcune presenti nel sito. È quindi necessaria una misura specifica per porre sotto tutela le specie minacciate dalla raccolta e non protette dalla L.R. n. 2/77.

L'efficacia della misura sarà tanto maggiore, quanto più sarà oggetto di divulgazione tra la popolazione residente ed i visitatori. Inoltre la traduzione della norma in termini comportamentali dovrebbe consistere nell'invito a raccogliere solo quello che si conosce e che si sa con certezza non essere sottoposto a tutela.

#### **8. Creazione di spazi naturali**

In considerazione del contesto fortemente antropizzato e della matrice prevalentemente agricola del sito, è da promuovere e da incentivare la creazione di spazi naturali, come piccole zone umide, boschetti, siepi e filari, in quanto tali spazi possono evolvere verso la formazione di habitat e/o di habitat di specie. Nell'ambito golendale l'insediamento di habitat tipici è strettamente connesso alla possibilità che le aree perifericali possano essere restituite al naturale dinamismo del corso d'acqua.

#### **9. Regolamentazione del transito e della fruizione ricreativa**

Il divieto di transito dei mezzi motorizzati al di fuori delle strade, stabilito dalla DGR 1419/2013, costituisce un elemento di tutela importante, che va adeguatamente precisato, comunicato e fatto rispettare. Tuttavia, il disturbo arrecato a fauna, flora ed habitat dalla presenza di mezzi e persone all'interno del sito ha effetti molto diversi in relazione alla presenza di elementi sensibili. Questi in effetti sono concentrati in alcune zone di estensione limitata (indicate in cartografia), dove è quindi possibile ed opportuno stabilire una regolamentazione più rigida. Inoltre, per quanto riguarda la viabilità stradale, sono stati individuati i tratti di strada ritenuti a maggiore rischio di collisione tra animali ed autoveicoli, ove di conseguenza si rendono necessarie alcune misure di regolamentazione del traffico veicolare.

#### **10. Regolamentazione del pascolo**

I pochi ambienti aperti non coltivati (spiagge, incolti, superfici in corso di rinaturalizzazione) rivestono grande importanza per l'alimentazione di molte specie, ma soprattutto per la nidificazione di uccelli come l'Albanella, l'Occhione e la Sterna. Se la fruizione di tipo ricreativo costituisce in termini di probabilità il principale fattore di minaccia al successo riproduttivo di questi animali, il pascolo avrebbe sicuramente un effetto ancora più dannoso, nel caso dovesse interessare direttamente uno di questi ambienti in periodo riproduttivo.

#### **11. Mitigazione dell'incidenza negativa delle nuove infrastrutture**

I rilievi effettuati per la predisposizione del quadro conoscitivo ed i monitoraggi condotti nell'ambito del progetto Life "Pianura Parmense" hanno evidenziato alcune incidenze negative derivanti dalla realizzazione della bretella autostradale, che è possibile mitigare e compensare con interventi appropriati, al momento non previsti nel progetto.

#### **12. Interventi di sistemazione di strade e fabbricati**

Diverse popolazioni animali la cui presenza del sito è dovuta non solo agli habitat di maggior pregio, ma anche all'idoneità di ambienti come quelli del paesaggio agricolo e degli elementi antropici tradizionali (rete viaria interpodereale ed edifici rurali), potrebbero risentire di interventi di restauro e sistemazione viaria. In particolare alcuni rapaci notturni (Barbagianni e Civetta), il Grillaio e molti pipistrelli potrebbero risentire negativamente della sistemazione degli edifici rurali, in particolare se effettuata durante il periodo riproduttivo. Analogamente l'asfaltatura delle strade ghiaiate interpoderali avrebbe effetti negativi sulla popolazione di Succiacapre che frequenta questi ambienti xerici, e, per effetto dell'aumento della velocità degli autoveicoli, aumenterebbe il rischio di collisioni con anfibi, rettili e uccelli come lo stesso Barbagianni, generalmente in volo a circa un metro di altezza nelle ore notturne.

#### **13. Contrasto all'invasione di specie alloctone**

La prevenzione ed il contenimento (quasi mai l'eradicazione, considerato un obiettivo non raggiungibile) delle specie alloctone animali e vegetali è in parte prevista dalla normativa vigente e da alcune iniziative già avviate sul territorio, come nel caso del contenimento della nutria. Tuttavia alcune indicazioni specifiche possono indirizzare in modo più preciso alcuni interventi.

Per quanto riguarda la Nutria (*Myocastor coypus*), la tecnica di contenimento prevista dalla DGR 1419/2013 è il trappolaggio.

È inoltre raccomandabile la rimozione delle testuggini esotiche presenti nelle zone umide per la possibile competizione con l'autoctona *Emys orbicularis*.

Per quanto riguarda la formazione di habitat, nel sito in esame sono previsti vari interventi di trasformazione del territorio, che prevedono fasi finali di recupero e ripristino naturalistico. In tali contesti le specie vegetali invasive trovano condizioni particolarmente favorevoli ad una rapida diffusione e alla definitiva occupazione degli spazi lasciati liberi. Al fine di creare habitat di interesse conservazionistico e gestionale, nonché di prevenire l'invasione delle specie esotiche, si ritiene indispensabile operare secondo modalità ben precise e quindi stabilite da una norma specifica, che obbliga all'introduzione di determinate specie autoctone, capaci di occupare con sufficiente rapidità i suoli e le acque destinati al recupero. Per ciascuna specie le modalità di introduzione dovranno essere scelte in base alla tipologia dell'intervento, agli obiettivi, alle metodologie già sperimentate e ai costi economici. Nello specifico degli ambienti prativi, considerata la difficoltà di stabilire a priori un elenco di specie, si ritiene utile una norma che obblighi all'uso di miscugli di semi reperiti in ambienti simili. Un possibile schema operativo per il recupero dei prati, da proporre come indicazione, ma non come norma, è il seguente:

1. Individuazione di ambienti prativi seminaturali, sufficientemente consolidati, ove le caratteristiche ambientali (tipo di suolo, disponibilità idrica, tipo di gestione) siano simili alla zona da sottoporre a recupero.
2. Produzione di seme da parte della vegetazione del 1° taglio.
3. Verifica dell'effettiva presenza delle specie riscontrate sul campo nel seme raccolto ed eventuale integrazione reperendo sul mercato le sementi delle specie mancanti o carenti, i cui requisiti rispondano meglio alle caratteristiche del territorio.
4. Semina sulle superfici sottoposte a recupero.

Successivamente dovrà essere definito un programma di manutenzione e un piano di monitoraggio, al fine di intervenire qualora i risultati non siano soddisfacenti rispetto agli obiettivi iniziali.

#### **14. Gestione forestale**

Se si escludono i pioppeti d'impianto, gli ambienti forestali si limitano a pochi residui e ai nuovi impianti realizzati o in previsione nell'ambito di interventi di ripristino o di recupero naturalistico.

In questi ultimi è raccomandabile il contenimento di eventuali infestanti. Per i nuclei già presenti si suggeriscono gli indirizzi gestionali riportati nelle schede delle azioni.

### **15. Ricerca e monitoraggio**

La verifica dello stato di conservazione delle specie e degli habitat richiede:

- un monitoraggio regolare, secondo i protocolli relativi ai vari indicatori proposti;
- un monitoraggio floro-faunistico da ripetere su medi o lunghi periodi nel sito, p.e. con cadenze quinquennale, con la finalità di aggiornare la checklist e di valutare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse gestionale.

Un'attività specifica di monitoraggio dovrà riguardare gli effetti degli interventi realizzati con il progetto Life "Pianura Parmense".

Inoltre ci sono molti altri aspetti, che richiedono monitoraggi o ricerche specifiche, per supportare le scelte gestionali, indicati nelle schede delle azioni.

### **16. Vigilanza**

Considerata la fragilità degli ambienti presenti nel sito, l'attività di vigilanza risulta fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione. La vigilanza dovrà essere svolta in modo conforme alla tutela delle singole specie ed habitat, in stretta connessione con le attività di monitoraggio e con quelle educative. Le principali azioni relative alla vigilanza sono elencate tra le azioni di gestione, in relazione alle specifiche minacce. Di seguito vengono elencati, per comodità i vari settori di intervento.

La tutela degli habitat richiede di:

- controllare gli habitat di interesse comunitario e la corretta applicazione delle misure di conservazione nella gestione dei corsi d'acqua;
- verificare eventuali casi di abusi o usi impropri del suolo (ad esempio le piccole discariche o lo sconfinamento dei pioppeti rilevate nel corso del presente studio), attivando i soggetti o le autorità competenti per un loro intervento;
- vigilare su eventuali abusi nell'uso delle aree del demanio idrico, del corretto esercizio dell'attività agricola rispetto al rischio di erosione dell'habitat, allo spandimento o sversamento di nutrienti, all'uso del fuoco per il diserbo e la pulizia dei fossi e al mantenimento degli elementi seminaturali del paesaggio agrario.

La tutela delle specie floristiche richiede di:

- impedire il danneggiamento degli esemplari presenti e la raccolta degli scapi fiorali nei periodi della fioritura;
- impedire l'alterazione o la distruzione degli habitat delle specie;
- seguire le fasi di nuovo impianto di specie floristiche, nell'eventualità che questo sia effettuato;
- sorvegliare l'intera rete idrografica rispetto al rischio di inquinamento;
- controllare accessi e fruizione nei periodi di maggiore afflusso (primavera, in particolare i fine settimana).

La tutela della fauna richiede di:

- vigilare le attività venatoria ed ittica;
- impedire l'alterazione o la distruzione degli habitat delle specie;
- controllare la corretta gestione degli habitat;
- controllare in particolare nel periodo estivo il manifestarsi di episodi di botulismo aviario nelle zone umide ed intervenire rimuovendo tutti gli animali morti e concordando con il gestore della zona umida una variazione dei livelli idrici finalizzata all'ossigenazione dei sedimenti;
- evitare il disturbo a colonie di uccelli (garzaie, uccelli fossori);
- vigilare rispetto ad episodi di bracconaggio e di utilizzo di esche avvelenate, in particolare nelle zone ove il fenomeno è già stato riscontrato;

- controllare gli elementi agroambientali utili alla nidificazione di specie di interesse comunitario Averla cenerina, Averla piccola, Colubro liscio, Gufo comune, Falco cuculo (in particolare le siepi ed i filari arborei di farnia e pioppo bianco) tutelati ai sensi della DGR 1419/2013;
- controllare i nidi nel periodo riproduttivo (in particolare Falco cuculo, Grillaio e Averla piccola);
- vigilare sui siti riproduttivi di anfibi e rettili (anche potenziali, ad esempio gli stagni nel caso degli anfibi),
- controllare gli edifici rurali per verificare che non vengano effettuati interventi in presenza di chiroterri o strigiformi nel periodo riproduttivo;
- vigilare sulle zone umide, per evitare l'immissione di testuggini esotiche ed eventualmente per intervenire con azioni di rimozione;
- controllare le eventuali nidificazioni, per evitarne il danneggiamento a seguito delle attività agricole o del disturbo antropico (in particolare per Albanella minore, Martin pescatore, Topino e Occhione).

#### **17. Educazione e divulgazione ambientale**

In considerazione della scarsa conoscenza del sito da parte della popolazione residente e della necessità di diffondere comportamenti corretti ed attenti alla tutela delle specie e degli habitat, si ritiene molto importante la realizzazione di materiale divulgativo ed iniziative rivolte al pubblico generico alla scuola e a determinate categorie (ad esempio agricoltori e cacciatori), per la conoscenza della specie e delle misure di conservazione generali e specifiche.

Le attività di educazione ambientale potranno svolgere un ruolo importante anche per migliorare lo stato di conoscenza del sito. In particolare l'attivazione e la formazione di volontari nell'ambito della ricerca naturalistica, può contribuire a questo obiettivo. Alcune delle ricerche indicate, come ad esempio quella sugli Odonati, si prestano ad un coinvolgimento dei volontari.

Una specifica attività formativa dovrà essere rivolta ai tecnici comunali, dal momento che i risultati emersi dai questionari sottoposti ai Comuni nell'ambito del presente studio, hanno evidenziato una generale richiesta di supporto per lo svolgimento delle Valutazioni di incidenza.

### **3. Strategia gestionale**

#### **3.1 Misure specifiche di conservazione**

Di seguito si descrivono le misure specifiche di conservazione previste per il sito.

Le Indicazioni gestionali possono a loro volta comprendere:

- Regolamentazioni (RE)
- Interventi Attivi (IA)
- Incentivi/Indennizzi (IN)
- Programmi di ricerca e monitoraggio (MR)
- Programmi Didattici (PD)

Sia le Misure regolamentari cogenti che le Indicazioni gestionali sono descritte in apposite schede di dettaglio, nelle quali vengono identificati gli habitat e/o le specie di interesse conservazionistico che possono beneficiare dell'applicazione delle misure specifiche.

Ogni habitat è identificato con il corrispondente codice Natura 2000, se habitat di interesse comunitario, o con il codice che lo identifica come habitat di interesse regionale. A questo proposito, si specifica che gli habitat di interesse regionale Ny e Pp vengono riferiti all'habitat di interesse comunitario 3150 secondo quanto stabilito con Determinazione del Dirigente n. 13910 del 31/10/2013 dalla Regione Emilia-Romagna.

Ogni specie vegetale e animale è preceduta da un numero identificativo secondo i criteri del data base regionale 2010.

### 3.1.1 Interventi attivi

Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Tutela di alberi isolati, siepi e filari	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito, per gli elementi indicati in cartografia
<b>Habitat/specie</b>	<p>942 <i>Myotis myotis</i></p> <p>947 <i>Nyctalus noctula</i></p> <p>226 <i>Falco vespertinus</i></p> <p>314 <i>Lanius collurio</i></p> <p>317 <i>Lanius minor</i></p> <p>426 <i>Phalacrocorax carbo</i></p> <p>435 <i>Jynx torquilla</i></p> <p>812 <i>Lacerta bilineata</i></p> <p>950 <i>Pipistrellus pipistrellus</i></p> <p>2437 <i>Lucanus cervus</i></p> <p>91F0 Foreste miste riparie dei grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)</p> <p>1064 <i>Leucojum aestivum</i> L.</p>
<b>Minaccia</b>	<p>1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni</p> <p>1660 Rimozione di piante morte o morienti (ad esempio per <i>Jynx torquilla</i>)</p> <p>1661 Riduzione alberi con cavità: scarsità di alberi con cavità (soprattutto per Chiropteri come <i>Myotis myotis</i>, <i>Nyctalus noctula</i> e <i>Pipistrellus pipistrellus</i>)</p> <p>1605 Taglio boschi in periodo riproduttivo</p> <p>Alterazione degli habitat riproduttivi, come taglio di filari di querce (per <i>Lucanus cervus</i>)</p> <p>1600 Gestione forestale: taglio della vegetazione arborea (per habitat 91F0)</p>
<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire e specificare in modo più dettagliato la tutela degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario: alberi, filari, siepi e boschetti

<p><b>Descrizione dell'azione programma operativo</b></p>	<p>e Proposta di una indennità Natura 2000 o di altre misure finanziarie che consentano di attivare una regolamentazione di alberi isolati, siepi e filari alle seguenti condizioni:</p> <p>Divieto di:</p> <p>a) modificazione sostanziale della struttura della chioma con la potatura di branche e rami con diametro superiore a 1/3 del diametro del fusto a ml 1,00 dal suolo;</p> <p>b) pavimentazione con materiale impermeabile dell'area circostante l'elemento agroambientale per un raggio di ml 2,00 o superiore;</p> <p>c) scavo entro il perimetro suddetto o comunque a profondità tale da minacciare l'integrità dell'apparato radicale;</p> <p>d) coltivazione a meno di 2 metri dall'elemento agroambientale (Cfr. misura 24 azione 9k del PSR 2007-2013). È consentito l'inerbimento mediante l'utilizzo di miscele di sementi provenienti da prati stabili ai sensi del D. lgs 14 agosto 2012 n. 148</p> <p>e) qualsiasi altro danneggiamento</p> <p>f) interventi di manutenzione nel periodo riproduttivo della fauna (20 febbraio-1 agosto)</p> <p>g) sfalcio in una fascia di rispetto di ml 2,00 dall'elemento agroambientale (20 febbraio-1 agosto)</p> <p>h) rimozione di alberi morti o morienti, fatte salve esigenze di sicurezza pubblica.</p> <p>Azione da accompagnare con idonee attività formative e da gestire possibilmente con bandi aperti e con indennizzi erogati dall'ente gestore.</p>
<p><b>Descrizione dei risultati attesi</b></p>	<p>Mantenimento degli elementi presenti; aumento nel tempo della dotazione di legno morto</p>
<p><b>Indicatori</b></p>	<p>Persistenza degli elementi cartografati e di alberi morti o morienti/ con cavità</p>
<p><b>Tempi</b></p>	<p>Contestualmente alla fase di attivazione degli idonei strumenti finanziari (PSR, Programma Triennale Aree protette, Piano d'Azione Ambientale, ecc.)</p>
<p><b>Stima dei costi</b></p>	<p>-</p>
<p><b>Interessi economici coinvolti</b></p>	<p>Agricoltura</p>
<p><b>Soggetti competenti</b></p>	<p>Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo</p>
<p><b>Priorità dell'azione</b></p>	<p>Alta</p>
<p><b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b></p>	<p>PSR 2014-2020 e altri strumenti finanziari</p>
<p><b>Allegati tecnici</b></p>	<p>Carta delle azioni</p> <p>Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)</p>



<b>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Attuazione del Dlgs 148/2012 sulle sementi foraggere</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Habitat 6510
<b>Habitat/specie</b>	6510 Praterie magre da fieno
<b>Minacce</b>	1000 Coltivazione Conversione del prato stabile in seminativo
<b>Finalità dell'azione</b>	Sostegno alla coltivazione dei prati stabili
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	A seguito della deroga per la commercializzazione delle miscele di sementi di piante foraggere destinate ad essere utilizzate per la preservazione dell'ambiente naturale, si propone che l'operazione di inerbimento e di creazione di aree prative previste dal PSR facciano riferimento, almeno in via prioritaria, alle sementi ottenute dalle zone fonte individuate secondo le modalità stabilite dal D. lgs. 148/2012.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Mantenimento / incremento delle coltivazioni a prato stabile
<b>Indicatori</b>	Quantitativi di miscugli commercializzati
<b>Tempi</b>	Contestualmente alla fase di elaborazione del PSR 2014-2020
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura
<b>Soggetti competenti</b>	Regione per la predisposizione del PSR e di altri Programmi finanziari, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR per l'erogazione dei contributi ed il controllo, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020
<b>Allegati tecnici</b>	Carta degli habitat

<b>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici – Mantenimento di fasce a regime sodivo</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Fasce perimetrali degli habitat di interesse comunitario e di interesse regionale indicati in cartografia (carta degli habitat)
<b>Habitat/specie</b>	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition; 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion; 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.; Gs Formazioni a elofite delle acque correnti (Glycerio-Sparganion); Pp Vegetazione sommersa a predominio di Potamogeton di piccola taglia (Parvopotamion) 10071 <i>Groenlandia densa</i> (L.) Fourr 10100 <i>Lemna minor</i> L. 10102 <i>Lemna trisulca</i> L. 12541 <i>Myriophyllum spicatum</i> L.
<b>Minacce</b>	1000 Coltivazione: erosione degli habitat causata dalla attività agricola 7012 Eutrofizzazione delle acque a causa di fertilizzanti
<b>Finalità dell'azione</b>	Prevenire l'erosione degli habitat e gli impatti diretti legati all'attività agricola
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Proposta di una indennità Natura 2000 o di altre misure finanziarie che consentano di attivare una regolamentazione di tutela degli habitat di interesse comunitario e regionale, alle seguenti condizioni per i coltivi confinanti, all'interno di una fascia di rispetto di 5 m dal perimetro degli habitat: - divieto di aratura - divieto di impiego di concimi chimici, fitofarmaci e diserbanti, - divieto di sfalcio dal 20 febbraio al 1 agosto
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione degli impatti diretti dovuti alle attività agricole
<b>Indicatori</b>	Superficie complessiva sottoposta ad indennizzo
<b>Tempi</b>	Contestualmente alla fase di attivazione degli idonei strumenti finanziari (PSR, Programma Triennale Aree protette, Piano d'Azione Ambientale, ecc.)
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura
<b>Soggetti competenti</b>	Regione per la predisposizione del PSR e di altri Programmi finanziari, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR per l'erogazione dei contributi ed il controllo, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per

	informazione, erogazione contributi e controllo
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e altri Programmi e linee di finanziamento
<b>Allegati tecnici</b>	Carta degli habitat
<b>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Tutela dei nidi a terra</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	16 <i>Circus aeruginosus</i> 19 <i>Circus pygargus</i> 256 <i>Alauda arvensis</i> 329 <i>Motacilla flava</i>
<b>Minacce</b>	1020 Mietitura/sfalcio Sfalcio di incolti e mietitura dei cereali nei siti di nidificazione possono causare la distruzione del nido ( <i>Circus pygargus</i> ) o l'eccessiva esposizione ai predatori
<b>Finalità dell'azione</b>	Facilitare l'applicazione della normativa e promuovere la collaborazione dei conduttori dei fondi agricoli
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	In relazione al divieto di distruzione dei nidi (D.G.R. 1419/2013), si propone una misura del PSR a beneficio dei conduttori dei terreni agricoli che per la presenza di nidi a terra non esercitano il taglio o la mietitura delle coltivazioni per una distanza minima di 25 m intorno al nido.  L'Ente Gestore competente per il controllo provvede a predisporre nei confronti dei proprietari e/o dei conduttori dei fondi un contributo il cui ammontare è contenuto nei limiti delle disponibilità finanziarie a ciò appositamente destinate. Il mancato o ridotto reddito dovrà essere documentato in riferimento ai cambiamenti derivanti dall'entrata in vigore delle Misure mediante effettivi e quantificabili riscontri che saranno vagliati dall'Ente Gestore. Non saranno, comunque, riconosciuti redditi mancati o ridotti per cause imputabili o collegate a divieti, vincoli o condizionamenti derivanti da previsioni o assetti diversi dalle Misure o ad esse preesistenti.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Maggiore efficacia delle norme di tutela
<b>Indicatori</b>	Numero complessivo di nidi/colonie sottoposti a contributo
<b>Tempi</b>	Dall'attivazione di apposite linee di finanziamento
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura

<b>Soggetti competenti</b>	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 e altri strumenti finanziari
<b>Allegati tecnici</b>	-
<b>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Mantenimento di cassette nido</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Prioritariamente zone già interessate dalla collocazione di nidi artificiali nell'ambito del progetto Life "Pianura Parmense"
<b>Habitat/specie</b>	226 <i>Falco vespertinus</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutela delle colonie di falchi presenti
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Manutenzione, pulizia periodica e monitoraggio delle cassette nido per <i>Falco vespertinus</i> , già collocate nell'ambito del progetto Life Pianura Parmense o di altri interventi (es. Misura 216 azione 1 del PSR 20072013) per altre specie di interesse comunitario
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Permanenza della colonia di <i>Falco vespertinus</i>
<b>Indicatori</b>	Dinamica della popolazione locale di <i>Falco vespertinus</i>
<b>Tempi</b>	Periodica
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura (contributi)
<b>Soggetti competenti</b>	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Tempi</b>	Dall'attivazione di apposite linee di finanziamento
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 e altre linee di finanziamento

<b>Allegati tecnici</b>	Relazioni di monitoraggio del Progetto Life Pianura Parmense (in file su CD) Piani d’Azione delle specie target del Progetto Life “Pianura Parmense” (in file su CD)
<b>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Diffusione di cassette nido</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	936 <i>Hypsugo savii</i> 948 <i>Pipistrellus kuhlii</i> Chiroterri in generale
<b>Minaccia</b>	4921 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi
<b>Habitat/specie</b>	947 <i>Nyctalus noctula</i>
<b>Minaccia</b>	1665 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli forestali
<b>Finalità dell’azione</b>	Migliorare il rapporto tra residenti e fauna di interesse conservazionistico
<b>Descrizione dell’azione e programma operativo</b>	Contributi per privati ed Enti pubblici. Si propone di erogare il contributo all’Ente pubblico (Ente gestore, Comune, Provincia) che provvederà a mettere a disposizione dei richiedenti privati apposite cassette nido artificiali.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Aumento delle cassette nido
<b>Indicatori</b>	1. Numero di domande presentate o, in alternativa, numero di residenti direttamente indennizzate dall’Ente gestore 2. Numero complessivo di nidi installati
<b>Tempi</b>	Contestualmente alla fase di elaborazione del PSR 2014-2020 e all’attivazione di altre linee di finanziamento
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all’elaborazione delle misure del PSR, Provincia, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo, Comuni
<b>Priorità dell’azione</b>	Bassa
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 e altri Programmi finanziari
<b>Allegati tecnici</b>	

<b>Interventi di gestione dei sedimenti</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento Attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Sponde fluviali tra il Km 389 e il Km 393 (Carta del Fiume Po dell'Autorità di Bacino)
<b>Habitat/specie</b>	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
<b>Minaccia</b>	8300 Canalizzazione
<b>Finalità dell'azione</b>	Ricreazione di habitat legati alla dinamicità fluviale.
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	L'intervento inserito nel Programma gestione sedimenti elaborato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, sarà realizzato dall'AIPO nel tratto tra il Km 389 e il Km 393 (Carta del Fiume Po dell'Autorità di Bacino). L'intervento consiste nell'abbassamento dei pennelli di navigazione, nella formazione di una soglia di fondo, nella riapertura di una lanca interrata, e in interventi di rinaturazione.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione della canalizzazione dell'alveo permettendo l'espansione della corrente in aree golenali in condizioni di piena ordinaria e incremento della capacità di trasporto solido verso valle.
<b>Indicatori</b>	Estensione degli habitat e formazione di nuovi habitat legati alla dinamicità fluviale.
<b>Tempi</b>	Da definire in base alla disponibilità delle risorse finanziarie
<b>Stima dei costi</b>	€ 6.460.000: costo complessivo dell'intervento 1 (tab 3.3) del Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del Fiume Po.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Tecnici professionisti, Imprese del settore costruzioni, Agricoltori
<b>Soggetti competenti</b>	AIPO, Autorità di Bacino, Ente gestore, Provincia
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del Fiume Po (Del. Autorità di Bacino del Po n. 1 del 2008)

<b>Allegati tecnici</b>	<p>Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del Fiume Po" – Relazione tecnica (stralcio confluenza Arda incile Po di Goro) Allegato consultabile su file PDF.</p> <p>Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)</p>
<b>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Creazione di spazi naturali in ambito agricolo</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	<p>256 <i>Alauda arvensis</i></p> <p>966 <i>Muscardinus avellanarius</i></p> <p>261 <i>Lullula arborea</i></p> <p>914 <i>Mustela putorius</i></p>
<b>Minaccia</b>	<p>1010 Modifica delle pratiche colturali</p> <p>Diffusione delle monocolture intensive e meccanizzazione agricola.</p> <p>1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni</p>
<b>Habitat/specie</b>	3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.
<b>Minaccia</b>	<p>9581 Alterazione del regime pluviometrico, con disseccamento precoce di pozze e stagni</p> <p>Mancanza di acqua e scarso ombreggiamento nel periodo estivo</p>
<b>Habitat/specie</b>	<p>4298 <i>Unio mancus</i></p> <p>713 <i>Rana latastei</i></p>
<b>Minaccia</b>	9661 Antagonismo dovuto all'introduzione intenzionale o accidentale di specie aliene (animali)
<b>Finalità dell'azione</b>	Conversione di seminativi in habitat per le specie; creazione di nuovi habitat per le specie
<b>Descrizione dell'azione programma operativo e</b>	<p>Applicazione delle misure agroambientali del PSR per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) e mantenimento (come Misura 214 azione 9/C-D del PSR 2007-2013) di piccole zone umide con caratteristiche idonee alla specie mediante la promozione delle misure agro ambientali del PSR e rimozione periodica delle eventuali specie alloctone invasive presenti;</li> <li>- la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) ed il mantenimento di ambienti forestali, di fasce tampone, ecotoni (come Misura 214 azione 9/A-B del PSR 2007-2013)</li> </ul>

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Realizzazione di nuovi habitat per le specie
<b>Indicatori</b>	1. Numero di interventi realizzati 2. Superficie impegnata 3. Numero di aziende coinvolte
<b>Tempi</b>	Contestualmente alla fase di elaborazione del PSR 2014-2020
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura
<b>Soggetti competenti</b>	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR, Provincia, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020
<b>Allegati tecnici</b>	-
<b>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Regime sodivo e praticoltura estensiva</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )
<b>Minaccia</b>	1010 Modifica delle pratiche colturali Diffusione delle monocolture intensive e meccanizzazione agricola.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conversione e mantenimento di seminativi in habitat di interesse comunitario
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Applicazione delle misure agroambientali del PSR per la creazione ed il mantenimento di prati permanenti (come Misura 214 azione 8 del PSR 2007-2013). Rispetto agli impegni previsti dalla Misura 2014 azione 8, si propone di aggiungere l'impegno a realizzare superfici a prato con miscugli provenienti da prati permanenti di zone fonte individuate all'interno dei siti della rete Natura 2000 ai sensi del D.lgs. n. 148/2012.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Realizzazione di nuovi habitat per le specie
<b>Indicatori</b>	1. Numero di interventi realizzati 2. Superficie impegnata 3. Numero di aziende coinvolte



<b>Tempi</b>	Relativi all'attivazione del nuovo Programma di Sviluppo rurale 20142020
<b>Stima dei costi</b>	Contestualmente alla fase di elaborazione del PSR 2014-2020
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura
<b>Soggetti competenti</b>	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all' elaborazione delle misure del PSR, Provincia, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020
<b>Allegati tecnici</b>	-
<b>Stesura di accordi per la tutela di specie nidificanti in aree estrattive</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Ambiti estrattivi individuati dal PIAE
<b>Habitat/specie</b>	313 <i>Riparia riparia</i>
<b>Minaccia</b>	3010 Cave Disturbo nelle colonie riproduttive. Distruzione delle colonie nel caso di nidificazione all'interno di cave attive. Rischio di distruzione di eventuali colonie presso le cave attive.
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutela delle colonie
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Stesura di accordi con le ditte di escavazione affinché nella fase di esercizio la nidificazione di Topino e Gruccione in tunnel scavati nelle scarpate venga evitata o, qualora la nidificazione avvenga, non si arrechi danno alle covate. Ove possibile, il recupero deve prevedere la creazione di scarpate idonee alla nidificazione delle suddette specie, nel rispetto delle norme di sicurezza. L'azione deve essere accompagnata
	da opportuna azione informativa e di sensibilizzazione. La Provincia svolge annualmente un'azione diretta di informazione e monitoraggio nei confronti delle ditte di escavazione
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	La norma può evitare la distruzione di centinaia di nidi in una sola stagione riproduttiva
<b>Indicatori</b>	Numero di colonie e di coppie nidificanti rilevate con i monitoraggi
<b>Tempi</b>	All'approvazione delle misure di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	-

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Attività estrattive
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Piano Infraregionale delle Attività Estrattive
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle pressioni Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
<b>Interventi di gestione dei sedimenti</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento Attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Sponde fluviali tra il Km 413 e il Km 417 (Carta del Fiume Po dell'Autorità di Bacino)
<b>Habitat/specie</b>	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p. e Bidention p.p 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
<b>Minaccia</b>	8300 Canalizzazione
<b>Finalità dell'azione</b>	Ricreazione di habitat legati alla dinamicità fluviale.
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	L'intervento inserito nel Programma gestione sedimenti elaborato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, sarà realizzato dall'AIPO nel tratto tra il Km 413 e il Km 417 (Carta del Fiume Po dell'Autorità di Bacino). L'intervento consiste nell'abbassamento dei pennelli di navigazione, , nella riapertura di una lanca interrata e in interventi di rinaturazione.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione della canalizzazione dell'alveo permettendo l'espansione della corrente in aree golenali in condizioni di piena ordinaria e incremento della capacità di trasporto solido verso valle.
<b>Indicatori</b>	Estensione degli habitat e formazione di nuovi habitat legati alla dinamicità fluviale.
<b>Tempi</b>	Da definire in base alla disponibilità delle risorse finanziarie
<b>Stima dei costi</b>	€ 9.518.000: costo complessivo dell'intervento 5 (tab 3.3) del Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del Fiume Po.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Tecnici professionisti, Imprese del settore costruzioni, Agricoltori
<b>Soggetti competenti</b>	AIPO, Autorità di Bacino, Ente gestore, Provincia

<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del Fiume Po (Del. Autorità di Bacino del Po n. 1 del 2008)
<b>Allegati tecnici</b>	Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del Fiume Po” – Relazione tecnica (stralcio confluenza Arda incile Po di Goro) Allegato consultabile su file PDF.  Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life “Pianura Parmense” (in file su CD)
<b>Accordo per la vigilanza nelle aree confinanti con la provincia di Cremona</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Aree in sinistra Po nella provincia di parma e aree in Provincia di Cremona
<b>Habitat/specie</b>	96 <i>Burhinus oedicnemus</i>
<b>Minaccia</b>	6205 Presenza pescatori sportivi, fuoristradisti, escursionisti in siti di nidificazione  Disturbo e distruzione diretta di nidi, sia a piedi che con mezzi motorizzati, legati a diverse attività ricreative, quali pesca, caccia, escursionismo, motocross, ecc. disturba o distrugge direttamente le covate della specie
<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire l'applicazione delle misure di conservazione nelle aree di competenza della Provincia di Cremona in destra Po e in quelle di competenza della Provincia di Parma in sinistra Po
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Elaborazione di un accordo per la vigilanza nell'area golendale del Po con la Provincia di Cremona, che gestisce la ZPS IT20A0503 “Isola Maria Luigia”, per le specie legate alle aree aperte golenali: occhione, sterna, albanella
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Maggiore coordinamento nella vigilanza
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	All'approvazione delle misure di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 1000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia di Parma, Provincia di Cremona
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Carta dei limiti amministrativi e corografia

<b>Gabbie anti-gambero</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Stazioni floristiche di interesse conservazionistico
<b>Habitat/specie</b>	12855 <i>Marsilea quadrifolia</i>
<b>Minaccia</b>	9540 Invasione di una specie Distruzione delle stazioni da parte dei gamberi invasivi alloctoni
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutela delle stazioni, in particolare di quelle di impianto
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Realizzazione di gabbie in corrispondenza dei nuclei di impianto delle stazioni della specie. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Tutela delle stazioni rispetto all'impatto dei gamberi
<b>Indicatori</b>	Confronto tra le popolazioni floristiche protette e le altre
<b>Tempi</b>	In fase di attuazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 2.000. Da verificare in base ai risultati ottenuti se ripetere l'intervento in altre aree a rischio
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Provincia, Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Piani di monitoraggio delle specie target Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
<b>Allegati tecnici</b>	-
<b>Interventi di manutenzione in aree pubbliche</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Nelle aree acquisite nell'ambito del progetto <i>Life Pianura parmense</i>
<b>Habitat/specie</b>	261 <i>Lullula arborea</i>
<b>Minaccia</b>	1410 Abbandono di sistemi pastorali - declino attività zootecniche estensive Riduzione di ambienti aperti o semi aperti
<b>Habitat/specie</b>	256 <i>Alauda arvensis</i>
<b>Habitat/specie</b>	314 <i>Lanius collurio</i>
<b>Minaccia</b>	9500 Evoluzione delle biocenosi (processi naturali) Altra minaccia deriva dall'evoluzione naturale di siepi e cespuglieti verso

	forme di vegetazione arborea ed arbustiva troppo dense
<b>Habitat/specie</b>	Mc Cariceti e Cipereti a grandi Carex e Cyperus (Magnocaricion) 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion
<b>Minaccia</b>	9540 Invasione di una specie Invasione degli habitat da parte del canneto
<b>Finalità dell'azione</b>	Mantenimento degli habitat presenti
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Sfalcio periodico di prati, incolti e canneti nelle aree pubbliche, da realizzarsi al di fuori del periodo riproduttivo
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Mantenimento degli habitat presenti e delle strutture e condizioni idonee a promuovere una fruizione corretta
<b>Indicatori</b>	Presenza degli habitat dove previsti in cartografia
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione, periodicamente
<b>Stima dei costi</b>	€ 2000/anno
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Ditte, agricoltori e contoterzisti operanti nel settore della manutenzione
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Comuni
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	Progetto esecutivo dell'azione C6 del Progetto Life Pianura Parmense (in file su CD)
	Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
<b>Vigilanza presso l'Oasi faunistica di Sanguigna</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Oasi faunistica di Sanguigna
<b>Habitat/specie</b>	165 <i>Tringa totanus</i>
<b>Minaccia</b>	2311 Disturbo venatorio Disturbo antropico e venatorio
<b>Habitat/specie</b>	185 <i>Ardeola ralloides</i> 189 <i>Egretta garzetta</i> 192 <i>Nycticorax nycticorax</i>

<b>Minaccia</b>	6205 Presenza pescatori sportivi, fuoristradisti, escursionisti in siti di nidificazione Verifica dell'attività di nidificazione/abbandono presso l'Oasi di Sanguigna, dove si registra disturbo da attività ricreative (pesca sportiva).
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutela delle specie nidificanti
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Azione di vigilanza e di informazione al pubblico nel periodo riproduttivo
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Migliorare il successo riproduttivo degli uccelli nidificanti
<b>Indicatori</b>	Successo riproduttivo delle specie interessate
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 1.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia (Servizio Risorse Faunistiche)
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Carta dell'attività venatoria Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
<b>Incremento vigilanza venatoria</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	55 <i>Aythya fuligula</i>
	256 <i>Alauda arvensis</i>
<b>Minaccia</b>	2300 Caccia
<b>Habitat/specie</b>	256 <i>Alauda arvensis</i>
<b>Minaccia</b>	2406 Cattura esemplari adulti catture illegali
<b>Habitat/specie</b>	165 <i>Tringa totanus</i> 219 <i>Falco columbarius</i>
<b>Minaccia</b>	2430 Intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo uccisioni illegali

<b>Habitat/specie</b>	223 <i>Falco peregrinus</i>
<b>Minaccia</b>	2430 Intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo Modificazioni dei siti riproduttivi; trasformazioni ambientali; uccisioni illegali
<b>Habitat/specie</b>	226 <i>Falco vespertinus</i>
<b>Minaccia</b>	2430 Intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo Uccisioni illegali 2351 Abbattimenti accidentali Sparo nei nidi di Corvidi
<b>Habitat/specie</b>	16 <i>Circus aeruginosus</i>
<b>Minaccia</b>	2430 Intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo Uccisioni illegali, bocconi avvelenati ad esclusione dell'Oasi di Torrile
<b>Habitat/specie</b>	24 <i>Milvus migrans</i> 558 <i>Tinca tinca</i>
<b>Minaccia</b>	2430 Intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo
<b>Habitat/specie</b>	55 <i>Aythya fuligula</i> 967 <i>Hystrix cristata</i>
<b>Minaccia</b>	2431 Bracconaggio
<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire l'applicazione della normativa di disciplina della caccia
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Prevenzione di danni diretti alla fauna
<b>Indicatori</b>	Numero di controlli effettuati (verbali)
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 3.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia (Servizio Risorse Faunistiche)
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Tempi</b>	Azione in corso, da migliorare mediante specifiche convenzioni da parte dell'Ente gestore con le associazioni di volontari per a vigilanza.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore

<b>Allegati tecnici</b>	Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
<b>Vigilanza sugli accessi</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	94 <i>Caprimulgus europaeus</i> 221 <i>Falco naumanni</i> 226 <i>Falco vespertinus</i> 314 <i>Lanius collurio</i> 317 <i>Lanius minor</i> 704 <i>Hyla intermedia</i> 802 <i>Coronella austriaca</i>
<b>Minaccia</b>	5021 Collisione con autoveicoli Rischio di collisione con autovetture
<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire l'applicazione della normativa specifica per le ZPS sugli accessi
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Attività di vigilanza sulla corretta applicazione del divieto di uso di mezzi motorizzati al di fuori delle strade carrabili specificamente indicate in cartografia.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione del disturbo dovuto al transito di mezzi motorizzati
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Da attivare a seguito dell'approvazione delle misure di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 3.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Comuni
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)



<b>Controllo specie vegetali aliene invasive</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Habitat di interesse comunitario in area golenale del Po
<b>Habitat/specie</b>	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p. 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
<b>Minaccia</b>	9775 Competizione da parte di specie aliene invasive (vegetali) Presenza di specie alloctone
<b>Habitat/specie</b>	91F0 Foreste miste riparie dei grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris) 10647 <i>Leucojum aestivum</i>
<b>Minaccia</b>	9775 Competizione da parte di specie aliene invasive (vegetali) Ingresso di specie esotiche invasive (es. <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> )
<b>Habitat/specie</b>	129 <i>Himantopus himantopus</i>
<b>Minaccia</b>	9540 Invasione di una specie Il principale fattore di minaccia per la specie riscontrato nel sito è dovuto alla crescita di vegetazione infestante, in particolare <i>Ludwigia</i> sp., che sottrae siti di nidificazione, compromettendo seriamente le potenzialità riproduttive della specie nel sito.
<b>Habitat/specie</b>	91F0 Foreste miste riparie dei grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (Ulmenion minoris)
<b>Minaccia</b>	9775 Competizione da parte di specie aliene invasive (vegetali) Presenza di specie alloctone ( <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> )
<b>Finalità dell'azione</b>	Difesa degli habitat di interesse comunitario
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	L'azione consiste nel contenimento dello sviluppo della vegetazione infestante indesiderata, con particolare riguardo alle specie esotiche invasive e interesserà le aree di maggior pregio naturalistico, con presenza di specie floristiche rare, siti di nidificazione, ecc. Le tecniche di contenimento delle entità infestanti saranno differenziate a seconda della specie e degli habitat/specie minacciati.

	<p>In generale il contenimento della Robinia potrà essere realizzato attraverso interventi di cercinatura. Per <i>Amorpha fruticosa</i> si potranno eseguire limitati interventi di taglio o di asportazione di tutte le parti vegetali laddove la specie minaccia importanti stazioni floristiche (es. <i>Leucojum aestivum</i>). Il contenimento di specie alloctone erbacee a rapido sviluppo (<i>Sicyos angulatus</i>, <i>Humulus japonicus</i>, <i>Ludwigia peploides</i>, ecc.) potrà essere realizzato attraverso la loro asportazione costante, evitando che giungano alla disseminazione. In casi particolari, laddove la situazione idraulica lo consente, il contenimento della vegetazione esotica invasiva potrà essere effettuato anche attraverso l'allagamento prolungato delle aree di pregio.</p> <p>L'azione richiede che venga svolto un monitoraggio costante della vegetazione infestante nelle aree di pregio, che potrà esser attuato attraverso il censimento e la localizzazione cartografica delle specie infestanti, eventualmente anche attraverso l'utilizzo di strumenti GPS.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat, attualmente minacciati dall'invasione di specie aliene
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numero di interventi effettuati</li> <li>2. Controllo annuale dello stato di sviluppo della vegetazione infestante</li> </ol>
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione, periodicamente
<b>Stima dei costi</b>	€ 5.000/anno
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Ditte, agricoltori e contoterzisti operanti nel settore della manutenzione
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Carta degli habitat
<b>Controllo delle popolazioni di Nutria</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento Attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	<p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (</p> <p>3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.</p> <p>3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion</p> <p>6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile 91F0 Foreste miste riparie dei grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)</p>

	<p>Mc Cariceti e Cipereti a grandi Carex e Cyperus (Magnocaricion)</p> <p>Pa Fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (Phragmiton)</p> <p>Gs Formazioni a elofite delle acque correnti (GlycerioSparganion)</p> <p>172 <i>Chlidonias hybrida</i></p> <p>174 <i>Chlidonias niger</i></p> <p>179 <i>Sterna hirundo</i></p> <p>184 <i>Ardea purpurea</i></p> <p>359 <i>Acrocephalus melanopogon</i></p> <p>10055 <i>Alisma lanceolatum</i> With</p> <p>10071 <i>Groenlandia densa</i> (L.) Fourr</p> <p>10647 <i>Leucojum aestivum</i> L.</p> <p>11275 <i>Scutellaria hastifolia</i> L.</p> <p>11417 <i>Gratiola officinalis</i> L.</p> <p>11808 <i>Samolus valerandi</i> L.</p> <p>11963 <i>Viola elatior</i> Fries</p> <p>12023 <i>Nuphar lutea</i> (L:) Sm.</p> <p>12024 <i>Nymphaea alba</i> L.</p> <p>12091 <i>Euphorbia palustris</i> L.</p> <p>12541 <i>Myriophyllum spicatum</i> L.</p> <p>12582 <i>Epilobium tetragonum</i></p> <p>12878 <i>Rorippa amphibia</i> (L.) Besser</p>
<b>Minaccia</b>	9541 Eccessiva presenza di nutria (controllo inefficace o assente): eccessiva presenza di nutrie ed effetti relativi a competizione, alimentazione, intorbidamento dell'acqua, disturbo, distruzione di habitat
<b>Finalità dell'azione</b>	Ridurre la pressione della Nutria, a partire dalle aree di maggior pregio
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	e Promozione del protocollo provinciale sul contenimento della Nutria presso i Comuni.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione della pressione della Nutria
<b>Indicatori</b>	Numero di capi catturati
<b>Tempi</b>	Azione in corso.

<b>Stima dei costi</b>	€ 15.000 annui
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia (Servizio risorse naturali), Comuni
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Piano Faunistico Venatorio. Fondi provinciali per la gestione della fauna, fondi propri dell'Ente gestore, Programma di Sviluppo Rurale
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Creazione e gestione di trappole per fango</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito, limitatamente al reticolo idrografico minore
<b>Habitat/specie</b>	586 <i>Knipowitschia punctatissima</i>
<b>Minaccia</b>	8200 Rimozione di sedimenti (fanghi) Scarsità di fondali sabbiosi idonei alla specie a seguito della rimozione di sedimenti
<b>Finalità dell'azione</b>	Ridurre l'impatto degli interventi di rimozione dei sedimenti
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Creazione e periodico svuotamento di trappole per fango per prevenire l'interramento ed evitare la pratica impattante degli spurghi
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione del numero di interventi di "spurgo"
<b>Indicatori</b>	1. Lunghezza complessiva dei tratti dei corsi d'acqua interessati dagli interventi. 2. Controllo dei tempi di riempimento delle trappole
<b>Tempi</b>	Da concordare con i soggetti competenti a partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Ditte operanti nel settore della manutenzione dei corsi d'acqua
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Consorzio della Bonifica Parmense e AIPO
<b>Priorità dell'azione</b>	Bassa
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Disciplinare tecnico di manutenzione dei corsi d'acqua
<b>Allegati tecnici</b>	Carta del reticolo idrografico

<b>Interventi integrativi di mitigazione e compensazione delle nuove infrastrutture viarie</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA) Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Corridoio interessato dall'attraversamento delle strutture viarie
<b>Habitat/specie</b>	17 <i>Circus cyaneus</i> 221 Falco naumanni 226 <i>Falco vespertinus</i> 317 <i>Lanius minor</i>
<b>Minaccia</b>	5000 Reti di comunicazione L'analisi del sito ha evidenziato diverse situazioni di rischio, legate alla realizzazione delle opere viarie Tirreno-Brennero e Cispadana, che, per mancanza di dati, non erano state adeguatamente considerate dai progetti e dalle relative procedure autorizzative. La perdita e la frammentazione di suolo agricolo, importante per il foraggiamento di numerose specie, in particolare ornitiche, la perdita di siti riproduttivi di specie terricole, il disturbo agli attuali siti di nidificazione di Averla cenerina, Grillaio e Falco cuculo (meno di 100 metri dal cantiere) e la perdita di alcune stazioni floristiche molto importanti per il sito e per l'intero territorio provinciale, sono tutti nuovi elementi che richiedono di intervenire con un piano da sottoporre ai soggetti attuatori, per valutare insieme le soluzioni proposte.
<b>Finalità dell'azione</b>	Mitigare e compensare gli effetti dovuti alla realizzazione delle infrastrutture
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Piano di intervento per la tutela delle specie e degli habitat rispetto all'incidenza delle nuove opere viarie.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Piano d'intervento e realizzazione degli interventi previsti
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Immediati, da momento che il progetto esecutivo e la realizzazione della Tirreno-Brennero sono già stati appaltati
<b>Stima dei costi</b>	5.000 € per il piano. Interventi da quantificare
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Società autostradale, imprese affidatarie della realizzazione
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia (Servizio viabilità), Autocamionale della Cisa SPA
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Costi da computare nella realizzazione dell'opera
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle pressioni Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

<b>Deviazione dello scarico del depuratore di Viarolo</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Scarico del depuratore collocato esternamente al sito
<b>Habitat/specie</b>	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition ( 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri
	p.p. e Bidention p.p. Gs Formazioni a elofite delle acque correnti (Glycerio-Sparganion) 210 <i>Alcedo atthis</i> 520 <i>Cobitis taenia</i> 586 <i>Knipowitschia punctatissima</i> 3975 <i>Sympetrum depressiusculum</i> 4298 <i>Unio mancus</i>
<b>Minaccia</b>	7010 Inquinamento dell'acqua 7012 Eutrofizzazione delle acque a causa di fertilizzanti
<b>Finalità dell'azione</b>	Migliorare la qualità delle acque del Lorno
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	Realizzazione delle opere per la deviazione dello scarico del depuratore di Viarolo.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento della qualità delle acque
<b>Indicatori</b>	Indicatori standard di qualità delle acque (D.Lgs. 152/2006)
<b>Tempi</b>	Progettazione in corso
<b>Stima dei costi</b>	Intervento già finanziato in fase di realizzazione
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Provincia, Comune di Parma, Comune di Treccasali
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Piano di Tutela delle Acque
<b>Allegati tecnici</b>	Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

<b>Recinzioni anti nutria</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Stazioni floristiche di interesse conservazionistico
<b>Habitat/specie</b>	10647 <i>Leucojum aestivum</i> L.
<b>Minaccia</b>	9541 Eccessiva presenza di nutria (controllo inefficace o assente) Brucatura e calpestio da parte di nutrie
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutela delle stazioni, in particolare di quelle di impianto
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Realizzazione di recinzioni anti nutria nelle stazioni di impianto. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Tutela delle stazioni rispetto all'impatto della Nutria
<b>Indicatori</b>	Confronto tra le popolazioni floristiche recintate e le altre
<b>Tempi</b>	In fase di attuazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 2.000. Da verificare in base ai risultati ottenuti se ripetere l'intervento in altre aree a rischio
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Provincia
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Piano di monitoraggio delle specie target life Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
<b>Allegati tecnici</b>	-
<b>Reintroduzione del Gambero di fiume</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA) Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Area dei fontanili
<b>Habitat/specie</b>	4287 <i>Austropotamobius pallipes</i>
<b>Minaccia</b>	9851 Fattori intrinseci alle specie (erosione genetica delle popolazioni per dispersione, isolamento, riproduzione limitata) Estrema rarefazione delle popolazioni preesistenti
<b>Finalità dell'azione</b>	Ricostituzione della popolazione preesistente

<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	e Previo studio di fattibilità, reintroduzione/rafforzamento del Gambero di fiume <i>Austropotamobius pallipes</i> , mediante ricerca e recupero (eventuale produzione di novellame in cattività e successiva semina in corsi d'acqua adatti allo scopo), mediante immissione in zone umide controllate di esemplari della popolazione ancora presente (cfr. Life Gambero 2003)
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	In prima istanza verifica della fattibilità e successivamente ricostituzione di un primo nucleo della popolazione
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	In base a quanto emerge dallo studio di fattibilità, da realizzare entro 2 anni dalla approvazione delle misure
<b>Stima dei costi</b>	€ 5000 per lo studio di fattibilità
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Bassa
<b>Riferimenti programmatici linee di finanziamento</b>	e Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Trasferimento di specie floristiche</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA) Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Stazioni floristiche interessate dal passaggio di infrastrutture o da altri interventi che comportino la loro distruzione
<b>Habitat/specie</b>	10061 <i>Butomus umbellatus</i> 12091 <i>Euphorbia palustris</i> 11417 <i>Gratiola officinalis</i> 11808 <i>Samolus valerandi</i> 11275 <i>Scutellaria hastifolia</i> 11963 <i>Viola elatior</i>
<b>Minaccia</b>	5020 Strade e autostrade Distruzione delle stazioni a seguito della realizzazione di nuove arterie stradali e autostradali (tangenziali di Viarolo e Trecasali ed autostrada Tirreno-Brennero)
<b>Finalità dell'azione</b>	Recupero degli esemplari altrimenti destinati alla distruzione e creazione di nuove stazioni



<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	e Ricerca di altre stazioni idonee all'impianto, per le specie floristiche, le cui stazioni attuali saranno probabilmente distrutte per la realizzazione di infrastrutture viarie. Dovranno poi essere effettuati un monitoraggio regolare e monitoraggio per la riuscita del progetto di trasferimento
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Recupero degli esemplari altrimenti destinati alla distruzione e creazione di nuove stazioni
<b>Indicatori</b>	Verifica dell'effettivo insediamento della specie nella nuova stazione mediante monitoraggi a cadenza annuale
<b>Tempi</b>	Immediati, da momento che il progetto esecutivo e la realizzazione della Tirreno-Brennero sono già stati appaltati
<b>Stima dei costi</b>	€ 20.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Società autostradale, imprese affidatarie della realizzazione
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia (Servizio viabilità), Autocamionale della Cisa SPA
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici linee di finanziamento</b>	e Costi da computare nella realizzazione dell'opera
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle specie floristiche di interesse conservazionistico – Carta delle pressioni

<b>Recupero delle popolazioni di Rana di Lataste</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA) Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	713 <i>Rana latastei</i>
<b>Minaccia</b>	Rarefazione della popolazione presente
<b>Finalità dell'azione</b>	Ricostituzione della popolazione preesistente
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	e Ricerca e recupero (eventuale produzione di girini in cattività e successiva reintroduzione e/o restocking in ambienti idonei in cui la specie è estinta o le cui popolazioni sono ridotte), mediante immissione in zone umide controllate di esemplari della popolazione ancora presente di <i>Rana latastei</i>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	In prima istanza verifica della fattibilità e successivamente ricostituzione di un primo nucleo della popolazione
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Da definire

<b>Stima dei costi</b>	€ 10.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Bassa
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-
<b>Accordo con la Comunalità di Coltaro per la gestione delle aree boscate</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Bosco della Comunalità di Coltaro
<b>Habitat/specie</b>	435 <i>Jynx torquilla</i> 704 <i>Hyla intermedia</i> 314 <i>Lanius collurio</i> Diverse specie di Chiroteri
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione degli elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni 1650 Pulizia del sottobosco
<b>Finalità dell'azione</b>	Migliorare l'efficacia delle aree boscate per la biodiversità
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Stesura di un accordo con la Comunalità di Coltaro per la gestione delle aree boscate orientata al mantenimento di un cospicuo strato arbustivo nel sottobosco, nonché al mantenimento e alla creazione di una bordura arbustiva ecotonale (mantello) e al controllo delle infestanti.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento dello stato di conservazione delle specie legate alle bordure forestali e al sottobosco
<b>Indicatori</b>	Superficie boscata interessata dalla gestione orientata
<b>Tempi</b>	All'approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura e arboricoltura
<b>Soggetti competenti</b>	Provincia o Ente gestore per l'erogazione dei contributi ed il controllo, Ente gestore ed associazioni agricole per l'informazione, Ente gestore per l'applicazione della misura nelle aree protette
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	-

### 3.1.2 Incentivi e Indennizzi

Si veda il paragrafo degli Interventi attivi (Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici)

Misure regolamentari non cogenti non previste

### 3.1.3 Programmi di monitoraggio e ricerca

Oltre agli Interventi attivi/Programmi di monitoraggio e ricerca già descritti nelle schede precedenti, si prevedono:

<b>Monitoraggio per la tutela dei nidi a terra</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Area golenale del Po
<b>Habitat/specie</b>	96 <i>Burhinus oedicnemus</i> 179 <i>Sterna hirundo</i>
<b>Minaccia</b>	6205 Presenza pescatori sportivi, fuoristradisti, escursionisti in siti di nidificazione: disturbo e distruzione diretta di nidi, sia a piedi che con mezzi motorizzati, legati a diverse attività ricreative, quali pesca, caccia, escursionismo, motocross, ecc. disturba o distrugge direttamente le covate della specie
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutela dei nidi a terra
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Monitoraggio regolare dei siti di nidificazione di Caradriformi, in particolare Occhione, finalizzata a predisporre eventuale adozione di misure di tutela dei nidi.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Migliorare il successo riproduttivo degli uccelli nidificanti a terra
<b>Indicatori</b>	Successo riproduttivo delle specie interessate, all'interno delle aree recintate
<b>Tempi</b>	Periodicamente a partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 1000/anno
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia (Servizio Risorse Faunistiche)
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	-
<b>Mantenimento dei livelli idrici</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito, per gli elementi indicati in cartografia

<b>Habitat/specie</b>	587 <i>Padogobius martensi</i> 520 <i>Cobitis taenia</i> 586 <i>Knipowitschia punctatissima</i> 627 <i>Esox lucius</i>
<b>Minaccia</b>	8530 Gestione del livello idrometrico La mancanza di alimentazione dei canali, soprattutto nel periodo invernale, implica il disseccamento di fossi e canali e l'impossibilità di persistenza della specie
<b>Finalità dell'azione</b>	Miglioramento dell'efficacia dei canali per la conservazione delle specie di interesse conservazionistico
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	Verifica di fattibilità del mantenimento di adeguati livelli idrici nel periodo invernale in alcuni tratti dei canali di pianura a beneficio della fauna ittica
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Mantenimento dei livelli idrici in alcuni tratti a scopo di sperimentazione
<b>Indicatori</b>	1. Sviluppo lineare dei tratti di canali con acqua invasata nel periodo invernale 2. Specie ittiche presenti nel periodo invernale
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€10.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Gestione del reticolo idrografico
<b>Soggetti competenti</b>	Consorzio della Bonifica Parmense e AIPO
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020, Programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente
<b>Allegati tecnici</b>	Carta del reticolo idrografico
<b>Verifica della formazione degli habitat del progetto Life "Pianura Parmense"</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Habitat creati nell'ambito del progetto Life "Pianura Parmense"
<b>Habitat/specie</b>	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )
<b>Minaccia</b>	1000 Coltivazione Conversione del prato stabile in seminativo
<b>Habitat/specie</b>	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.

<b>Minaccia</b>	7010 Inquinamento dell'acqua 7012 Eutrofizzazione delle acque a causa di fertilizzanti
<b>Habitat/specie</b>	92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
<b>Minaccia</b>	7551 Interventi in alveo e gestione delle sponde dei corpi idrici superficiali Sistemazioni idrauliche con opere di rimodellamento delle sponde fluviali
<b>Habitat/specie</b>	3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>
<b>Minaccia</b>	8000 Bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo (generico)
<b>Habitat/specie</b>	Pa Fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce ( <i>Phragmition</i> ) 10547 <i>Typha angustifolia</i> L. Mc Cariceti e Cipereti a grandi <i>Carex</i> e <i>Cyperus</i> ( <i>Magnocaricion</i> ) 11808 <i>Samolus valerandi</i> L. 11417 <i>Gratiola officinalis</i>
<b>Minaccia</b>	9541 Eccessiva presenza di nutria (controllo inefficace o assente) Danneggiamento da parte della nutria
<b>Finalità dell'azione</b>	Verifica degli obiettivi del progetto Life ed eventuale predisposizione di interventi mirati
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Verifica della formazione degli habitat creati nell'ambito del <i>progetto Life Pianura Parmense</i> tramite monitoraggio annuale
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Rapporti periodici sullo stato
<b>Indicatori</b>	Presenza degli habitat dove previsti in cartografia
<b>Tempi</b>	Periodicamente, a partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 1000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente
<b>Allegati tecnici</b>	Progetto Life Pianura Parmense (in file su CD): programma di monitoraggio delle specie target
<b>Gestione delle aree demaniali</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Aree di proprietà demaniale

<b>Habitat/specie</b>	801 <i>Anguis fragilis</i> 61 <i>Lullula arborea</i>
<b>Minaccia</b>	1011 Riduzione superfici permanentemente inerbite
<b>Habitat/specie</b>	3761 <i>Colias hyale</i>
<b>Minaccia</b>	1011 Riduzione superfici permanentemente inerbite Riduzione dei prati di leguminose in pianura
<b>Habitat/specie</b>	226 <i>Falco vespertinus</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni Perdita di elementi minori del paesaggio agrario: siepi, filari, alberi isolati.
<b>Habitat/specie</b>	261 <i>Lullula arborea</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni Perdita di incolti, cespugliati e boschetti
<b>Habitat/specie</b>	314 <i>Lanius collurio</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni La principale minaccia deriva da interventi che riducono la disponibilità di habitat idonei quali eliminazione di aree arbustate e siepi, eccessiva banalizzazione del territorio. La presenza di incolti con erba densa e alta è inoltre da ritenersi sfavorevole e a tale riguardo ogni intervento (es. aumento del carico organico e nitrico) volto ad aumentare presenza negli incolti di specie floristiche ruderali nitrofile è di conseguenza da ritenersi negativo alla conservazione della specie.
<b>Habitat/specie</b>	317 <i>Lanius minor</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni Riduzione e scomparsa di siepi
<b>Habitat/specie</b>	704 <i>Hyla intermedia</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni La specie non corre grossi pericoli, anche se le cause che potrebbero compromettere la sua sopravvivenza sono quelle comuni a molti anfibi: distruzione dei siti riproduttivi, banalizzazione del territorio
<b>Habitat/specie</b>	388 <i>Sylvia nisoria</i>
<b>Minaccia</b>	1620 Piantagione artificiale (arboricoltura da legno, pioppeti e similari) Impianto di pioppeti artificiali
<b>Habitat/specie</b>	966 <i>Musccardinus avellanarius</i>

<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni  Le cause della riduzione vanno ricercate nella frammentazione, distruzione e nel progressivo degrado delle siepi mature e dei boschi di caducifoglie, dall'eliminazione e/o riduzione dello strato arbustivo e dal suo ringiovanimento come anche dalla riduzione delle connessioni tra siepi e boschi.
<b>Habitat/specie</b>	92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
<b>Minaccia</b>	1620 Piantagione artificiale (arboricoltura da legno, pioppeti e similari) Impianto pioppeti artificiali
<b>Habitat/specie</b>	*91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )
<b>Minaccia</b>	7995 Altre modifiche degli ecosistemi causate da attività antropiche legate alle risorse naturali Estensione dell'habitat estremamente ridotta
<b>Habitat/specie</b>	Sc Saliceti a <i>Salix cinerea</i> ( <i>Salicetum cinereae</i> )
<b>Minaccia</b>	7995 Altre modifiche degli ecosistemi causate da attività antropiche legate alle risorse naturali Estensione dell'habitat ridotta
<b>Habitat/specie</b>	314 <i>Lanius collurio</i>
<b>Minaccia</b>	1000 Coltivazione distruzione e coltivazione di aree incolte
<b>Habitat/specie</b>	802 <i>Coronella austriaca</i>

<b>Minaccia</b>	1000 Coltivazione  È specie minacciata soprattutto nell'Europa centrale, meno in Italia. Una delle principali minacce alla sua sopravvivenza è il deterioramento degli habitat dovuto alle pratiche agricole.
<b>Habitat/specie</b>	317 <i>Lanius minor</i>
<b>Minaccia</b>	1010 Modifica delle pratiche colturali Meccanizzazione ed agricoltura intensiva con riduzione dei terreni incolti
<b>Habitat/specie</b>	221 <i>Falco naumanni</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni  Distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di alimentazione. Nel sito perdita e frammentazione di territorio di alimentazione e riproduzione destinato alla filiera del Parmigiano-Reggiano
<b>Finalità dell'azione</b>	Recupero di aree vocate alla riqualificazione naturalistica

<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	Ricognizione, georeferenziazione e caratterizzazione dell'attuale uso del suolo nelle aree golenali, della proprietà e dello stato delle concessioni dei terreni demaniali dell'area di progetto, come base conoscitiva per avviare una conversione dell'uso del suolo golenale, riducendo la superficie occupata dai pioppeti d'impianto e dalle coltivazioni (mais), per ampliare ad esempio le aree forestali naturali, le spiagge sabbiose, gli incolti e le piccole zone umide.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Programma operativo di acquisizione delle aree demaniali, comprensivo di indicazioni procedurali, tempi e costi
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 10.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura, pioppicoltura
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Regione (Servizio Tecnico di Bacino)
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente
<b>Allegati tecnici</b>	Coperture vettoriali delle proprietà pubbliche (file shp a cura del servizio Parchi e Risorse Forestali RER) Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
<b>Verifica del raggiungimento degli obiettivi per le specie target del progetto Life "Pianura Parmense"</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Aree interessate dal Progetto Life
<b>Habitat/specie</b>	226 <i>Falco vespertinus</i> 317 <i>Lanius minor</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni La scarsità di siepi e boschetti riduce il numero di nidi di corvidi (utilizzati dal Falco cuculo) presenti nelle aree troficamente più ricche, così da diventare fattore limitante per la specie
<b>Habitat/specie</b>	314 <i>Lanius collurio</i>



<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni  La principale minaccia deriva da interventi che riducono la disponibilità di habitat idonei quali eliminazione di aree arbustate e siepi, eccessiva banalizzazione del territorio. La presenza di incolti con erba densa e alta è inoltre da ritenersi sfavorevole e a tale riguardo ogni intervento (es. aumento del carico organico e nitrico) volto ad aumentare presenza negli incolti di specie floristiche ruderali nitrofile è di conseguenza da ritenersi negativo alla conservazione della specie
<b>Habitat/specie</b>	221 <i>Falco naumanni</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni  Distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di alimentazione. Nel sito perdita e frammentazione di territorio di alimentazione e riproduzione destinato alla filiera del Parmigiano-Reggiano
<b>Habitat/specie</b>	313 <i>Riparia riparia</i>
<b>Minaccia</b>	3010 Cave  Disturbo nelle colonie riproduttive. Distruzione delle colonie nel caso di nidificazione all'interno di cave attive.  Rischio di distruzione di eventuali colonie presso la cava di Sanguigna.
<b>Habitat/specie</b>	210 <i>Alcedo atthis</i>
<b>Minaccia</b>	7551 Interventi in alveo e gestione delle sponde dei corpi idrici superficiali  Per le coppie che nidificano al di fuori dell'Oasi di Torrile i principali fattori di minaccia sono rappresentati dalla pulizia e il risezionamento dei canali
<b>Habitat/specie</b>	192 <i>Nycticorax nycticorax</i>
<b>Minaccia</b>	8000 Bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo (generico)  Bonifica delle zone umide d'acqua dolce. La nidificazione in un contesto protetto come Torrile rende sicura la permanenza della specie nel sito. Prosciugamento delle zone umide dove la specie nidifica e/o foraggia  (vedi possibile abbandono come sito di nidificazione dell'Oasi Zamorani)
<b>Habitat/specie</b>	184 <i>Ardea purpurea</i>
<b>Minaccia</b>	8030 Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere  Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce e riduzione dei canneti. La sua conservazione dipende dall'esistenza di canneti maturi di adeguate dimensioni che rimangano allagati per tutta la durata della stagione riproduttiva. L'asciugarsi delle aree di riproduzione provoca infatti l'immediato abbandono delle colonie.

<b>Habitat/specie</b>	188 <i>Casmerodius albus</i>
<b>Minaccia</b>	8030 Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce; scomparsa del sito occupato dalla specie per la nidificazione. La nidificazione in un contesto protetto come Torrile rende sicura la permanenza della specie nel sito.
<b>Habitat/specie</b>	185 <i>Ardeola ralloides</i> 189 <i>Egretta garzetta</i>
<b>Minaccia</b>	8030 Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce. La nidificazione in un contesto protetto come Torrile rende sicura la permanenza della specie nel sito.
<b>Habitat/specie</b>	186 <i>Botaurus stellaris</i>
<b>Minaccia</b>	8030 Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce. Riduzione dei canneti.
<b>Habitat/specie</b>	191 <i>Ixobrychus minutus</i>
<b>Minaccia</b>	8110 Gestione della vegetazione acquatica e riparia per scopi di drenaggio Preferendo gli stadi maturi del canneto non è favorito dalle pratiche annuali di sfalcio o comunque dalle forme di gestione che tendono ad agevolare gli stati precoci della successione ecologica.
<b>Finalità dell'azione</b>	Verifica degli obiettivi del progetto Life ed eventuale predisposizione di interventi mirati
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Monitoraggio annuale delle specie target del progetto Life Pianura Parmense, secondo i protocolli elaborati nel corso del progetto
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Rapporti periodici sullo stato
<b>Indicatori</b>	Dati annuali sulla consistenza delle popolazioni delle specie
<b>Tempi</b>	Periodica
<b>Stima dei costi</b>	€ 1000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente

<b>Allegati tecnici</b>	<p>Progetto Life Pianura Parmense (in file su CD): programmi di monitoraggio delle specie target</p> <p>Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)</p>
-------------------------	---

<b>Controlli sulla condizionalità agraria</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Monitoraggio (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito, limitatamente alle aree agricole
<b>Habitat/specie</b>	<p>94 <i>Caprimulgus europaeus</i></p> <p>226 <i>Falco vespertinus</i></p> <p>937 <i>Myotis bechsteinii</i></p>
<b>Minaccia</b>	<p>1100 Uso di pesticidi</p> <p>Sensibile diminuzione delle specie preda</p>
<b>Habitat/specie</b>	116 <i>Larus ridibundus</i> (= <i>Chroicocephalus ridibundus</i> )
<b>Minaccia</b>	<p>1100 Uso di pesticidi</p> <p>Contaminazione da metalli pesanti e pesticidi</p>
<b>Habitat/specie</b>	<p>704 <i>Hyla intermedia</i></p> <p>979 <i>Neomys anomalus</i></p> <p>987 <i>Talpa europaea</i></p> <p>958 <i>Arvicola terrestris</i> (= <i>Arvicola amphibius</i>)</p>
<b>Minaccia</b>	<p>1100 Uso di pesticidi</p> <p>Massiccio uso di sostanze tossiche in agricoltura</p>
<b>Habitat/specie</b>	<p>701 <i>Bufo bufo</i></p> <p>702 <i>Pseudepidalea viridis</i></p>
<b>Minaccia</b>	<p>1100 Uso di pesticidi</p> <p>Diserbo delle colture, per esempio mais, e dei fossi e dei canali di scolo con sostanze chimiche</p>

<b>Habitat/specie</b>	<p>3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea</p> <p>3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.</p> <p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition.</p> <p>3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion</p> <p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.</p> <p>Gs Formazioni a elofite delle acque correnti (Glycerio-Sparganion)</p> <p>210 <i>Alcedo atthis</i></p> <p>520 <i>Cobitis taenia</i></p> <p>586 <i>Knipowitschia punctatissima</i></p> <p>3975 <i>Sympetrum depressiusculum</i></p> <p>4298 <i>Unio mancus</i></p>
<b>Minaccia</b>	7010 Inquinamento dell'acqua
	7012 Eutrofizzazione delle acque a causa di fertilizzanti
<b>Finalità dell'azione</b>	<p>Valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard</p> <p>L'azione consente anche di verificare dell'effettiva applicazione delle norme sulla condizionalità in materia di biodiversità</p>
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	<p>e Sulla base delle mappature delle fasce interessate dallo standard 5.2 del DM 27417/2011 della Condizionalità agraria rese disponibili da AGREA, responsabile dei controlli, l'Ente gestore effettua un monitoraggio sulla gestione delle fasce tampone realizzate con lo standard 5.2 del DM 27417/2011 della Condizionalità agraria allo scopo di valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard. L'Ente Gestore riferisce ad AGREA le eventuali criticità rilevate durante il monitoraggio quando riguardino aziende aderenti alla PAC e si riferiscano alle infrazioni stabilite dagli strumenti di attuazione della condizionalità in Emilia Romagna.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Aggiornamento delle mappe degli elementi del paesaggio agrario di valenza ecologica</p> <p>Maggiore efficacia delle norme di tutela</p>
<b>Indicatori</b>	Numero di controlli effettuati e relativi esiti
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia (Servizio Agricoltura), AGREA
<b>Priorità dell'azione</b>	Bassa

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Allegati tecnici</b>	Elenco dei corpi idrici interessati dall'applicazione dello standard 5.2 (in file Excel su CD) Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
<b>Ricerca sui Chiroterri</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	950 <i>Pipistrellus pipistrellus</i>
<b>Minaccia</b>	1661 Riduzione alberi con cavità Taglio di vecchi alberi cavi
<b>Habitat/specie</b>	936 <i>Hypsugo savii</i> 942 <i>Myotis myotis</i>
<b>Minaccia</b>	4921 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi "Probabilmente meno minacciata rispetto ad altre specie di chiroterri, grazie alla sua capacità di adattarsi a vari tipi di ambienti, è comunque sensibile all'alterazione dell'habitat e alla perdita di siti di rifugio, riproduzione e svernamento."
<b>Habitat/specie</b>	937 <i>Myotis bechsteinii</i>
<b>Minaccia</b>	4921 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi La specie, analogamente ad altri chiroterri ed alle specie forestali in particolare, è minacciata dal disturbo operato dall'uomo nei suoi rifugi abituali
<b>Habitat/specie</b>	948 <i>Pipistrellus kuhlii</i>
<b>Minaccia</b>	4921 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi Azione di disturbo da parte dell'uomo nei rifugi abituali situati in costruzioni
<b>Finalità dell'azione</b>	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Chiroterri nel sito
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	Ricerca specifica sui chiroterri da condurre secondo relativo protocollo (Esperta 2008) per ottenere informazioni dettagliate sui rifugi, lo stato di conservazione e le minacce.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione dei chiroterri ed indicazioni gestionali
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico

<b>Stima dei costi</b>	€ 6.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-
<b>Studio specifico sugli Odonati</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	3954 <i>Stylurus flavipes</i> 3975 <i>Sympetrum depressiusculum</i> e altre specie di interesse
<b>Minaccia</b>	8000 Bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo (generico) Alterazione degli habitat riproduttivi. Bonifica zone umide.
<b>Finalità dell'azione</b>	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli Odonati nel sito
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Studio specifico degli Odonati (in particolare <i>Stylurus flavipes</i> , <i>Sympetrum depressiusculum</i> ) nel sito per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione degli odonati ed indicazioni gestionali
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
<b>Stima dei costi</b>	€ 6.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Studio di dettaglio sugli Anfibi</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	713 <i>Rana latastei</i> 721 <i>Triturus carnifex</i> 704 <i>Hyla intermedia</i> e altre specie di interesse
<b>Minaccia</b>	8000 Bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo (generico) Trasformazione e degradazione degli habitat per bonifiche agricole
<b>Finalità dell'azione</b>	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli anfibi nel sito
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Ricerca specifica per individuare i siti riproduttivi. In base ai risultati potrà essere dettagliato un progetto di intervento di realizzazione di zone umide e altri interventi per contrastare gli effetti delle barriere ecologiche.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione degli anfibi ed indicazioni gestionali
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
<b>Stima dei costi</b>	€ 6.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-
<b>Ricerca di dettaglio sui Pesci</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	627 <i>Esox lucius</i> 587 <i>Padogobius martensi</i> 520 <i>Cobitis taenia</i> e altre specie di interesse

<b>Minaccia</b>	7012 Inquinamento dell'acqua Inquinamento diffuso 8530 Gestione del livello idrometrico gestione dei livelli idrici che implica nuove pratiche gestionali per la specie
<b>Finalità dell'azione</b>	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Pesci nel sito
<b>Descrizione dell'azione programma operativo e</b>	Ricerca specifica sui pesci da condurre secondo il relativo protocollo (Esperta 2008), per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione dei Pesci ed indicazioni gestionali
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
<b>Stima dei costi</b>	€ 12.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-

#### Ricerca di dettaglio sui Micromammiferi

<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	984 <i>Sorex samniticus</i> 966 <i>Muscardinus avellanarius</i> e altre specie di interesse
<b>Minaccia</b>	9851 Fattori intrinseci alle specie da verificare (erosione genetica delle popolazioni per dispersione, isolamento, riproduzione limitata)
<b>Finalità dell'azione</b>	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Micromammiferi nel sito
<b>Descrizione dell'azione programma operativo e</b>	Ricerca specifica sui Micromammiferi per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.



<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione dei Micromammiferi ed indicazioni gestionali
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
<b>Stima dei costi</b>	€ 6.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-
<b>Ricerca di dettaglio sui Rettili</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	802 <i>Coronella austriaca</i> 807 <i>Natrix tessellata</i> e altre specie di interesse
<b>Minaccia</b>	9851 Fattori intrinseci alle specie da verificare (erosione genetica delle popolazioni per dispersione, isolamento, riproduzione limitata) Fattori intrinseci alle specie da verificare
<b>Finalità dell'azione</b>	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Rettili nel sito
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Ricerca specifica sui rettili per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione dei Rettili ed indicazioni gestionali
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
<b>Stima dei costi</b>	€ 6.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-
<b>Studio sul recupero dei fontanili</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Area dei fontanili
<b>Habitat/specie</b>	3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di Ranuncolion fluitantis e Callitricho-Batrachion
<b>Minaccia</b>	8000 Bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo (generico)
<b>Finalità dell'azione</b>	Predisporre una base progettuale per un incremento dei fontanili, allo scopo di prevenire i processi di frammentazione e di estinzione locale
<b>Descrizione dell'azione programma operativo e</b>	Studio idrogeologico per verificare la possibilità di ripristino di alcuni fontanili, allo scopo di aumentare la superficie occupata da due habitat di interesse comunitario e delle numerose specie di flora e fauna presenti in modo esclusivo in tali habitat
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Studio di fattibilità
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Da attivare a seguito dell'approvazione delle misure di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	10.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-

### 3.1.4 Programmi didattici

Prevenzione delle specie aliene	
<b>Tipologia azione</b>	Programma didattico (PD)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	818 <i>Emys orbicularis</i>
<b>Minaccia</b>	9661 Antagonismo dovuto all'introduzione intenzionale o accidentale di specie aliene (animali) Il rilascio in natura di testuggini esotiche, potenziali vettori di infezioni e competitori, può creare problemi alla sopravvivenza della specie
<b>Finalità dell'azione</b>	Sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del rilascio in natura di specie alloctone
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Campagne di informazione su agricoltori, turisti, pescatori, cacciatori, ecc. per educare sui dannosi effetti procurati dal rilascio in natura di specie di testuggini alloctone
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione delle immissioni di specie alloctone
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Dal primo anno dall'approvazione delle misure di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 6.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Operatori del commercio di animali
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore, Piano triennale regionale per l'ambiente
<b>Allegati tecnici</b>	-
Campagna educativa sulla fauna minore	
<b>Tipologia azione</b>	Programma didattico (PD)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	Es. 806 <i>Natrix natrix</i> 804 <i>Hierophis viridiflavus</i>
<b>Minaccia</b>	2406 Cattura di esemplari adulti
<b>Finalità dell'azione</b>	Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela della fauna minore
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Campagne di sensibilizzazione e informazione rivolta a scuole e adulti sulla tutela della fauna minore, tramite incontri tematici, visite guidate e produzione di materiale specifico.

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione della persecuzione delle specie
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Dal primo anno dall'approvazione delle misure di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 5.000-10.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore, Piano triennale regionale per l'ambiente
<b>Allegati tecnici</b>	-
<b>Campagna educativa sulla tutela della fauna legata alle abitazioni</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma didattico (PD)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	937 <i>Myotis bechsteinii</i> 942 <i>Myotis myotis</i> 948 <i>Pipistrellus kuhlii</i> 950 <i>Pipistrellus pipistrellus</i> 936 <i>Hypsugo savii</i> Ecc.
<b>Minaccia</b>	4921 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi
<b>Habitat/specie</b>	221 <i>Falco naumanni</i>
<b>Minaccia</b>	4921 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi Ristrutturazione dei vecchi edifici
<b>Finalità dell'azione</b>	Migliorare il rapporto tra residenti e fauna di interesse conservazionistico
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	Informazione nei comuni interessati, presso le scuole e i circoli ricreativi sulle buone pratiche per favorire le specie di interesse conservazionistico legate alle abitazioni e sulla necessità di non danneggiare le specie presenti nelle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione della persecuzione delle specie
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Dal primo anno dall'approvazione delle misure di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 4.000-6.000

<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore, Piano triennale regionale per l'ambiente,
<b>Allegati tecnici</b>	-
<b>Campagna di educazione ambientale</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma didattico (PD)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	Tutte
<b>Minaccia</b>	Tutte
<b>Finalità dell'azione</b>	Promuovere un atteggiamento collaborativo agli obiettivi di tutela tra i residenti e i visitatori
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Campagna di informazione ed educazione sulle misure di conservazione e sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e da altri eventuali strumenti finanziari.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Coinvolgimento di vari strati della popolazione, dalle scuole, agli agricoltori, ai visitatori del sito
<b>Indicatori</b>	Numero di persone coinvolte ed attivate (partecipazione a forum, visite, incontri, ecc.)
<b>Tempi</b>	Da attivare a seguito dell'approvazione delle misure di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 25.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

## Misure specifiche di conservazione – Territorio interno all'Area protetta

### 1. Valutazione dello stato di conservazione e delle principali minacce per habitat e specie

#### 1.1 Metodologia

In generale, le misure specifiche di conservazione e gli elementi devono rispondere allo scopo fondamentale di permettere la realizzazione della finalità della Direttiva Habitat, e cioè "contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (...)". L'elaborazione delle indicazioni gestionali del sito si basa quindi su un'analisi dettagliata delle specie e degli habitat di interesse gestionale, delle loro esigenze ecologiche (già riportate nel quadro conoscitivo del presente lavoro), del loro stato di conservazione e dei fattori di minaccia rilevati nel sito.

#### Scelta di habitat e specie di interesse gestionale:

- Habitat: sono stati considerati gli habitat dell'all. I della Dir. 92/43/CEE e gli habitat di interesse regionale, se presenti.
- Flora: sono state considerate le specie di interesse conservazionistico individuate come *target* dalla Regione Emilia-Romagna (data base 2010)
- Fauna: sono state considerate le specie d'interesse conservazionistico individuate come *target* dalla Regione Emilia-Romagna (data base 2010) e tra queste le specie presenti nel sito la cui popolazione nel sito è considerata significativa (almeno  $2 >= p > 0\%$ ).

Per quanto riguarda l'avifauna in particolare, sono state inserite le specie nidificanti che:

- si riproducono nell'area,
- si sono riprodotte nell'area in passato e potrebbero verosimilmente farvi ritorno qualora si ripresentassero le condizioni ambientali ideali;

Tra quelle svernanti sono state inserite le specie che svernano regolarmente o saltuariamente nel sito.

Sono state invece scartate le specie svernanti la cui presenza nel sito è occasionale, oppure regolare, ma verosimilmente legate ad un unico individuo.

Stato di conservazione: è stato espresso un giudizio secondo i criteri indicati nelle "Note esplicative per la raccolta dei dati del Formulario Natura 2000", quindi:

#### **a) per habitat**

Indica il grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale e le possibilità di ripristino.

Questo criterio comprende tre sottocriteri:

- i. grado di conservazione della struttura
- ii. grado di conservazione delle funzioni. La "conservazione delle funzioni" va intesa nel senso di prospettive (capacità e possibilità), per il tipo di habitat del sito in questione, di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli, nonché tutte le ragionevoli e possibili iniziative a fine di conservazione.
- iii. possibilità di ripristino. Questo sottocriterio valuta fino a che punto sia possibile il ripristino di un dato tipo di habitat nel sito in questione.

In sintesi, considerando i tre sottocriteri, si può arrivare alla seguente classificazione:

- A: conservazione eccellente** = struttura eccellente indipendentemente dalla notazione degli altri due sottocriteri.  
= struttura ben conservata ed eccellenti prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.
- B: buona conservazione** = struttura ben conservata e buone prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.

= struttura ben conservata, prospettive mediocri/forse sfavorevoli e ripristino facile o possibile con un impegno medio.

= struttura mediamente o parzialmente degradata, eccellenti prospettive e ripristino facile o possibile con un impegno medio.

= struttura mediamente/parzialmente degradata, buone prospettive e ripristino facile.

**C: conservazione media o ridotta** = tutte le altre combinazioni

#### **b) per specie**

Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino. Questo criterio comprende due sottocriteri:

- i. il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie
- ii. le possibilità di ripristino

In sintesi:

**A: conservazione eccellente** = elementi in condizioni eccellenti indipendentemente dalla notazione relativa alle possibilità di ripristino

**B: buona conservazione** = elementi ben conservati indipendentemente dalla notazione relativa alle possibilità di ripristino

**C: conservazione media o limitata** = tutte le altre combinazioni.

Minacce: elenco delle principali minacce e criticità e dei possibili impatti determinati dalle attività antropiche e dalle eventuali dinamiche naturali riscontrati a livello locale (ambito planiziale) nel corso delle indagini o che verosimilmente si possono verificare nel contesto ambientale del sito, sulla base di informazioni acquisite dalla letteratura o dalla conoscenza diretta di situazioni analoghe.

## 1.2 Habitat

**3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli**

**Isoëto-Nanojuncetea**

*DIR. 92/43/CEE*

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** inquinamento; presenza di specie vegetali invasive alloctone; canalizzazione del Po.

**3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.**

*DIR. 92/43/CEE*

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** inquinamento ed eutrofizzazione delle acque per immissione di reflui; bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo; eccessiva captazione idrica; ridotto o assente apporto idrico nel periodo estivo; intorbidamento delle acque e distruzione della vegetazione acquatica operata dalle nutrie.

**3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition**

*DIR. 92/43/CEE*

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** inquinamento ed eutrofizzazione delle acque per immissione di reflui; modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; eccessiva captazione idrica; ridotto o assente apporto idrico nel periodo estivo; intorbidamento delle acque e distruzione della vegetazione acquatica operata dalle nutrie; canalizzazione del Po.

I due habitat di interesse regionale elencati di seguito, Ny e Pp, in seguito ad approvazione dell'aggiornamento della carta habitat da parte della Regione Emilia Romagna (Determinazione del Dirigente n. 13910 del 31/10/2013) vengono riferiti all'habitat di interesse comunitario 3150. Si riportano comunque i fattori di minaccia specifici individuati nell'ambito dello studio.

**Ny - Tappeti galleggianti di specie con foglie larghe (Nymphaeion albae)**

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; distruzione del lamineto da parte della nutria; inquinamento ed eutrofizzazione delle acque; pulizia e risagomatura dei canali.

**Pp - Vegetazione sommersa a predominio di Potamogeton di piccola taglia (Parvopotamion)**

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; intorbidamento delle acque e distruzione della vegetazione acquatica operata dalle nutrie; inquinamento ed eutrofizzazione delle acque.

**3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di Ranunculion fluitantis e Callitricho-**

**Batrachion**

*DIR. 92/43/CEE*

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** inquinamento ed eutrofizzazione delle acque per immissione di reflui; bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo; modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; eccessiva captazione idrica; ridotto o assente apporto idrico nel periodo estivo; intorbidamento delle acque e distruzione della vegetazione acquatica operata dalle nutrie; erosione degli habitat causata dalla attività agricola.

**3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.**

*DIR. 92/43/CEE*

**Stato di conservazione:** medio/ridotto



**Fattori di minaccia:** presenza di specie alloctone; inquinamento ed eutrofizzazione; canalizzazione del Po.

**6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile**

*DIR. 92/43/CEE*

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** risagomatura dei canali e delle sponde con metodi non idonei; devegetazione dei canali e delle sponde con metodi non idonei; eccessiva presenza di nutrie.

**6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)**

*DIR. 92/43/CEE*

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** conversione del prato stabile in seminativo.

**91E0\* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae,**

**Salicion albae)**

*DIR. 92/43/CEE*

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** estensione dell'habitat estremamente ridotta.

**91F0 - Foreste miste riparie dei grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)**

*DIR. 92/43/CEE*

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** taglio della vegetazione arborea; brucatura e calpestio da parte delle nutrie; ingresso di specie esotiche invasive (es. *Sicyos angulatus*, *Robinia pseudacacia*, *Amorpha fruticosa*), interventi di taglio del bosco; produzione di polveri per il passaggio di mezzi che operano nella vicina cava (la stazione di Sanguigna è adiacente alla strada sterrata di accesso alla cava).

**92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba***

*DIR. 92/43/CEE*

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** abbassamento delle falde e inalveamento del Po; presenza di specie vegetali alloctone invasive; impianto pioppeti artificiali; sistemazioni idrauliche con opere di rimodellamento delle sponde fluviali; canalizzazione del Po.

**Gs - Formazioni a elofite delle acque correnti (*Glycerio-Sparganion*)**

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** inquinamento ed eutrofizzazione dell'acqua; pulizia e risagomatura dei canali; intorbidamento delle acque e distruzione della vegetazione acquatica operata dalle nutrie; modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale.

**Mc - Cariceti e Cipereti a grandi *Carex* e *Cyperus* (*Magnocaricion*)**

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** danneggiamento da parte della nutria; risagomatura dei canali; falci degli argini.

**Pa - Fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (*Phragmition*)**

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** sfalci degli argini; danneggiamento da parte della nutria; risagomatura canali.

### Sc - Saliceti a *Salix cinerea* (*Salicetum cinereae*)

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** estensione dell'habitat ridotta.

## 1.3 Flora

### ALISMA LANCEOLATUM WITH.

NOME ITALIANO: Mestolaccia lanceolata

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** pulizia e risagomatura dei canali durante gli interventi di gestione; danneggiamento da parte della nutria.

### BUTOMUS UMBELLATUS (L.)

NOME ITALIANO: Mestolaccia lanceolata

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** raccolta degli scapi fiorali; costruzione di nuove arterie stradali ed autostradali (tangenziali di Viarolo e Trecasali ed autostrada Tirreno-Brennero).

### EPILOBIUM TETRAGONUM (L.)

NOME ITALIANO: Garofanino quadrelletto

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** risagomatura dei canali durante gli interventi di gestione; danneggiamento da parte della nutria.

### EUPHORBIA PALUSTRIS (L.)

NOME ITALIANO: Garofanino quadrelletto

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** costruzione di nuove arterie stradali e autostradali (tangenziali di Viarolo e Trecasali ed autostrada Tirreno-Brennero); risagomatura dei canali durante gli interventi di gestione; sfalci degli argini; danneggiamento da parte della nutria; raccolta degli scapi fiorali.

### GRATIOLA OFFICINALIS (L.)

NOME ITALIANO: Graziella; Stancacavalli

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** raccolta degli scapi fiorali; risagomatura dei canali in seguito a interventi di gestione; sfalci degli argini; danneggiamento da parte della nutria; costruzione di nuove arterie stradali e autostradali (tangenziali di Viarolo e Trecasali ed autostrada Tirreno-Brennero).

### GROENLANDIA Densa (L.) FOURR.

NOME ITALIANO: Brasca a foglie opposte

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** inquinamento ed eutrofizzazione delle acque; modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; intorbidamento delle acque e distruzione della vegetazione acquatica operata dalle nutrie; erosione degli habitat causata dalla attività agricola.

### HIBISCUS PALUSTRIS L.

NOME ITALIANO: Ibisco palustre

**Stato di conservazione:** presenti alcuni esemplari introdotti artificialmente nell'Oasi di Torrile.

**Fattori di minaccia:** nessuno

### LEMNA MINOR L.

NOME ITALIANO: Lenticchia d'acqua

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; eutrofizzazione delle acque.

#### **LEMNA TRISULCA L.**

NOME ITALIANO: Lenticchia d'acqua spatolata

**Stato di conservazione:** segnalata in letteratura, ma non rinvenuta né da Esperta (2008), né nel corso della presente ricerca.

**Fattori di minaccia:** modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; eutrofizzazione delle acque.

#### **LEUCOJUM AESTIVUM L.**

NOME ITALIANO: Campanelle maggiori

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** brucatura e calpestio da parte delle nutrie; ingresso di specie esotiche invasive (es. *Sicyos angulatus*, *Robinia pseudacacia*), distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di alimentazione; interventi di taglio boschivo; raccolta degli scapi fiorali, raccolta dei bulbi per trapianto (rischio debole e limitato alla stazione di Sanguigna, più accessibile, anche se non troppo); produzione di polveri per il passaggio di mezzi che operano nella vicina cava (la stazione di Sanguigna è adiacente alla strada sterrata di accesso alla cava). Nel sito perdita e frammentazione di territorio di alimentazione e riproduzione destinato alla filiera del Parmigiano-Reggiano.

#### **MYRIOPHYLLUM SPICATUM L.**

NOME ITALIANO: Millefoglio d'acqua ascellare

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** inquinamento ed eutrofizzazione delle acque; modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; intorbidamento delle acque e distruzione della vegetazione acquatica operata dalle nutrie.

#### **NARCISSUS POËTICUS L.**

NOME ITALIANO:

**Stato di conservazione:** presente lungo il Lorno una stazione poco estesa ma ricca di esemplari introdotti artificialmente.

**Fattori di minaccia:** nessuno

#### **NUPHAR LUTEUA (L.) SM.**

NOME ITALIANO: Ninfea gialla

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** distruzione del lamineto da parte della nutria; inquinamento delle acque.

#### **NYMPHAEA ALBA (L.)**

NOME ITALIANO: Ninfea comune

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** distruzione del lamineto da parte della nutria; inquinamento delle acque.

#### **RICCIA FLUITANS L.**

NOME ITALIANO:

**Stato di conservazione:** Segnalata in letteratura, ma non rinvenuta né da Esperta (2008), né nel corso della presente ricerca.

**Fattori di minaccia:** modificazioni morfologiche e progressiva tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale; inquinamento e eutrofizzazione delle acque.

#### **RORIPPA ANPHIBIA (L.) BESSER**

NOME ITALIANO: Ninfea comune

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** danneggiamento da parte della nutria; risagomatura dei canali per interventi di gestione.

#### **SAMOLUS VALERANDI (L.)**

NOME ITALIANO: Lino d'acqua

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** risagomatura dei canali; sfalci degli argini; danneggiamento da parte della nutria; raccolta degli scapi fiorali; costruzione di nuove arterie stradali e autostradali (tangenziali di Viarolo e Trecasali ed autostrada Tirreno-Brennero).

#### **SCHOENOPLECTUS LACUSTRIS (L.) PALLA**

NOME ITALIANO: Lisca lacustre; Giunco; Giunco da stuoje; Bido; Pàvera

**Stato di conservazione:** da verificare; segnalata in letteratura, ma non rinvenuta né da Esperta (2008), né nel corso della presente ricerca.

**Fattori di minaccia:** danneggiamento da parte della nutria; pulizia e risagomatura dei canali.

#### **SCUTELLARIA HASTIFOLIA L.**

NOME ITALIANO: Scutellaria lanciforme

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** costruzione di nuove arterie stradali e autostradali (tangenziali di Viarolo e Trecasali ed autostrada Tirreno-Brennero); risagomatura dei canali; sfalci degli argini; danneggiamento da parte della nutria; raccolta degli scapi fiorali.

#### **TYPHA ANGUSTIFOLIA (L.)**

NOME ITALIANO: Lisca a foglie strette; Tifa di Santo Domingo

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** danneggiamento da parte della nutria; pulizia e risagomatura dei canali.

#### **TYPHA LATIFOLIA (L.)**

NOME ITALIANO: Lisca a foglie larghe, Mazzasorda

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** pulizia e risagomatura dei canali.

#### **VIOLA ELATIOR (FRIES)**

NOME ITALIANO: Viola maggiore

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** risagomatura dei canali; sfalci degli argini; danneggiamento da parte della nutria; raccolta degli scapi fiorali; costruzione di nuove arterie stradali e autostradali (tangenziali di Viarolo e Trecasali ed autostrada Tirreno-Brennero)

## 1.4 Fauna

### ACROCEPHALUS MELANOPOGON (TEMMINCK, 1823)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Forapaglie castagnolo

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** alterazione degli habitat per cause antropiche: sfalcio del canneto; interrimento di zone umide, copertura delle risorgive per aumentare le superfici agricole; riduzione dei canneti e cariceti per la presenza della nutria.

### ALAUDA ARVENSIS (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Allodola

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** diffusione delle monocolture intensive e meccanizzazione agricola; uso di pesticidi; eccessiva pressione venatoria; catture illegali; trasformazione e degradazione habitat per bonifiche agricole; imboschimento naturale.

### ALCEDO ATTHIS (LINNAEUS, 1758)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Martin pescatore

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** inquinamento del Canale Galasso, del Canale Lorno e, in misura minore, delle acque dei bacini dell'Oasi di Torrile; per le coppie che nidificano al di fuori dell'Oasi di Torrile i principali fattori di minaccia sono rappresentati dalla pulizia e il risezionamento dei canali; piene tardive.

### ALOSA FALLAX (LACÉPÈDE, 1803)

DIR. 92/43/CEE – ALL. II, V

NOME ITALIANO: Cheppia, Alosa

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** -

### ANGUILLA ANGUILLA (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Anguilla

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** -

### ANGUIS FRAGILIS (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Orbettino

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** riduzione delle superfici permanentemente inerbite; mietitura/sfalcio; pulizia del sottobosco che riduce le potenzialità trofiche per la specie.

### ARDEA PURPUREA (LINNAEUS, 1766)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Airone rosso

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce e riduzione dei canneti. La sua conservazione dipende dall'esistenza di canneti maturi di adeguate dimensioni che rimangano allagati per tutta la durata della stagione riproduttiva. L'asciugarsi delle aree di riproduzione provoca infatti l'immediato abbandono delle colonie; le pratiche di sfalcio del canneto possono inoltre essere causa del mancato insediamento delle colonie e debbono essere accuratamente controllate; se in concentrazioni elevate la Nutria può incidere negativamente sulla specie.

**ARDEOLA RALLOIDES (SCOPOLI, 1769)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Sgarza ciuffetto

**Stato di conservazione:** eccellente

**Fattori di minaccia:** la nidificazione in un contesto protetto come Torrile rende sicura la permanenza della specie nel sito. Disturbo ai nidi da frequentazione/ attività ricreative.

**ARVICOLA TERRESTRIS (LINNAEUS, 1758) (= ARVICOLA AMPHIBIUS)**

NOME ITALIANO: Arvicola d'acqua

**Stato di conservazione:** medio/ridotto **Fattori di minaccia:** uso di pesticidi.

**AUSTROPOTAMOBIVUS PALLIPES (LEREBoulLET, 1858)**

*DIR. 92/43/CEE – ALL. II, V*

NOME ITALIANO: Gambero di fiume

**Stato di conservazione:** probabilmente estinto nel sito

**Fattori di minaccia:** inquinamenti diffusi e puntiformi che riducono la qualità delle acque, sia con l'immissione di sostanze tossiche che di nutrienti organici (eutrofizzazione).

**AYTHYA FULIGULA (LINNAEUS, 1758)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Moretta

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** bracconaggio, disturbo antropico; riduzione della vegetazione elofitica delle zone umide per gestione a scopo venatorio, naturalistica e per pratiche agricole; caccia.

**BOTAURUS STELLARIS (LINNAEUS, 1758)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Tarabuso

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce; riduzione dei canneti.

**BUFO BUFO (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Rospo comune

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** diserbo delle colture, per esempio mais, e dei fossi e dei canali di scolo con sostanze chimiche; collisione con autoveicoli.

**BUFO VIRIDIS (=PSEUDEPIDALEA VIRIDIS) (LAURENTI, 1768)**

*DIR. 92/43/CEE – ALL. IV*

NOME ITALIANO: Rospo smeraldino

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** diserbo delle colture, per esempio mais, e dei fossi e dei canali di scolo con sostanze chimiche.

**CAPRIMULGUS EUROPAEUS (LINNAEUS, 1758)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Succiacapre

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** uso di pesticidi; sensibile diminuzione delle specie preda; asfaltatura strade sterrate poderali; impatti con autoveicoli; il traffico veicolare conseguente la realizzazione di nuove strutture viarie e opere connesse (cispadana, ti-bre e svincoli) aumenterà le mortalità per collisione, la frammentazione dei territori di alimentazione.

**CASMERODIUS ALBUS (LINNAEUS, 1758)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Airone bianco maggiore

**Stato di conservazione:** eccellente

**Fattori di minaccia:** distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce; scomparsa del sito occupato dalla specie per la nidificazione. La nidificazione in un contesto protetto come Torrile rende sicura la permanenza della specie nel sito.

**CHLIDONIAS HYBRIDA (PALLAS, 1811)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Mignattino piombato

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** una massiccia presenza della Nutria determina la scomparsa della vegetazione galleggiante indispensabile per l'insediamento del Mignattino piombato; violenti acquazzoni e grandinate durante la nidificazione;

**CHLIDONIAS NIGER (LINNAEUS, 1758)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Mignattino comune

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** distruzione e trasformazione habitat di riproduzione e alimentazione. Disturbo antropico; Variazioni improvvise del livello delle acque per piogge violente; presenza della Nutria nei siti riproduttivi; predazione da parte di animali randagi (cani, gatti), ratti e Corvidi; inquinamento delle acque.

**CHONDROSTOMA GENEI (BONAPARTE, 1839)**

*DIR. 92/43/CEE – ALL. II*

NOME ITALIANO: Lasca

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** degrado degli ambienti planiziali e delle alterazioni nelle portate dei corsi d'acqua utilizzati a fini riproduttivi.

**CHONDROSTOMA SOETTA (BONAPARTE, 1840)**

*DIR. 92/43/CEE – ALL. II, V*

NOME ITALIANO: Savetta

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** -

**CICONIA CICONIA (LINNAEUS, 1758)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Cicogna bianca

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** distruzione di habitat di alimentazione per riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, etc.; uccisioni illegali; elettrodotti - linee elettriche pericolose per i volatili.

**CIRCUS AERUGINOSUS (LINNAEUS, 1758)**

*Dir. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Falco di palude

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** uccisioni illegali, bocconi avvelenati ad esclusione dell'Oasi di Torrile; collisione con linee elettriche.

**CIRCUS CYANEUS (LINNAEUS, 1766)**

*Dir. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Albanella reale

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** perdita di territorio di foraggiamento destinato alla filiera del Parmigiano-Reggiano, sostituito da reti viarie e opere annesse; distruzione di nidi a causa del bestiame al pascolo; urbanizzazione/industrializzazione di aree agricole; collisione con linee elettriche.

**COBITIS TAENIA (LINNAEUS, 1758)**

*Dir. 92/43/CEE – ALL. II*

NOME ITALIANO: Cobite

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** è specie bentonica sensibile alle modificazioni degli habitat ed in particolare alla modificazione della struttura del fondo dei corsi d'acqua, ma data la sua notevole adattabilità è certamente una delle specie che meno ha sofferto del degrado dei nostri ambienti acquatici; inquinamento diffuso e/o gestione dei livelli idrici che implica nuove pratiche gestionali per la specie; la chiusura delle paratoie lungo il reticolo idrografico secondario, soprattutto nel periodo invernale, implica il disseccamento di fossi e canali e l'impossibilità di persistenza della specie.

**COLIAS HYALE (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO:

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** riduzione dei prati di leguminose in pianura.

**CORONELLA AUSTRIACA (LAURENTI, 1768)**

*Dir. 92/43/CEE – ALL. IV*

NOME ITALIANO: Colubro liscio

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** è specie minacciata soprattutto nell'Europa centrale, meno in Italia. Una delle principali minacce alla sua sopravvivenza è il deterioramento degli habitat dovuto alle pratiche agricole. Distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di alimentazione. Nel sito perdita e frammentazione di territorio di alimentazione e riproduzione destinato alla filiera del Parmigiano-Reggiano. In prossimità di centri abitati il traffico stradale è spesso una delle principali cause di mortalità della specie.

**CROCIDURA LEUCODON (HERMANN, 1780)**



NOME ITALIANO: Crocidura ventre bianco

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** uso di pesticidi.

#### CROCIDURA SUAVEOLENS (PALLAS, 1811)

NOME ITALIANO: Crocidura minore

**Stato di conservazione:** medio/ridotto **Fattori di minaccia:** uso di pesticidi.

#### EGRETTA GARZETTA (LINNAEUS, 1766)

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Garzetta

**Stato di conservazione:** eccellente

**Fattori di minaccia:** Abbandono del sito occupato dalla specie per la nidificazione (Garzaia Zamorani), possibile causa prosciugamento della zona umida, restano da verificare altre possibili cause. Presso l'Oasi di Sanguigna si registra disturbo da attività ricreative (pesca sportiva). Nel sito perdita di territorio di alimentazione destinato alla filiera del Parmigiano-Reggiano, sostituito da reti viarie e opere annesse, nonché urbanizzazione / industrializzazione delle aree agricole.

#### EMBERIZA HORTULANA (LINNAEUS, 1758)

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Ortolano

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** -

#### EMYS ORBICULARIS (LINNAEUS, 1758)

*DIR. 92/43/CEE – ALL. II, IV*

NOME ITALIANO: Testuggine d'acqua

**Stato di conservazione:** eccellente

**Fattori di minaccia:** progressiva distruzione dell'habitat costituito da acque ferme o a lento decorso con ricca vegetazione. La frammentazione dell'habitat riduce le possibilità di colonizzazione spontanea di aree idonee. Il rilascio in natura di testuggini esotiche, potenziali vettori di infezioni e competitori, può creare problemi alla sopravvivenza della specie.

#### ESOX LUCIUS (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Luccio (varietà mediterranea)

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia** l'inquinamento e la pesca sportiva hanno contribuito in modo determinante alla sua rarefazione. Gestione dei livelli idrici che implica nuove pratiche gestionali per la specie. La chiusura delle paratoie lungo il reticolo idrografico secondario, soprattutto nel periodo invernale, implica il disseccamento di fossi e canali e l'impossibilità di persistenza della specie. Perdita generalizzata di habitat (riduzione della vegetazione idrofita, prosciugamento delle zone umide).

#### FALCO COLUMBARIUS (LINNAEUS, 1758)

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Smeriglio

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** uccisioni illegali

**FALCO NAUMANNI (FLEISCHER, 1818)**

*Dir. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Grillaio

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** ristrutturazione di vecchi edifici rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni; urbanizzazione / industrializzazione delle aree agricole, conseguente alla realizzazione di opere varie.

**FALCO PEREGRINUS (TUNSTALL, 1771)**

*Dir. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Falco pellegrino

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** modificazioni dei siti riproduttivi; trasformazioni ambientali; uccisioni illegali.

**FALCO VESPERTINUS (LINNAEUS, 1766)**

*Dir. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Falco cuculo

**Stato di conservazione:** eccellente

**Fattori di minaccia:** la realizzazione di nuove strutture viarie e opere connesse inciderà in modo significativo sulla superficie utile per la specie, frammentando il territorio e introducendo ulteriori elementi limitanti e aumentando il rischio di collisione con autoveicoli. Inquinamento. Disturbo acustico. Uso di pesticidi in agricoltura. La scarsità di siepi e boschetti riduce il numero di nidi di corvidi (utilizzati dal Falco cuculo) presenti nelle aree troficamente più ricche, così da diventare fattore limitante per la specie. Distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di alimentazione. Nel sito perdita e frammentazione di territorio di alimentazione e riproduzione destinato alla filiera del Parmigiano-Reggiano. Uccisioni illegali, sparo nei nidi di Corvidi.

**GOBIO GOBIO (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Gobione

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** specie sensibile all'inquinamento: Tutte le attività che modificano la struttura di fondo dei corsi d'acqua hanno effetti negativi sulla sua distribuzione.

**HELIX POMATIA (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Chiocciola

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** prelievo a fini alimentari

**HIEROPHIS VIRIDIFLAVUS (LACÉPÈDE, 1789)**

*Dir. 92/43/CEE – ALL. IV*

NOME ITALIANO: Biacco

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** specie ad ampia diffusione ed adattabile a diverse situazioni ambientali tanto da non presentare al momento nessun problema di conservazione. Cade spesso vittima degli autoveicoli a causa dell'abitudine di termoregolarsi sui bordi delle strade asfaltate. E' vittima di catture e uccisioni di esemplari adulti.

**HIMANTOPUS HIMANTOPUS (LINNAEUS, 1758)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Cavaliere d'Italia

**Stato di conservazione:** eccellente

**Fattori di minaccia:** Il principale fattore di minaccia per la specie riscontrato nel sito è dovuto alla crescita di vegetazione infestante, in particolare *Ludwigia* sp., che sottrae siti di nidificazione, compromettendo seriamente le potenzialità riproduttive della specie nel sito; i principali fattori limitanti osservati durante il periodo riproduttivo sono le variazioni improvvise dei livelli idrici. Segnalata la predazione dei pulli da parte degli Ardeidi e la predazione e il disturbo da parte di cani e gatti vaganti.

**HYLA INTERMEDIA (BOULENGER, 1882)**

*DIR. 92/43/CEE – ALL. IV*

NOME ITALIANO: Raganella italiana **Stato di conservazione:** buono **Fattori di minaccia:** La specie non corre grossi pericoli, anche se le cause che potrebbero compromettere la sua sopravvivenza sono quelle comuni a molti anfibi: distruzione dei siti riproduttivi, banalizzazione del territorio, trasformazione e degradazione habitat per bonifiche agricole; rischio di diffusione dell'infezione fungina *Batrachochytrium dendrobatidis* che può causare fenomeni di mortalità di massa di intere popolazioni di Anfibi osservati negli ultimi decenni in varie aree geografiche. Uso di pesticidi.

**HYPUGO SAVII (BONAPARTE, 1837)**

*DIR. 92/43/CEE – ALL. IV*

NOME ITALIANO: Pipistrello di Savi

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** probabilmente meno minacciata rispetto ad altre specie di chiroteri, grazie alla sua capacità di adattarsi a vari tipi di ambienti, è comunque sensibile all'alterazione dell'habitat e alla perdita di siti di rifugio, riproduzione e svernamento.

**HYSTRIX CRISTATA (LINNAEUS, 1758)**

*DIR. 92/43/CEE – ALL. IV*

NOME ITALIANO: Istrice

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** in Italia la specie sembra essere attualmente in aumento. Le principali cause di mortalità della specie sono il traffico stradale e il bracconaggio.

**KNIPOWITSCHIA PUNCTATISSIMA (CANESTRINI, 1864)**

NOME ITALIANO: Panzarolo, Ghiozzetto dei fontanili

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** inquinamento del Canale Lorno da parte dello scarico del depuratore di Viarolo. Inquinamento del Canale Galasso a monte del sito. La chiusura delle paratoie lungo il reticolo idrografico secondario, soprattutto nel periodo invernale, implica il disseccamento di fossi e canali e l'impossibilità di persistenza della specie. Scarsità di fondali sabbiosi idonei alla specie.

**IXOBRYCHUS MINUTUS (LINNAEUS, 1766)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Tarabusino

**Stato di conservazione:** eccellente

**Fattori di minaccia:** preferendo gli stadi maturi del canneto non è favorito dalle pratiche annuali di sfalcio o comunque dalle forme di gestione che tendono ad agevolare gli stati precoci della successione ecologica.

**JYNX TORQUILLA (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Torcicollo

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** uso di pesticidi; rimozione di siepi strutturate in ambienti agricoli; pulizia del sottobosco che riduce le potenzialità trofiche della specie; l'asportazione di piante mature, deperienti e seconi con cavità causa la riduzione di siti potenzialmente idonei per la riproduzione.

**LANIUS COLLURIO (LINNAEUS, 1758)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Averla piccola

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** la principale minaccia deriva da interventi che riducono la disponibilità di habitat idonei quali eliminazione di aree arbustate e siepi, eccessiva banalizzazione del territorio. La presenza di incolti con erba densa e alta è inoltre da ritenersi sfavorevole e a tale riguardo ogni intervento (es. aumento del carico organico e nitrico) volto ad aumentare presenza negli incolti di specie floristiche ruderali nitrofile è di conseguenza da ritenersi negativo alla conservazione della specie. interventi di riforestazione; altra minaccia deriva dall'evoluzione naturale di siepi e cespuglieti verso forme di vegetazione arborea ed arbustiva troppo dense; distruzione e coltivazione di aree incolte.

**LANIUS MINOR (J. F. GMELIN, 1788)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Averla cenerina

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** meccanizzazione ed agricoltura intensiva con riduzione dei terreni incolti. La realizzazione di nuove strutture viarie e opere connesse ridurrà in modo significativo sulla superficie utile per la specie, frammentando il territorio e introducendo ulteriori elementi limitanti ed aumenterà il rischio di collisione con autoveicoli. Inquinamento e uso di pesticidi. La scarsità di siepi e boschetti riduce il numero di nidi di corvidi (utilizzati dal Falco cuculo) presenti nelle aree troficamente più ricche, così da diventare fattore limitante per la specie. Distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di alimentazione. Nel sito perdita e frammentazione di territorio di alimentazione e riproduzione destinato alla filiera del Parmigiano-reggiano.

**LARUS RIDIBUNDUS (LINNAEUS, 1766)**

NOME ITALIANO: Gabbiano comune

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** contaminazione da pesticidi e metalli pesanti; collisione con cavi aerei

**LUCANUS CERVUS (LINNAEUS, 1758)**

*DIR. 92/43/CEE – ALL. II*

NOME ITALIANO: Cervo volante

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** uso di pesticidi; alterazione degli habitat riproduttivi, come taglio di filari di querce.

**LULLULA ARBOREA (LINNAEUS, 1758)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Tottavilla

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni incolti; riduzione di superfici permanentemente inerbite; scarsità di superfici coltivate per rifugio e alimentazione in autunno/inverno.

**LYCAENA DISPAR (HAWORTH, 1803)**

*DIR. 92/43/CEE – ALL. II, IV*

NOME ITALIANO: Licena delle paludi

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** alterazione degli habitat riproduttivi e di alimentazione, in particolare di prati umidi.

**MICROMYS MINUTUS (PALLAS, 1771)**

NOME ITALIANO: Topolino delle risaie

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** bonifica delle risorgive per fini agricoli. La specie può essere danneggiata dalle pratiche di ripulitura e dagli sfalci sugli argini dei corsi d'acqua e di canali.

**MILVUS MIGRANS (BODDAERT, 1783)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Nibbio bruno

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo. elettrodotti - linee elettriche M pericolose per i volatili.

**MOTACILLA FLAVA (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Cutrettola

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** diffusione delle monocolture intensive e meccanizzazione agricola; sfalci precoci di medicaie e prati stabili in primavera; uso di pesticidi; massiccio uso di sostanze tossiche in agricoltura; trasformazione e degradazione habitat per bonifiche agricole

**MUSCARDINUS AVELLANARIUS (LINNAEUS, 1758)**

*DIR. 92/43/CEE – ALL. IV*

NOME ITALIANO: Moscardino

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** la specie ha una scarsa capacità di dispersione per cui se una popolazione si estingue localmente è molto difficile che la zona venga ricolonizzata spontaneamente; uso di pesticidi; le cause della riduzione vanno ricercate nella frammentazione, distruzione e nel progressivo degrado delle siepi mature e dei boschi di caducifoglie, dall'eliminazione e/o riduzione dello strato arbustivo e dal suo ringiovanimento come anche dalla riduzione delle connessioni tra siepi e boschi.

**MUSTELA PUTORIUS (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Puzzola

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** lo status della Puzzola è assai poco conosciuto, ma in generale si registra un sensibile decremento delle popolazioni dovuto al degrado degli habitat preferenziali come molti corsi d'acqua e zone umide.

**MYOTIS BECHSTEINII (KUHL, 1817)**

*DIR. 92/43/CEE – ALL. II, IV*

NOME ITALIANO: Vespertilio di Bechstein

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** probabilmente meno minacciata rispetto ad altre specie di chiroteri, grazie alla sua capacità di adattarsi a vari tipi di ambienti, è comunque sensibile all'alterazione dell'habitat e alla perdita di siti di rifugio, riproduzione e svernamento. Diminuzione delle densità delle sue prede, dovuta all'uso di pesticidi nelle aree agricole; distruzione ed alterazione degli ambienti boscati, la specie, analogamente ad altri chiroteri ed alle specie forestali in particolare, è minacciata dal disturbo operato dall'uomo nei suoi rifugi abituali.

**MYOTIS MYOTIS (BORKHAUSEN, 1797)**

*DIR. 92/43/CEE – ALL. II, IV*

NOME ITALIANO: Vespertilio maggiore

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** probabilmente meno minacciata rispetto ad altre specie di chiroteri, grazie alla sua capacità di adattarsi a vari tipi di ambienti, è comunque sensibile all'alterazione dell'habitat e alla perdita di siti di rifugio, riproduzione e svernamento. È principalmente minacciata dal disturbo da parte dell'uomo nei rifugi abituali usati per la riproduzione o lo svernamento. Nella buona stagione si rifugia, anche per la riproduzione, nei fabbricati, o in ambienti sotterranei naturali o artificiali, più raramente nelle cavità degli alberi e nelle cassette nido.

#### **NATRIX NATRIX (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Natrice dal collare

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** cattura e uccisione di esemplari adulti

#### **NATRIX TESSELLATA (LAURENTI, 1768)**

*DIR. 92/43/CEE – ALL. IV*

NOME ITALIANO: Natrice tassellata

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** specie in declino in buon parte del suo areale europeo e minacciata dal degrado degli ambienti acquatici.

#### **NEOMYS ANOMALUS (CABRERA, 1907)**

NOME ITALIANO: Toporagno acquatico di Miller

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** uso di pesticidi

#### **NYCTALUS NOCTULA (SCHREBER, 1774)**

*DIR. 92/43/CEE – ALL. IV*

NOME ITALIANO: Nottola gigante

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** È minacciata dalla scomparsa di alberi con cavità idonee alla riproduzione ed allo svernamento, rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni

#### **NYCTICORAX NYCTICORAX (LINNAEUS, 1758)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Nitticora

**Stato di conservazione:** eccellente

**Fattori di minaccia:** disturbo antropico (pesca) presso l'Oasi di Sanguigna. Bonifica delle zone umide d'acqua dolce. La nidificazione in un contesto protetto come Torrile rende sicura la permanenza della specie nel sito. Prosciugamento delle zone umide dove la specie nidifica e/o foraggia (vedi possibile abbandono come sito di nidificazione dell'Oasi Zamorani).

#### **PADOGOBIOUS MARTENSII (GÜNTHER, 1861)**

NOME ITALIANO: Ghiozzo padano, Ghiozzo di fiume

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** inquinamento diffuso e/o gestione dei livelli idrici che implica nuove pratiche gestionali per la specie. La chiusura delle paratoie lungo il reticolo idrografico secondario, soprattutto nel periodo invernale, implica il disseccamento di fossi e canali e l'impossibilità di persistenza della specie.

**PHALACROCORAX CARBO (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Cormorano

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** bonifica delle zone umide d'acqua dolce, perdita dei siti riproduttivi disponibili (esemplari arborei deperenti utilizzati per la nidificazione); bracconaggio e misure di contenimento per le specie considerate nocive per l'itticoltura e la pesca professionale.

**PHOXINUS PHOXINUS (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Sanguinerola

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** degrado degli habitat causato da inquinamento e artificializzazione degli alvei.

**PIPISTRELLUS KUHLII (KUHLE, 1817)**

*Dir. 92/43/CEE – All. IV*

NOME ITALIANO: Pipistrello albolimbato

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** probabilmente meno minacciata rispetto ad altre specie di chirotteri, grazie alla sua capacità di adattarsi a vari tipi di ambienti, è comunque sensibile all'alterazione dell'habitat e alla perdita di siti di rifugio, riproduzione e svernamento. Azione di disturbo da parte dell'uomo nei rifugi abituali situati in costruzioni.

**PIPISTRELLUS PIPISTRELLUS (SCHREBER, 1774)**

*Dir. 92/43/CEE – All. IV*

NOME ITALIANO: Pipistrello nano

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** probabilmente meno minacciata rispetto ad altre specie di chirotteri, grazie alla sua capacità di adattarsi a vari tipi di ambienti, è comunque sensibile all'alterazione dell'habitat e alla perdita di siti di rifugio, riproduzione e svernamento. Azione di disturbo da parte dell'uomo nei rifugi abituali situati in costruzioni; riduzione alberi con cavità.

**PLUVIALIS APRICARIA (LINNAEUS, 1758)**

*Dir. 147/2009/CE – All. I, II B, III B*

NOME ITALIANO: Piviere dorato

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** perdita di habitat costituito da ambienti aperti con vegetazione erbacea bassa, come prati naturali e pascoli, ma anche campi con stoppie o arati.

**PODARCIS MURALIS (LAURENTI, 1768)**

*Dir. 92/43/CEE – All. IV*

NOME ITALIANO: Lucertola muraiola

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** è una specie ad ampia diffusione ed adattabile a diverse situazioni ambientali tanto da non presentare al momento alcun problema di conservazione.

**PODARCIS SICULA (RAFINESQUE, 1810)**

*Dir. 92/43/CEE – All. IV*

NOME ITALIANO: Lucertola campestre

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** è una specie ad ampia diffusione ed adattabile a diverse situazioni ambientali tanto da non presentare al momento alcun problema di conservazione.

**PORZANA PARVA (SCOPOLI, 1769)**

*Dir. 147/2009/CE – All. I*

NOME ITALIANO: Schiribilla

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di riproduzione e alimentazione costituiti da zone umide con densa vegetazione igrofila. La nidificazione in un contesto protetto come Torrile rende comunque sicura la permanenza della specie nel sito.

**PORZANA PORZANA (LINNAEUS, 1766)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Voltolino

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** -

**RANA ESCULENTA COMPLEX (=PELOPHYLAX LESSONAE/KLEPTON ESCULENTUS)**

**(CAMERANO, 1882/LINNAEUS, 1758)**

*DIR. 92/43/CEE – ALL. IV*

NOME ITALIANO: Rana verde

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** banalizzazione del territorio. Pratiche agricole che prevedono l'uso di pesticidi. Traffico veicolare nei pressi dei siti riproduttivi. Elevata densità di fagiani. Rischio di diffusione della infezione fungina *B. dendrobatidis* che può causare fenomeni di mortalità di massa.

**RANA LATASTEI (BOULENGER, 1879)**

*DIR. 92/43/CEE – ALL. II, IV*

NOME ITALIANO: Rana di Lataste

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** antagonismo dovuto all'introduzione intenzionale o accidentale di specie aliene (animali); trasformazione e degradazione habitat per bonifiche agricole; prelievo; generali modifiche dell'habitat originario: zone umide con acque di buona qualità con presenza di abbondante vegetazione igrofila

**RECURVIROSTRA AVOSETTA (LINNAEUS, 1758)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Avocetta

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:**-

**RIPARIA RIPARIA (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Topino

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** disturbo nelle colonie riproduttive. Distruzione delle colonie nel caso di nidificazione all'interno di cave attive. Rischio di distruzione di eventuali colonie presso la cava di Sanguigna. Sfalci degli argini. Alluvioni tardive dei corsi d'acqua possono sommergere o far crollare le pareti su cui insistono le colonie riproduttive della specie.

**RUTILUS ERYTHROPHthalmus (ZERUNIAN, 1982)**

NOME ITALIANO: Triotto



**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** competizione con Rodeo amaro e Pseudorasbora presente nelle risorgive di Viarolo.

**SABANEJEWIA LARVATA (DE FILIPPI, 1859)**

*DIR. 92/43/CEE – ALL. II*

NOME ITALIANO: Cobite mascherato

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** -

**SCARDINIUS ERYTHROPHthalmus (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Scardola

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** -

**SOREX SAMNITICUS (ALTOBELLO, 1926)**

NOME ITALIANO: Toporagno appenninico

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** le cause della riduzione vanno ricercate nella frammentazione, distruzione e nel progressivo degrado delle siepi mature e dei boschi di caducifoglie, dall'eliminazione e/o riduzione dello strato arbustivo e dal suo ringiovanimento come anche dalla riduzione delle connessioni tra siepi e boschi. Distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di alimentazione. Nel sito perdita e frammentazione di territorio di alimentazione e riproduzione destinato alla filiera del Parmigiano-Reggiano.

**SUNCUS ETRUSCUS (SAVI, 1822)**

NOME ITALIANO: Mustiolo

**Stato di conservazione:** medio/ridotto **Fattori di minaccia:** uso di pesticidi.

**STERNA HIRUNDO (LINNAEUS, 1758)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Sterna comune

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** calpestio eccessivo, sia a piedi che con mezzi motorizzati, legato a diverse attività ricreative, quali pesca, caccia, escursionismo, motocross, ecc. disturba o distrugge direttamente le covate della specie. Il mutare delle condizioni ambientali nelle vasche dell'oasi rende meno appetita l'area per la riproduzione. Altro fattore di minaccia è rappresentato dalla presenza di specie animali alloctone come la Nutria (*Myocastor coypus*) responsabile della distruzione di diversi nidi.

**STERNULA ALBIFRONS (PALLAS, 1764)**

*DIR. 147/2009/CE – ALL. I*

NOME ITALIANO: Fraticello

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di riproduzione, disturbo antropico durante la nidificazione, pascolo; variazioni di livello delle acque durante il periodo riproduttivo; predazione di uova e pulli da parte di ratti, cani e gatti randagi, Corvidi.

**STYLURUS FLAVIPES (= GOMPHUS FLAVIPES) (CHARPENTIER, 1825)**

Dir. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Gonfo coda clavata di fiume

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** attività estrattive di materiale sabbioso in alveo dal fiume Po o altri interventi in alveo che comportino modifiche degli habitat vitali.

**SYMPETRUM DEPRESSIUSCULUM (SÉLYS, 1841)**

NOME ITALIANO:

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** inquinamento zone umide. Alterazione degli habitat riproduttivi. Bonifica zone umide.

**TADORNA TADORNA (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Volpoca

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** artificializzazione delle rive; bracconaggio, disturbo da frequentazione antropica per scopi ricreativi; presenza di cani randagi.

**TALPA EUROPEA (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Talpa europea

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** uso di pesticidi

**TINCA TINCA (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Tinca

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo.

**TRINGA TOTANUS (LINNAEUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Pettegola

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di riproduzione, sosta e alimentazione; disturbo antropico venatorio; uccisioni illegali;

**TRITURUS CARNIFEX (LAURENTI, 1768)**

Dir. 92/43/CEE – ALL. II, IV

NOME ITALIANO: Tritone crestato italiano

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** trasformazione e degradazione habitat per bonifiche agricole. Progressiva distruzione degli habitat riproduttivi costituiti da laghi di piccola estensione, stagni, pozze, canali e risorgive, preferibilmente con ricca vegetazione acquatica. Rischio di diffusione dell'infezione fungina *Batrachochytrium dendrobatidis* che può causare fenomeni di mortalità di massa di intere popolazioni di Anfibi osservati negli ultimi decenni in varie aree geografiche.

**TRITURUS VULGARIS (LINNAEUS, 1758) (= LISSOTRITON VULGARIS)**

NOME ITALIANO: Tritone punteggiato

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** progressiva distruzione degli habitat riproduttivi costituiti da laghi di piccola estensione, stagni, pozze, canali e risorgive, preferibilmente con ricca vegetazione acquatica. Rischio di diffusione dell'infezione fungina *Batrachochytrium dendrobatidis* che può causare fenomeni di mortalità di massa di intere popolazioni di Anfibi osservati negli ultimi decenni in varie aree geografiche. Eccessiva presenza di pesci nelle zone umide può causare l'abbandono del sito riproduttivo

### **UNIO MANCUS (LAMARCK, 1819)**

NOME ITALIANO:

**Stato di conservazione:** medio/ridotto

**Fattori di minaccia:** essendo un organismo filtratore soggetto ad accumulare nei tessuti sostanze tossiche, è direttamente minacciato dall'inquinamento chimico delle acque, nonché dalle alterazioni dell'habitat acquatico. Risente negativamente dell'alterazione e distruzione dell'habitat e dell'introduzione di specie ittiche alloctone. Possibile competizione con Bivalvi alloctoni (*Anodonta woodiana* e *Corbicula fluminense*).

### **ZERYNTHIA POLYXENA (DENIS & SCHIFFERMÜLLER, 1775)**

Dir. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Polissena

**Stato di conservazione:** buono

**Fattori di minaccia:** cementificazione delle rive dei canali e loro intubamento.

## **2. Obiettivi generali e specifici**

### **2.1 Obiettivi generali**

Il SIC/ZPS IT4020017 Aree delle Risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po si estende su un'area ampia, eterogenea dal punto di vista ambientale e sottoposta ad un uso delle risorse molto intenso. Gli elementi di pregio corrispondono a residui di ambienti seminaturali tipici del paesaggio agrario tradizionale (fontanili, prati stabili, siepi e filari), a ripristini ambientali appositamente effettuati (Riserva Naturale di Torrile e Trecasali) o ad aree marginali (golena del Po, Oasi di Sanguigna, Garzaia Zamorani) dove alcuni habitat sono rimasti o si sono affermati in situazioni di abbandono.

Le due aree di maggiore interesse (fontanili e Riserva Naturale di Torrile e Trecasali) sono già oggetto di disposizioni normative e di interventi diretti orientati ad una loro maggiore tutela. Il resto del territorio resta invece in buona parte escluso da una tutela attiva e l'assetto delle proprietà, esclusivamente private o demaniali in concessione a privati, rende difficoltosi gli interventi.

Inoltre, la pianificazione urbanistica prevede nel prossimo futuro un duplice attraversamento del sito da parte di due importanti infrastrutture viarie: l'autostrada "Tirreno-Brennero" e la Cispadana.

Al fine di garantire la conservazione degli habitat e delle specie presenti, gli obiettivi generali sono:

- garantire un'adeguata gestione dell'area dei fontanili ed in particolare delle aree pubbliche, in parte acquisite e riqualificate con il progetto Life "Pianura Parmense";
- conservare la grande potenzialità per lo svernamento e la riproduzione dell'avifauna, espressa in modo crescente negli ultimi vent'anni dall'attuale Riserva di Torrile e Trecasali;
- ampliare gli spazi naturali nell'area golenale, evitandone una possibile banalizzazione dovuta all'ingresso di specie alloctone invasive;
- rafforzare la funzione di collegamento ecologico svolto dal reticolo idrografico, con interventi strutturali (già effettuati in via dimostrativa nell'ambito del progetto Life "Pianura Parmense") e normativi;
- intervenire in modo mirato su emergenze localizzate (stazioni floristiche di pregio, siti di nidificazione di specie di interesse comunitario, habitat minacciati dall'invasione di specie aliene).

### **2.2 Obiettivi specifici**

#### **1. Tutela degli ambienti ripariali e dei canneti**

In quanto appartenente alla tipologia ambientale "acque lotiche", il sito è tra quelli ove la manutenzione delle sponde e dei corpi arginali dei corsi d'acqua è regolamentata, ai sensi del disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua (deliberazione n. 667 del 18 maggio 2009). Tuttavia il divieto di sfalcio nel periodo riproduttivo e su entrambe le sponde nell'arco dello stesso anno, ad esclusione dei corpi arginali con vegetazione erbacea e dei canali con larghezza inferiore del fondo inferiore a 5 metri, non è sufficiente a garantire la nidificazione degli uccelli per i quali è necessario un canneto maturo. Inoltre non risultano tutelati i canneti presenti in acque lentiche.

È quindi necessario integrare la norma vigente con misure più adeguate per la conservazione di canneti ed habitat delle rive dei corsi d'acqua artificiali.

## **2. Mantenimento degli habitat acquatici**

Diverse specie ed habitat di interesse conservazionistico sono minacciati dalla carenza idrica, sia negli ambienti lotici, che in quelli lentici. A tale proposito, la normativa regionale sulle acque (PTA, Titolo IV, cap. 1) e le misure di conservazione di cui alla DGR 1419/2013 tutelano i corpi idrici naturali stabilendo l'obbligo del rilascio di un deflusso minimo vitale. Per quanto riguarda i corsi d'acqua artificiali, eventuali misure per il mantenimento di adeguati livelli idrici potranno più efficacemente essere concordate nell'ambito di progetti particolari con i soggetti gestori.

## **3. Mantenimento degli habitat e degli elementi di valenza ecologica del paesaggio agrario**

Le aree affidate alla gestione da parte degli enti pubblici richiedono la programmazione di interventi di manutenzione. Anche per quanto riguarda gli habitat e gli elementi di valenza ecologica del paesaggio agrario in proprietà privata, è opportuno stabilire dove possibile (ad esempio per gli spazi naturali creati con il PSR) alcune modalità di manutenzione, per i quali la DGR 1419/2013 introduce la norma fondamentale del divieto di eliminazione. A questa risulta opportuno affiancare il divieto di intervenire nel periodo riproduttivo, salvaguardando così la nidificazione di animali come il Falco cuculo, l'Averla cenerina, l'Averla piccola, la Tottavilla, il Moscardino, l'Assiolo e la Bigia padovana. Inoltre una individuazione più dettagliata e una regolamentazione più articolata a livello comunale possono rendere più efficace la tutela degli elementi naturali e seminaturali di valenza ecologica degli ambienti agricoli.

## **4. Tutela attiva della fauna omeoterma**

La normativa vigente, ed in particolare la L. 157/92 tutela in modo adeguato le specie faunistiche di interesse conservazionistico presenti. Si ritiene tuttavia opportuno intervenire con un controllo specifico, con l'erogazione di indennizzi e la definizione di accordi volontari a supporto di un migliore livello di tutela. Le condizioni per il mantenimento delle specie possono essere migliorate anche con interventi mirati.

## **5. Disciplina della caccia e della pesca**

La regolamentazione della caccia stabilita dalla normativa nazionale (L.n. 157/94) e regionale (L.n.8/94), nonché dal Piano faunistico venatorio provinciale, insieme alle misure di conservazione sancite dalla DGR 1419/2013, evitano impatti negativi sulla maggior parte delle specie di interesse conservazionistico presenti. Per quanto riguarda la pesca, il quadro normativo vigente (in particolare la L.R. 11/93) risponde all'esigenza di affrontare alcuni fattori di minaccia, come ad esempio la presenza di specie alloctone. Su due aspetti, il disturbo e l'inquinamento dovuto all'uso di pastura, si ritiene invece opportuna una specifica regolamentazione.

## **6. Tutela degli anfibi**

Tutte le specie di anfibi, a seguito dello stato delle zone umide, dei cambiamenti climatici e dell'uso di pesticidi in agricoltura, evidenziano una generale rarefazione. Sulle rane verdi l'ulteriore incidenza della raccolta a scopi alimentari può peggiorare lo stato di conservazione delle specie presenti. A tale scopo la D.G.R. 1419/2013 vieta l'uccisione delle specie appartenenti alla fauna minore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 15/06 e quindi di tutti gli anfibi di interesse conservazionistico presenti nel sito. Per la Rana di Lataste è probabilmente opportuno intervenire con la reintroduzione o rafforzamento della popolazione presente.

## **7. Tutela della flora**

Tra le specie floristiche di interesse conservazionistico e legate ad habitat di interesse comunitario o ad habitat importanti per gli animali di interesse comunitario, quelle appariscenti per grandezza, colore, portamento o presenza di fiori evidenti, sono minacciate dalla raccolta degli scapi fiorali o di altre parti della pianta. Trattandosi di specie molto rare, in alcuni casi presenti con stazioni uniche all'interno del sito, il danneggiamento di un singolo esemplare può tradursi nell'estinzione locale.

Per prevenire tale eventualità, la L.R. n. 2 del 1977 ha posto sotto tutela diverse specie della flora spontanea, fra cui alcune presenti nel sito. È quindi necessaria una misura specifica per porre sotto tutela le specie minacciate dalla raccolta e non protette dalla L.R. n. 2/77.

L'efficacia della misura sarà tanto maggiore, quanto più sarà oggetto di divulgazione tra la popolazione residente ed i visitatori. Inoltre la traduzione della norma in termini comportamentali dovrebbe consistere nell'invito a raccogliere solo quello che si conosce e che si sa con certezza non essere sottoposto a tutela.

## **8. Creazione di spazi naturali**

In considerazione del contesto fortemente antropizzato e della matrice prevalentemente agricola del sito, è da promuovere e da incentivare la creazione di spazi naturali, come piccole zone umide, boschetti, siepi e filari, in quanto tali spazi possono evolvere verso la formazione di habitat e/o di habitat di specie. Nell'ambito

golenale l'insediamento di habitat tipici è strettamente connesso alla possibilità che le aree perfluviali possano essere restituite al naturale dinamismo del corso d'acqua.

## **9. Regolamentazione del transito e della fruizione ricreativa**

Il divieto di transito dei mezzi motorizzati al di fuori delle strade, stabilito dalla DGR 1419/2013, costituisce un elemento di tutela importante, che va adeguatamente precisato, comunicato e fatto rispettare. Tuttavia, il disturbo arrecato a fauna, flora ed habitat dalla presenza di mezzi e persone all'interno del sito ha effetti molto diversi in relazione alla presenza di elementi sensibili. Questi in effetti sono concentrati in alcune zone di estensione limitata (indicate in cartografia), dove è quindi possibile ed opportuno stabilire una regolamentazione più rigida. Inoltre, per quanto riguarda la viabilità stradale, sono stati individuati i tratti di strada ritenuti a maggiore rischio di collisione tra animali ed autoveicoli, ove di conseguenza si rendono necessarie alcune misure di regolamentazione del traffico veicolare.

## **10. Regolamentazione del pascolo**

I pochi ambienti aperti non coltivati (spiagge, incolti, superfici in corso di rinaturalizzazione) rivestono grande importanza per l'alimentazione di molte specie, ma soprattutto per la nidificazione di uccelli come l'Albanella, l'Occhione e la Sterna. Se la fruizione di tipo ricreativo costituisce in termini di probabilità il principale fattore di minaccia al successo riproduttivo di questi animali, il pascolo avrebbe sicuramente un effetto ancora più dannoso, nel caso dovesse interessare direttamente uno di questi ambienti in periodo riproduttivo.

## **11. Mitigazione dell'incidenza negativa delle nuove infrastrutture**

I rilievi effettuati per la predisposizione del quadro conoscitivo ed i monitoraggi condotti nell'ambito del progetto Life "Pianura Parmense" hanno evidenziato alcune incidenze negative derivanti dalla realizzazione della bretella autostradale, che è possibile mitigare e compensare con interventi appropriati, al momento non previsti nel progetto.

## **12. Interventi di sistemazione di strade e fabbricati**

Diverse popolazioni animali la cui presenza del sito è dovuta non solo agli habitat di maggior pregio, ma anche all'idoneità di ambienti come quelli del paesaggio agricolo e degli elementi antropici tradizionali (rete viaria interpodereale ed edifici rurali), potrebbero risentire di interventi di restauro e sistemazione viaria. In particolare alcuni rapaci notturni (Barbagianni e Civetta), il Grillaio e molti pipistrelli potrebbero risentire negativamente della sistemazione degli edifici rurali, in particolare se effettuata durante il periodo riproduttivo. Analogamente l'asfaltatura delle strade ghiaiate interpoderali avrebbe effetti negativi sulla popolazione di Succiacapre che frequenta questi ambienti xerici, e, per effetto dell'aumento della velocità degli autoveicoli, aumenterebbe il rischio di collisioni con anfibi, rettili e uccelli come lo stesso Barbagianni, generalmente in volo a circa un metro di altezza nelle ore notturne.

## **13. Contrasto all'invasione di specie alloctone**

La prevenzione ed il contenimento (quasi mai l'eradicazione, considerato un obiettivo non raggiungibile) delle specie alloctone animali e vegetali è in parte prevista dalla normativa vigente e da alcune iniziative già avviate sul territorio, come nel caso del contenimento della nutria. Tuttavia alcune indicazioni specifiche possono indirizzare in modo più preciso alcuni interventi.

Per quanto riguarda la Nutria (*Myocastor coypus*), la tecnica di contenimento prevista dalla DGR 1419/2013 è il trappolaggio.

È inoltre raccomandabile la rimozione delle testuggini esotiche presenti nelle zone umide per la possibile competizione con l'autoctona *Emys orbicularis*.

Per quanto riguarda la formazione di habitat, nel sito in esame sono previsti vari interventi di trasformazione del territorio, che prevedono fasi finali di recupero e ripristino naturalistico. In tali contesti le specie vegetali invasive trovano condizioni particolarmente favorevoli ad una rapida diffusione e alla definitiva occupazione degli spazi lasciati liberi. Al fine di creare habitat di interesse conservazionistico e gestionale, nonché di prevenire l'invasione delle specie esotiche, si ritiene indispensabile operare secondo modalità ben precise e quindi stabilite da una norma specifica, che obbliga all'introduzione di determinate specie autoctone, capaci di occupare con sufficiente rapidità i suoli e le acque destinati al recupero. Per ciascuna specie le modalità di introduzione dovranno essere scelte in base alla tipologia dell'intervento, agli obiettivi, alle metodologie già sperimentate e ai costi economici. Nello specifico degli ambienti prativi, considerata la difficoltà di stabilire a priori un elenco di specie, si ritiene utile una norma che obblighi all'uso di miscugli di semi reperiti in ambienti simili. Un possibile schema operativo per il recupero dei prati, da proporre come indicazione, ma non come norma, è il seguente:

1. Individuazione di ambienti prativi seminaturali, sufficientemente consolidati, ove le caratteristiche ambientali (tipo di suolo, disponibilità idrica, tipo di gestione) siano simili alla zona da sottoporre a recupero.

2. Produzione di seme da parte della vegetazione del 1° taglio.
3. Verifica dell'effettiva presenza delle specie riscontrate sul campo nel seme raccolto ed eventuale integrazione reperendo sul mercato le sementi delle specie mancanti o carenti, i cui requisiti rispondano meglio alle caratteristiche del territorio.
4. Semina sulle superfici sottoposte a recupero.

Successivamente dovrà essere definito un programma di manutenzione e un piano di monitoraggio, al fine di intervenire qualora i risultati non siano soddisfacenti rispetto agli obiettivi iniziali.

#### **14. Gestione forestale**

Se si escludono i pioppeti d'impianto, gli ambienti forestali si limitano a pochi residui e ai nuovi impianti realizzati o in previsione nell'ambito di interventi di ripristino o di recupero naturalistico.

In questi ultimi è raccomandabile il contenimento di eventuali infestanti. Per i nuclei già presenti si suggeriscono gli indirizzi gestionali riportati nelle schede delle azioni.

#### **15. Ricerca e monitoraggio**

La verifica dello stato di conservazione delle specie e degli habitat richiede:

- un monitoraggio regolare, secondo i protocolli relativi ai vari indicatori proposti;
- un monitoraggio floro-faunistico da ripetere su medi o lunghi periodi nel sito, p.e. con cadenze quinquennale, con la finalità di aggiornare la checklist e di valutare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse gestionale.

Un'attività specifica di monitoraggio dovrà riguardare gli effetti degli interventi realizzati con il progetto Life "Pianura Parmense".

Inoltre ci sono molti altri aspetti, che richiedono monitoraggi o ricerche specifiche, per supportare le scelte gestionali, indicati nelle schede delle azioni.

#### **16. Vigilanza**

Considerata la fragilità degli ambienti presenti nel sito, l'attività di vigilanza risulta fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione. La vigilanza dovrà essere svolta in modo conforme alla tutela delle singole specie ed habitat, in stretta connessione con le attività di monitoraggio e con quelle educative. Le principali azioni relative alla vigilanza sono elencate tra le azioni di gestione, in relazione alle specifiche minacce. Di seguito vengono elencati, per comodità i vari settori di intervento.

La tutela degli habitat richiede di:

- controllare gli habitat di interesse comunitario e la corretta applicazione delle misure di conservazione nella gestione dei corsi d'acqua;
- verificare eventuali casi di abusi o usi impropri del suolo (ad esempio le piccole discariche o lo sconfinamento dei pioppeti rilevate nel corso del presente studio), attivando i soggetti o le autorità competenti per un loro intervento;
- vigilare su eventuali abusi nell'uso delle aree del demanio idrico, del corretto esercizio dell'attività agricola rispetto al rischio di erosione dell'habitat, allo spandimento o sversamento di nutrienti, all'uso del fuoco per il diserbo e la pulizia dei fossi e al mantenimento degli elementi seminaturali del paesaggio agrario.

La tutela delle specie floristiche richiede di:

- impedire il danneggiamento degli esemplari presenti e la raccolta degli scapi fiorali nei periodi della fioritura;
- impedire l'alterazione o la distruzione degli habitat delle specie;
- seguire le fasi di nuovo impianto di specie floristiche, nell'eventualità che questo sia effettuato;
- sorvegliare l'intera rete idrografica rispetto al rischio di inquinamento;
- controllare accessi e fruizione nei periodi di maggiore afflusso (primavera, in particolare il fine settimana).

La tutela della fauna richiede di:

- vigilare le attività venatoria ed ittica;
- impedire l'alterazione o la distruzione degli habitat delle specie;
- controllare la corretta gestione degli habitat;
- controllare in particolare nel periodo estivo il manifestarsi di episodi di botulismo aviario nelle zone umide ed intervenire rimuovendo tutti gli animali morti e concordando con il gestore della zona umida una variazione dei livelli idrici finalizzata all'ossigenazione dei sedimenti;
- evitare il disturbo a colonie di uccelli (garzaie, uccelli fossori);
- vigilare rispetto ad episodi di bracconaggio e di utilizzo di esche avvelenate, in particolare nelle zone ove il fenomeno è già stato riscontrato;
- controllare gli elementi agroambientali utili alla nidificazione di specie di interesse comunitario Averla cenerina, Averla piccola, Colubro liscio, Gufo comune, Falco cuculo (in particolare le siepi ed i filari arborei di farnia e pioppo bianco) tutelati ai sensi della DGR 1419/2013;
- controllare i nidi nel periodo riproduttivo (in particolare Falco cuculo, Grillaio e Averla piccola); vigilare sui siti riproduttivi di anfibi e rettili (anche potenziali, ad esempio gli stagni nel caso degli anfibi), controllare gli edifici rurali per verificare che non vengano effettuati interventi in presenza di chiroterri o strigiformi nel periodo riproduttivo;
- vigilare sulle zone umide, per evitare l'immissione di testuggini esotiche ed eventualmente per intervenire con azioni di rimozione;
- controllare le eventuali nidificazioni, per evitarne il danneggiamento a seguito delle attività agricole o del disturbo antropico (in particolare per Albanella minore, Martin pescatore, Topino e Occhione).

#### **17. Educazione e divulgazione ambientale**

In considerazione della scarsa conoscenza del sito da parte della popolazione residente e della necessità di diffondere comportamenti corretti ed attenti alla tutela delle specie e degli habitat, si ritiene molto importante la realizzazione di materiale divulgativo ed iniziative rivolte al pubblico generico alla scuola e a determinate categorie (ad esempio agricoltori e cacciatori), per la conoscenza della specie e delle misure di conservazione generali e specifiche.

Le attività di educazione ambientale potranno svolgere un ruolo importante anche per migliorare lo stato di conoscenza del sito. In particolare l'attivazione e la formazione di volontari nell'ambito della ricerca naturalistica, può contribuire a questo obiettivo. Alcune delle ricerche indicate, come ad esempio quella sugli Odonati, si prestano ad un coinvolgimento dei volontari.

Una specifica attività formativa dovrà essere rivolta ai tecnici comunali, dal momento che i risultati emersi dai questionari sottoposti ai Comuni nell'ambito del presente studio, hanno evidenziato una generale richiesta di supporto per lo svolgimento delle Valutazioni di incidenza.



### **3. Strategia gestionale**

#### **3.1 Misure specifiche di conservazione**

Di seguito si descrivono le misure specifiche di conservazione previste per il sito, distinte in Misure regolamentari cogenti e Indicazioni gestionali.

Le Indicazioni gestionali possono a loro volta comprendere:

- Regolamentazioni (RE)
- Interventi Attivi (IA)
- Incentivi/Indennizzi (IN)
- Programmi di ricerca e monitoraggio (MR)
- Programmi Didattici (PD)

Sia le Misure regolamentari cogenti che le Indicazioni gestionali sono descritte in apposite schede di dettaglio, nelle quali vengono identificati gli habitat e/o le specie di interesse conservazionistico che possono beneficiare dell'applicazione delle misure specifiche.

Ogni habitat è identificato con il corrispondente codice Natura 2000, se habitat di interesse comunitario, o con il codice che lo identifica come habitat di interesse regionale. A questo proposito, si specifica che gli habitat di interesse regionale Ny e Pp vengono riferiti all'habitat di interesse comunitario 3150 secondo quanto stabilito con Determinazione del Dirigente n. 13910 del 31/10/2013 dalla Regione Emilia-Romagna.

Ogni specie vegetale e animale è preceduta da un numero identificativo secondo i criteri del data base regionale 2010.

### 3.1.1 Interventi attivi

Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Tutela di alberi isolati, siepi e filari	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito, per gli elementi indicati in cartografia
<b>Habitat/specie</b>	<p>942 <i>Myotis myotis</i></p> <p>947 <i>Nyctalus noctula</i></p> <p>226 <i>Falco vespertinus</i></p> <p>314 <i>Lanius collurio</i></p> <p>317 <i>Lanius minor</i></p>
	<p>426 <i>Phalacrocorax carbo</i></p> <p>435 <i>Jynx torquilla</i></p> <p>812 <i>Lacerta bilineata</i></p> <p>950 <i>Pipistrellus pipistrellus</i></p> <p>2437 <i>Lucanus cervus</i></p> <p>91F0 Foreste miste riparie dei grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)</p> <p>1064 <i>Leucojum aestivum</i> L.</p>
<b>Minaccia</b>	<p>1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni</p> <p>1660 Rimozione di piante morte o morienti (ad esempio per <i>Jynx torquilla</i>)</p> <p>1661 Riduzione alberi con cavità: scarsità di alberi con cavità (soprattutto per Chiroteri come <i>Myotis myotis</i>, <i>Nyctalus noctula</i> e <i>Pipistrellus pipistrellus</i>)</p> <p>1605 Taglio boschi in periodo riproduttivo</p> <p>Alterazione degli habitat riproduttivi, come taglio di filari di querce (per <i>Lucanus cervus</i>)</p> <p>1600 Gestione forestale: taglio della vegetazione arborea (per habitat 91F0)</p>

<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire e specificare in modo più dettagliato la tutela degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario: alberi, filari, siepi e boschetti
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	<p>e Proposta di una indennità Natura 2000 o di altre misure finanziarie che consentano di attivare una regolamentazione di alberi isolati, siepi e filari alle seguenti condizioni:</p> <p>Divieto di:</p> <p>a) modificazione sostanziale della struttura della chioma con la potatura di branche e rami con diametro superiore a 1/3 del diametro del fusto a ml 1,00 dal suolo;</p> <p>b) pavimentazione con materiale impermeabile dell'area circostante l'elemento agroambientale per un raggio di ml 2,00 o superiore;</p> <p>c) scavo entro il perimetro suddetto o comunque a profondità tale da minacciare l'integrità dell'apparato radicale;</p>
	<p>d) coltivazione a meno di 2 metri dall'elemento agroambientale (Cfr. misura 24 azione 9k del PSR 2007-2013). È consentito l'inerbimento mediante l'utilizzo di miscele di sementi provenienti da prati stabili ai sensi del D. lgs 14 agosto 2012 n. 148</p> <p>e) qualsiasi altro danneggiamento</p> <p>f) interventi di manutenzione nel periodo riproduttivo della fauna (20 febbraio-1 agosto)</p> <p>g) sfalcio in una fascia di rispetto di ml 2,00 dall'elemento agroambientale (20 febbraio-1 agosto)</p> <p>h) rimozione di alberi morti o morienti, fatte salve esigenze di sicurezza pubblica.</p> <p>Azione da accompagnare con idonee attività formative e da gestire possibilmente con bandi aperti e con indennizzi erogati dall'ente gestore.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Mantenimento degli elementi presenti; aumento nel tempo della dotazione di legno morto
<b>Indicatori</b>	Persistenza degli elementi cartografati e di alberi morti o morienti/ con cavità
<b>Tempi</b>	Contestualmente alla fase di attivazione degli idonei strumenti finanziari (PSR, Programma Triennale Aree protette, Piano d'Azione Ambientale, ecc.)
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura

<b>Soggetti competenti</b>	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR 2014-2020 e altri strumenti finanziari
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

<b>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Attuazione del Dlgs 148/2012 sulle sementi foraggiere</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Habitat 6510
<b>Habitat/specie</b>	6510 Praterie magre da fieno
<b>Minacce</b>	1000 Coltivazione Conversione del prato stabile in seminativo
<b>Finalità dell'azione</b>	Sostegno alla coltivazione dei prati stabili
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	A seguito della deroga per la commercializzazione delle miscele di sementi di piante foraggiere destinate ad essere utilizzate per la preservazione dell'ambiente naturale, si propone che l'operazione di inerbimento e di creazione di aree prative previste dal PSR facciano riferimento, almeno in via prioritaria, alle sementi ottenute dalle zone fonte individuate secondo le modalità stabilite dal D. lgs. 148/2012.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Mantenimento / incremento delle coltivazioni a prato stabile
<b>Indicatori</b>	Quantitativi di miscugli commercializzati
<b>Tempi</b>	Contestualmente alla fase di elaborazione del PSR 2014-2020
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura
<b>Soggetti competenti</b>	Regione per la predisposizione del PSR e di altri Programmi finanziari, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR per l'erogazione dei contributi ed il controllo, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo

<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020
<b>Allegati tecnici</b>	Carta degli habitat

<b>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici – Mantenimento di fasce a regime sodivo</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Fasce perimetrali degli habitat di interesse comunitario e di interesse regionale indicati in cartografia (carta degli habitat)
<b>Habitat/specie</b>	<p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition;</p> <p>3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion;</p> <p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.;</p> <p>Gs Formazioni a elofite delle acque correnti (Glycerio-Sparganion);</p> <p>Pp Vegetazione sommersa a predominio di Potamogeton di piccola taglia (Parvopotamion)</p> <p>10071 <i>Groenlandia densa</i> (L.) Fourr</p> <p>10100 <i>Lemna minor</i> L.</p> <p>10102 <i>Lemna trisulca</i> L.</p> <p>12541 <i>Myriophyllum spicatum</i> L.</p>
<b>Minacce</b>	<p>1000 Coltivazione: erosione degli habitat causata dalla attività agricola</p> <p>7012 Eutrofizzazione delle acque a causa di fertilizzanti</p>
<b>Finalità dell'azione</b>	Prevenire l'erosione degli habitat e gli impatti diretti legati all'attività agricola
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	<p>e Proposta di una indennità Natura 2000 o di altre misure finanziarie che consentano di attivare una regolamentazione di tutela degli habitat di interesse comunitario e regionale, alle seguenti condizioni per i coltivi confinanti, all'interno di una fascia di rispetto di 5 m dal perimetro degli habitat:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- divieto di aratura</li> <li>- divieto di impiego di concimi chimici, fitofarmaci e diserbanti,</li> <li>- divieto di sfalcio dal 20 febbraio al 1 agosto</li> </ul>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione degli impatti diretti dovuti alle attività agricole

<b>Indicatori</b>	Superficie complessiva sottoposta ad indennizzo
<b>Tempi</b>	Contestualmente alla fase di attivazione degli idonei strumenti finanziari (PSR, Programma Triennale Aree protette, Piano d'Azione Ambientale, ecc.)
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura
<b>Soggetti competenti</b>	Regione per la predisposizione del PSR e di altri Programmi finanziari, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR per l'erogazione dei contributi ed il controllo, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e altri Programmi e linee di finanziamento
<b>Allegati tecnici</b>	Carta degli habitat

<b>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Tutela dei nidi a terra</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	16 <i>Circus aeruginosus</i> 19 <i>Circus pygargus</i> 256 <i>Alauda arvensis</i> 329 <i>Motacilla flava</i>
<b>Minacce</b>	1020 Mietitura/sfalcio Sfalcio di incolti e mietitura dei cereali nei siti di nidificazione possono causare la distruzione del nido ( <i>Circus pygargus</i> ) o l'eccessiva esposizione ai predatori
<b>Finalità dell'azione</b>	Facilitare l'applicazione della normativa e promuovere la collaborazione dei conduttori dei fondi agricoli

<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	e In relazione al divieto di distruzione dei nidi (D.G.R. 1419/2013), si propone una misura del PSR a beneficio dei conduttori dei terreni agricoli che per la presenza di nidi a terra non esercitano il taglio o la mietitura delle coltivazioni per una distanza minima di 25 m intorno al nido.  L'Ente Gestore competente per il controllo provvede a predisporre nei confronti dei proprietari e/o dei conduttori dei fondi un contributo il cui ammontare è contenuto nei limiti delle disponibilità finanziarie a ciò appositamente destinate. Il mancato o ridotto reddito dovrà essere documentato in riferimento ai cambiamenti derivanti dall'entrata in vigore delle Misure mediante effettivi e quantificabili riscontri che saranno vagliati dall'Ente Gestore. Non saranno, comunque, riconosciuti redditi mancati o ridotti per cause imputabili o collegate a divieti, vincoli o condizionamenti derivanti da previsioni o assetti diversi dalle Misure o ad esse preesistenti.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Maggiore efficacia delle norme di tutela
<b>Indicatori</b>	Numero complessivo di nidi/colonie sottoposti a contributo
<b>Tempi</b>	Dall'attivazione di apposite linee di finanziamento
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura
<b>Soggetti competenti</b>	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici linee di finanziamento</b>	e Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 e altri strumenti finanziari
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Mantenimento di cassette nido</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Prioritariamente zone già interessate dalla collocazione di nidi artificiali nell'ambito del progetto Life "Pianura Parmense"
<b>Habitat/specie</b>	226 <i>Falco vespertinus</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutela delle colonie di falchi presenti

<b>Descrizione dell'azione programma operativo e</b>	Manutenzione, pulizia periodica e monitoraggio delle cassette nido per <i>Falco vespertinus</i> , già collocate nell'ambito del progetto Life Pianura Parmense o di altri interventi (es. Misura 216 azione 1 del PSR 2007-2013) per altre specie di interesse comunitario
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Permanenza della colonia di <i>Falco vespertinus</i>
<b>Indicatori</b>	Dinamica della popolazione locale di <i>Falco vespertinus</i>
<b>Tempi</b>	Periodica
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura (contributi)
<b>Soggetti competenti</b>	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Tempi</b>	Dall'attivazione di apposite linee di finanziamento
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 e altre linee di finanziamento
<b>Allegati tecnici</b>	Relazioni di monitoraggio del Progetto Life Pianura Parmense (in file su CD) Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

<b>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Diffusione di cassette nido</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	936 <i>Hypsugo savii</i> 948 <i>Pipistrellus kuhlii</i> Chiroterri in generale
<b>Minaccia</b>	4921 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi
<b>Habitat/specie</b>	947 <i>Nyctalus noctula</i>
<b>Minaccia</b>	1665 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli forestali
<b>Finalità dell'azione</b>	Migliorare il rapporto tra residenti e fauna di interesse conservazionistico



<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	e Contributi per privati ed Enti pubblici. Si propone di erogare il contributo all'Ente pubblico (Ente gestore, Comune, Provincia) che provvederà a mettere a disposizione dei richiedenti privati apposite cassette nido artificiali.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Aumento delle cassette nido
<b>Indicatori</b>	1. Numero di domande presentate o, in alternativa, numero di residenti direttamente indennizzate dall'Ente gestore 2. Numero complessivo di nidi installati
<b>Tempi</b>	Contestualmente alla fase di elaborazione del PSR 2014-2020 e all'attivazione di altre linee di finanziamento
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR, Provincia, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo, Comuni
<b>Priorità dell'azione</b>	Bassa
<b>Riferimenti programmatici linee di finanziamento</b>	e Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 e altri Programmi finanziari
<b>Allegati tecnici</b>	

<b>Interventi di gestione dei sedimenti</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento Attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Sponde fluviali tra il Km 389 e il Km 393 (Carta del Fiume Po dell'Autorità di Bacino)
<b>Habitat/specie</b>	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubrip.p. e Bidention p.p 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
<b>Minaccia</b>	8300 Canalizzazione
<b>Finalità dell'azione</b>	Ricreazione di habitat legati alla dinamicità fluviale.

<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	L'intervento inserito nel Programma gestione sedimenti elaborato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, sarà realizzato dall'AIPO nel tratto tra il Km 389 e il Km 393 (Carta del Fiume Po dell'Autorità di Bacino). L'intervento consiste nell'abbassamento dei pennelli di navigazione, nella formazione di una soglia di fondo, nella riapertura di una lanca interrata, e in interventi di rinaturazione.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione della canalizzazione dell'alveo permettendo l'espansione della corrente in aree golenali in condizioni di piena ordinaria e incremento della capacità di trasporto solido verso valle.
<b>Indicatori</b>	Estensione degli habitat e formazione di nuovi habitat legati alla dinamicità fluviale.
<b>Tempi</b>	Da definire in base alla disponibilità delle risorse finanziarie
<b>Stima dei costi</b>	€ 6.460.000: costo complessivo dell'intervento 1 (tab 3.3) del Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del Fiume Po.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Tecnici professionisti, Imprese del settore costruzioni, Agricoltori
<b>Soggetti competenti</b>	AIPO, Autorità di Bacino, Ente gestore, Provincia
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici linee di finanziamento</b>	Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del Fiume Po (Del. Autorità di Bacino del Po n. 1 del 2008)
<b>Allegati tecnici</b>	Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del Fiume Po" – Relazione tecnica (stralcio confluenza Arda incile Po di Goro) Allegato consultabile su file PDF. Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

<b>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Creazione di spazi naturali in ambito agricolo</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	256 <i>Alauda arvensis</i> 966 <i>Muscardinus avellanarius</i> 261 <i>Lullula arborea</i> 914 <i>Mustela putorius</i>

<b>Minaccia</b>	1010 Modifica delle pratiche colturali Diffusione delle monocolture intensive e meccanizzazione agricola. 1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni
<b>Habitat/specie</b>	3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.
<b>Minaccia</b>	9581 Alterazione del regime pluviometrico, con disseccamento precoce di pozze e stagni Mancanza di acqua e scarso ombreggiamento nel periodo estivo
<b>Habitat/specie</b>	4298 <i>Unio mancus</i> 713 <i>Rana latastei</i>
<b>Minaccia</b>	9661 Antagonismo dovuto all'introduzione intenzionale o accidentale di specie aliene (animali)
<b>Finalità dell'azione</b>	Conversione di seminativi in habitat per le specie; creazione di nuovi habitat per le specie
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	e Applicazione delle misure agroambientali del PSR per: - la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) e mantenimento (come Misura 214 azione 9/C-D del PSR 20072013) di piccole zone umide con caratteristiche idonee alla specie mediante la promozione delle misure agro ambientali del PSR e rimozione periodica delle eventuali specie alloctone invasive presenti; - la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) ed il mantenimento di ambienti forestali, di fasce tampone, ecotoni (come Misura 214 azione 9/A-B del PSR 2007-2013)
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Realizzazione di nuovi habitat per le specie
<b>Indicatori</b>	1. Numero di interventi realizzati 2. Superficie impegnata 3. Numero di aziende coinvolte
<b>Tempi</b>	Contestualmente alla fase di elaborazione del PSR 2014-2020
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura
<b>Soggetti competenti</b>	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all' elaborazione delle misure del PSR, Provincia, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Regime sodivo e praticoltura estensiva</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )
<b>Minaccia</b>	1010 Modifica delle pratiche colturali Diffusione delle monocolture intensive e meccanizzazione agricola.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conversione e mantenimento di seminativi in habitat di interesse comunitario
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Applicazione delle misure agroambientali del PSR per la creazione ed il mantenimento di prati permanenti (come Misura 214 azione 8 del PSR 2007-2013). Rispetto agli impegni previsti dalla Misura 2014 azione 8, si propone di aggiungere l'impegno a realizzare superfici a prato con miscugli provenienti da prati permanenti di zone fonte individuate all'interno dei siti della rete Natura 2000 ai sensi del D.lgs. n. 148/2012.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Realizzazione di nuovi habitat per le specie
<b>Indicatori</b>	1. Numero di interventi realizzati 2. Superficie impegnata 3. Numero di aziende coinvolte
<b>Tempi</b>	Relativi all'attivazione del nuovo Programma di Sviluppo rurale 2014-2020
<b>Stima dei costi</b>	Contestualmente alla fase di elaborazione del PSR 2014-2020
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura
<b>Soggetti competenti</b>	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR, Provincia, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Stesura di accordi per la tutela di specie nidificanti in aree estrattive</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Ambiti estrattivi individuati dal PIAE
<b>Habitat/specie</b>	313 <i>Riparia riparia</i>
<b>Minaccia</b>	3010 Cave Disturbo nelle colonie riproduttive. Distruzione delle colonie nel caso di nidificazione all'interno di cave attive. Rischio di distruzione di eventuali colonie presso le cave attive.
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutela delle colonie
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	Stesura di accordi con le ditte di escavazione affinché nella fase di esercizio la nidificazione di Topino e Gruccione in tunnel scavati nelle scarpate venga evitata o, qualora la nidificazione avvenga, non si arrechi danno alle covate. Ove possibile, il recupero deve prevedere la creazione di scarpate idonee alla nidificazione delle suddette specie, nel rispetto delle norme di sicurezza. L'azione deve essere accompagnata da opportuna azione informativa e di sensibilizzazione.  La Provincia svolge annualmente un'azione diretta di informazione e monitoraggio nei confronti delle ditte di escavazione
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	La norma può evitare la distruzione di centinaia di nidi in una sola stagione riproduttiva
<b>Indicatori</b>	Numero di colonie e di coppie nidificanti rilevate con i monitoraggi
<b>Tempi</b>	All'approvazione delle misure di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Attività estrattive
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Piano Infraregionale delle Attività Estrattive

<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle pressioni Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense"
	(in file su CD)

<b>Interventi di gestione dei sedimenti</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento Attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Sponde fluviali tra il Km 413 e il Km 417 (Carta del Fiume Po dell'Autorità di Bacino)
<b>Habitat/specie</b>	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
<b>Minaccia</b>	8300 Canalizzazione
<b>Finalità dell'azione</b>	Ricreazione di habitat legati alla dinamicità fluviale.
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	L'intervento inserito nel Programma gestione sedimenti elaborato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, sarà realizzato dall'AIPO nel tratto tra il Km 413 e il Km 417 (Carta del Fiume Po dell'Autorità di Bacino). L'intervento consiste nell'abbassamento dei pennelli di navigazione, nella riapertura di una lanca interrata e in interventi di rinaturazione.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione della canalizzazione dell'alveo permettendo l'espansione della corrente in aree golenali in condizioni di piena ordinaria e incremento della capacità di trasporto solido verso valle.
<b>Indicatori</b>	Estensione degli habitat e formazione di nuovi habitat legati alla dinamicità fluviale.
<b>Tempi</b>	Da definire in base alla disponibilità delle risorse finanziarie
<b>Stima dei costi</b>	€ 9.518.000: costo complessivo dell'intervento 5 (tab 3.3) del Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del Fiume Po.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Tecnici professionisti, Imprese del settore costruzioni, Agricoltori
<b>Soggetti competenti</b>	AIPO, Autorità di Bacino, Ente gestore, Provincia
<b>Priorità dell'azione</b>	Media

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del Fiume Po (Del. Autorità di Bacino del Po n. 1 del 2008)
<b>Allegati tecnici</b>	Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del Fiume Po” – Relazione tecnica (stralcio confluenza Arda incile Po di Goro) Allegato consultabile su file PDF. Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life “Pianura Parmense” (in file su CD)

<b>Accordo per la vigilanza nelle aree confinanti con la provincia di Cremona</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Aree in sinistra Po nella provincia di parma e aree in Provincia di Cremona
<b>Habitat/specie</b>	96 <i>Burhinus oediconemus</i>
<b>Minaccia</b>	6205 Presenza pescatori sportivi, fuoristradisti, escursionisti in siti di nidificazione Disturbo e distruzione diretta di nidi, sia a piedi che con mezzi motorizzati, legati a diverse attività ricreative, quali pesca, caccia, escursionismo, motocross, ecc. disturba o distrugge direttamente le covate della specie
<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire l'applicazione delle misure di conservazione nelle aree di competenza della Provincia di Cremona in destra Po e in quelle di competenza della Provincia di Parma in sinistra Po
<b>Descrizione dell'azione programma operativo e</b>	Elaborazione di un accordo per la vigilanza nell'area golendale del Po con la Provincia di Cremona, che gestisce la ZPS IT20A0503 “Isola Maria Luigia”, per le specie legate alle aree aperte golenali: occhione, sterna, albanella
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Maggiore coordinamento nella vigilanza
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	All'approvazione delle misure di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 1000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia di Parma, Provincia di Cremona
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	-

<b>Allegati tecnici</b>	Carta dei limiti amministrativi e corografia
-------------------------	--

<b>Gabbie anti-gambero</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Stazioni floristiche di interesse conservazionistico
<b>Habitat/specie</b>	12855 <i>Marsilea quadrifolia</i>
<b>Minaccia</b>	9540 Invasione di una specie Distruzione delle stazioni da parte dei gamberi invasivi alloctoni
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutela delle stazioni, in particolare di quelle di impianto
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	Realizzazione di gabbie in corrispondenza dei nuclei di impianto delle stazioni della specie. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Tutela delle stazioni rispetto all'impatto dei gamberi
<b>Indicatori</b>	Confronto tra le popolazioni floristiche protette e le altre
<b>Tempi</b>	In fase di attuazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 2.000. Da verificare in base ai risultati ottenuti se ripetere l'intervento in altre aree a rischio
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Provincia, Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Piani di monitoraggio delle specie target Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Interventi di manutenzione in aree pubbliche</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Nelle aree acquisite nell'ambito del progetto <i>Life Pianura parmense</i>
<b>Habitat/specie</b>	261 <i>Lullula arborea</i>



<b>Minaccia</b>	1410 Abbandono di sistemi pastorali - declino attività zootecniche estensive Riduzione di ambienti aperti o semi aperti
<b>Habitat/specie</b>	256 <i>Alauda arvensis</i>
<b>Minaccia</b>	9500 Evoluzione delle biocenosi (processi naturali) Imboschimento naturale
<b>Habitat/specie</b>	314 <i>Lanius collurio</i>
<b>Minaccia</b>	9500 Evoluzione delle biocenosi (processi naturali) Altra minaccia deriva dall'evoluzione naturale di siepi e cespuglieti verso forme di vegetazione arborea ed arbustiva troppo dense
<b>Habitat/specie</b>	Mc Cariceti e Cipereti a grandi Carex e Cyperus (Magnocaricion) 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion
<b>Minaccia</b>	9540 Invasione di una specie Invasione degli habitat da parte del canneto
<b>Finalità dell'azione</b>	Mantenimento degli habitat presenti
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	Sfalcio periodico di prati, incolti e canneti nelle aree pubbliche, da realizzarsi al di fuori del periodo riproduttivo
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Mantenimento degli habitat presenti e delle strutture e condizioni idonee a promuovere una fruizione corretta
<b>Indicatori</b>	Presenza degli habitat dove previsti in cartografia
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione, periodicamente
<b>Stima dei costi</b>	€ 2000/anno
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Ditte, agricoltori e contoterzisti operanti nel settore della manutenzione
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Comuni
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	Progetto esecutivo dell'azione C6 del Progetto Life Pianura Parmense (in file su CD) Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)



<b>Vigilanza presso l’Oasi faunistica di Sanguigna</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Oasi faunistica di Sanguigna
<b>Habitat/specie</b>	165 <i>Tringa totanus</i>
<b>Minaccia</b>	2311 Disturbo venatorio Disturbo antropico e venatorio
<b>Habitat/specie</b>	185 <i>Ardeola ralloides</i> 189 <i>Egretta garzetta</i> 192 <i>Nycticorax nycticorax</i>
<b>Minaccia</b>	6205 Presenza pescatori sportivi, fuoristradisti, escursionisti in siti di nidificazione Verifica dell'attività di nidificazione/abbandono presso l'Oasi di Sanguigna, dove si registra disturbo da attività ricreative (pesca sportiva).
<b>Finalità dell’azione</b>	Tutela delle specie nidificanti
<b>Descrizione dell’azione e programma operativo</b>	Azione di vigilanza e di informazione al pubblico nel periodo riproduttivo
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Migliorare il successo riproduttivo degli uccelli nidificanti
<b>Indicatori</b>	Successo riproduttivo delle specie interessate
<b>Tempi</b>	A partire dall’approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 1.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia (Servizio Risorse Faunistiche)
<b>Priorità dell’azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Carta dell’attività venatoria Piani d’Azione delle specie target del Progetto Life “Pianura Parmense” (in file su CD)

<b>Incremento vigilanza venatoria</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	55 <i>Aythya fuligula</i> 256 <i>Alauda arvensis</i>
<b>Minaccia</b>	2300 Caccia
<b>Habitat/specie</b>	256 <i>Alauda arvensis</i>
<b>Minaccia</b>	2406 Cattura esemplari adulti catture illegali
<b>Habitat/specie</b>	165 <i>Tringa totanus</i> 219 <i>Falco columbarius</i>
<b>Minaccia</b>	2430 Intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo uccisioni illegali
<b>Habitat/specie</b>	223 <i>Falco peregrinus</i>
<b>Minaccia</b>	2430 Intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo Modificazioni dei siti riproduttivi; trasformazioni ambientali; uccisioni illegali
<b>Habitat/specie</b>	226 <i>Falco vespertinus</i>
<b>Minaccia</b>	2430 Intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo Uccisioni illegali 2351 Abbattimenti accidentali
	Sparo nei nidi di Corvidi
<b>Habitat/specie</b>	16 <i>Circus aeruginosus</i>
<b>Minaccia</b>	2430 Intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo Uccisioni illegali, bocconi avvelenati ad esclusione dell'Oasi di Torrile
<b>Habitat/specie</b>	24 <i>Milvus migrans</i> 558 <i>Tinca tinca</i>
<b>Minaccia</b>	2430 Intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo
<b>Habitat/specie</b>	55 <i>Aythya fuligula</i> 967 <i>Hystrix cristata</i>
<b>Minaccia</b>	2431 Bracconaggio

<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire l'applicazione della normativa di disciplina della caccia
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Prevenzione di danni diretti alla fauna
<b>Indicatori</b>	Numero di controlli effettuati (verbali)
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 3.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia (Servizio Risorse Faunistiche)
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Tempi</b>	Azione in corso, da migliorare mediante specifiche convenzioni da parte dell'Ente gestore con le associazioni di volontari per a vigilanza.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

<b>Vigilanza sugli accessi</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	94 <i>Caprimulgus europaeus</i> 221 <i>Falco naumanni</i> 226 <i>Falco vespertinus</i> 314 <i>Lanius collurio</i>
	317 <i>Lanius minor</i> 704 <i>Hyla intermedia</i> 802 <i>Coronella austriaca</i>
<b>Minaccia</b>	5021 Collisione con autoveicoli Rischio di collisione con autovetture

<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire l'applicazione della normativa specifica per le ZPS sugli accessi
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Attività di vigilanza sulla corretta applicazione del divieto di uso di mezzi motorizzati al di fuori delle strade carrabili specificamente indicate in cartografia.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione del disturbo dovuto al transito di mezzi motorizzati
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Da attivare a seguito dell'approvazione delle misure di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 3.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Comuni
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

<b>Controllo specie vegetali aliene invasive</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Habitat di interesse comunitario in area golenale del Po
<b>Habitat/specie</b>	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p. 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
<b>Minaccia</b>	9775 Competizione da parte di specie aliene invasive (vegetali) Presenza di specie alloctone
<b>Habitat/specie</b>	91F0 Foreste miste riparie dei grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris) 10647 <i>Leucojum aestivum</i>

<b>Minaccia</b>	9775 Competizione da parte di specie aliene invasive (vegetali) Ingresso di specie esotiche invasive (es. <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> )
<b>Habitat/specie</b>	129 <i>Himantopus himantopus</i>
<b>Minaccia</b>	9540 Invasione di una specie Il principale fattore di minaccia per la specie riscontrato nel sito è dovuto alla crescita di vegetazione infestante, in particolare <i>Ludwigia</i> sp., che sottrae siti di nidificazione, compromettendo seriamente le potenzialità riproduttive della specie nel sito.
<b>Habitat/specie</b>	91F0 Foreste miste riparie dei grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> ( <i>Ulmenion minoris</i> )
<b>Minaccia</b>	9775 Competizione da parte di specie aliene invasive (vegetali) Presenza di specie alloctone ( <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> )
<b>Finalità dell'azione</b>	Difesa degli habitat di interesse comunitario
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>L'azione consiste nel contenimento dello sviluppo della vegetazione infestante indesiderata, con particolare riguardo alle specie esotiche invasive e interesserà le aree di maggior pregio naturalistico, con presenza di specie floristiche rare, siti di nidificazione, ecc.</p> <p>Le tecniche di contenimento delle entità infestanti saranno differenziate a seconda della specie e degli habitat/specie minacciati. In generale il contenimento della Robinia potrà essere realizzato attraverso interventi di cercinatura. Per <i>Amorpha fruticosa</i> si potranno eseguire limitati interventi di taglio o di asportazione di tutte le parti vegetali laddove la specie minaccia importanti stazioni floristiche (es. <i>Leucojum aestivum</i>). Il contenimento di specie alloctone erbacee a rapido sviluppo (<i>Sicyos angulatus</i>, <i>Humulus japonicus</i>, <i>Ludwigia peploides</i>, ecc.) potrà essere realizzato attraverso la loro asportazione costante, evitando che giungano alla disseminazione. In casi particolari, laddove la situazione idraulica lo consente, il contenimento della vegetazione esotica invasiva potrà essere effettuato anche attraverso l'allagamento prolungato delle aree di pregio.</p> <p>L'azione richiede che venga svolto un monitoraggio costante della vegetazione infestante nelle aree di pregio, che potrà esser attuato attraverso il censimento e la localizzazione cartografica delle specie infestanti, eventualmente anche attraverso l'utilizzo di strumenti GPS.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat, attualmente minacciati dall'invasione di specie aliene
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numero di interventi effettuati</li> <li>2. Controllo annuale dello stato di sviluppo della vegetazione infestante</li> </ol>
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione, periodicamente

<b>Stima dei costi</b>	€ 5.000/anno
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Ditte, agricoltori e contoterzisti operanti nel settore della manutenzione
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Carta degli habitat

<b>Controllo delle popolazioni di Nutria</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento Attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	<p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (</p> <p>3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.</p> <p>3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion</p> <p>6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile 91F0 Foreste miste riparie dei grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)</p> <p>Mc Cariceti e Cipereti a grandi Carex e Cyperus (Magnocaricion)</p> <p>Pa Fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (Phragmition)</p> <p>Gs Formazioni a elofite delle acque correnti (GlycerioSparganion)</p> <p>172 <i>Chlidonias hybrida</i></p> <p>174 <i>Chlidonias niger</i></p> <p>179 <i>Sterna hirundo</i></p> <p>184 <i>Ardea purpurea</i></p> <p>359 <i>Acrocephalus melanopogon</i></p> <p>10055 <i>Alisma lanceolatum</i> With</p> <p>10071 <i>Groenlandia densa</i> (L.) Fourr</p> <p>10647 <i>Leucojum aestivum</i> L.</p>



	11275	<i>Scutellaria hastifolia</i> L.
	11417	<i>Gratiola officinalis</i> L.
	11808	<i>Samolus valerandi</i> L.
	11963	<i>Viola elatior</i> Fries
	12023	<i>Nuphar lutea</i> (L:) Sm.
	12024	<i>Nymphaea alba</i> L.
	12091	<i>Euphorbia palustris</i> L.
	12541	<i>Myriophyllum spicatum</i> L.
	12582	<i>Epilobium tetragonum</i>
	12878	<i>Rorippa amphibia</i> (L.) Besser
<b>Minaccia</b>	9541 Eccessiva presenza di nutria (controllo inefficace o assente): eccessiva presenza di nutrie ed effetti relativi a competizione, alimentazione, intorbidamento dell'acqua, disturbo, distruzione di habitat	
<b>Finalità dell'azione</b>	Ridurre la pressione della Nutria, a partire dalle aree di maggior pregio	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Promozione del protocollo provinciale sul contenimento della Nutria presso i Comuni.	
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione della pressione della Nutria	
<b>Indicatori</b>	Numero di capi catturati	
<b>Tempi</b>	Azione in corso.	
<b>Stima dei costi</b>	€ 15.000 annui	
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura	
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia (Servizio risorse naturali), Comuni	
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Piano Faunistico Venatorio. Fondi provinciali per la gestione della fauna, fondi propri dell'Ente gestore, Programma di Sviluppo Rurale	
<b>Allegati tecnici</b>	-	

<b>Creazione e gestione di trappole per fango</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito, limitatamente al reticolo idrografico minore
<b>Habitat/specie</b>	586 <i>Knipowitschia punctatissima</i>
<b>Minaccia</b>	8200 Rimozione di sedimenti (fanghi) Scarsità di fondali sabbiosi idonei alla specie a seguito della rimozione di sedimenti
<b>Finalità dell'azione</b>	Ridurre l'impatto degli interventi di rimozione dei sedimenti
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Creazione e periodico svuotamento di trappole per fango per prevenire l'interramento ed evitare la pratica impattante degli spurghi
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione del numero di interventi di "spurgo"
<b>Indicatori</b>	1. Lunghezza complessiva dei tratti dei corsi d'acqua interessati dagli interventi. 2. Controllo dei tempi di riempimento delle trappole
<b>Tempi</b>	Da concordare con i soggetti competenti a partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Ditte operanti nel settore della manutenzione dei corsi d'acqua
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Consorzio della Bonifica Parmense e AIPO
<b>Priorità dell'azione</b>	Bassa
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Disciplinare tecnico di manutenzione dei corsi d'acqua
<b>Allegati tecnici</b>	Carta del reticolo idrografico

<b>Interventi integrativi di mitigazione e compensazione delle nuove infrastrutture viarie</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA) Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Corridoio interessato dall'attraversamento delle strutture viarie
<b>Habitat/specie</b>	17 <i>Circus cyaneus</i> 221 Falco naumanni

	226 <i>Falco vespertinus</i>
	317 <i>Lanius minor</i>
<b>Minaccia</b>	5000 Reti di comunicazione L'analisi del sito ha evidenziato diverse situazioni di rischio, legate alla realizzazione delle opere viarie Tirreno-Brennero e Cispadana, che, per mancanza di dati, non erano state adeguatamente considerate dai progetti e dalle relative procedure autorizzative. La perdita e la frammentazione di suolo agricolo, importante per il foraggiamento di numerose specie, in particolare ornitiche, la perdita di siti riproduttivi di specie terricole, il disturbo agli attuali siti di nidificazione di Averla cenerina, Grillaio e Falco cuculo (meno di 100 metri dal cantiere) e la perdita di alcune stazioni floristiche molto importanti per il sito e per l'intero territorio provinciale, sono tutti nuovi elementi che richiedono di intervenire con un piano da sottoporre ai soggetti attuatori, per valutare insieme le soluzioni proposte.
<b>Finalità dell'azione</b>	Mitigare e compensare gli effetti dovuti alla realizzazione delle infrastrutture
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Piano di intervento per la tutela delle specie e degli habitat rispetto all'incidenza delle nuove opere viarie.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Piano d'intervento e realizzazione degli interventi previsti
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Immediati, da momento che il progetto esecutivo e la realizzazione della Tirreno-Brennero sono già stati appaltati
<b>Stima dei costi</b>	5.000 € per il piano. Interventi da quantificare
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Società autostradale, imprese affidatarie della realizzazione
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia (Servizio viabilità), Autocamionale della Cisa SPA
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Costi da computare nella realizzazione dell'opera
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle pressioni Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

<b>Deviazione dello scarico del depuratore di Viarolo</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Scarico del depuratore collocato esternamente al sito
<b>Habitat/specie</b>	<p>3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea</p> <p>3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.</p> <p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (</p> <p>3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion</p> <p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.</p> <p>Gs Formazioni a elofite delle acque correnti (Glycerio-Sparganion)</p> <p>210 <i>Alcedo atthis</i></p> <p>520 <i>Cobitis taenia</i></p> <p>586 <i>Knipowitschia punctatissima</i></p> <p>3975 <i>Sympetrum depressiusculum</i></p> <p>4298 <i>Unio mancus</i></p>
<b>Minaccia</b>	<p>7010 Inquinamento dell'acqua</p> <p>7012 Eutrofizzazione delle acque a causa di fertilizzanti</p>
<b>Finalità dell'azione</b>	Migliorare la qualità delle acque del Lorno
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	Realizzazione delle opere per la deviazione dello scarico del depuratore di Viarolo.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento della qualità delle acque
<b>Indicatori</b>	Indicatori standard di qualità delle acque (D.Lgs. 152/2006)
<b>Tempi</b>	Progettazione in corso
<b>Stima dei costi</b>	Intervento già finanziato in fase di realizzazione
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Provincia, Comune di Parma, Comune di Trecasali

<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Piano di Tutela delle Acque
<b>Allegati tecnici</b>	Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

<b>Recinzioni anti nutria</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Stazioni floristiche di interesse conservazionistico
<b>Habitat/specie</b>	10647 <i>Leucojum aestivum</i> L.
<b>Minaccia</b>	9541 Eccessiva presenza di nutria (controllo inefficace o assente) Brucatura e calpestio da parte di nutrie
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutela delle stazioni, in particolare di quelle di impianto
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Realizzazione di recinzioni anti nutria nelle stazioni di impianto. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Tutela delle stazioni rispetto all'impatto della Nutria
<b>Indicatori</b>	Confronto tra le popolazioni floristiche recintate e le altre
<b>Tempi</b>	In fase di attuazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 2.000. Da verificare in base ai risultati ottenuti se ripetere l'intervento in altre aree a rischio
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Provincia
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Piano di monitoraggio delle specie target life Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Reintroduzione del Gambero di fiume</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA) Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Area dei fontanili
<b>Habitat/specie</b>	4287 <i>Austropotamobius pallipes</i>
<b>Minaccia</b>	9851 Fattori intrinseci alle specie (erosione genetica delle popolazioni per dispersione, isolamento, riproduzione limitata) Estrema rarefazione delle popolazioni preesistenti
<b>Finalità dell'azione</b>	Ricostituzione della popolazione preesistente
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	e Previo studio di fattibilità, reintroduzione/rafforzamento del Gambero di fiume <i>Austropotamobius pallipes</i> , mediante ricerca e recupero (eventuale produzione di novellame in cattività e successiva semina in corsi d'acqua adatti allo scopo), mediante immissione in zone umide controllate di esemplari della popolazione ancora presente (cfr. Life Gambero 2003)
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	In prima istanza verifica della fattibilità e successivamente ricostituzione di un primo nucleo della popolazione
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	In base a quanto emerge dallo studio di fattibilità, da realizzare entro 2 anni dalla approvazione delle misure
<b>Stima dei costi</b>	€ 5000 per lo studio di fattibilità
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Bassa
<b>Riferimenti programmatici linee di finanziamento</b>	e Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Trasferimento di specie floristiche</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA) Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Stazioni floristiche interessate dal passaggio di infrastrutture o da altri interventi che comportino la loro distruzione

<b>Habitat/specie</b>	10061 <i>Butomus umbellatus</i> 12091 <i>Euphorbia palustris</i> 11417 <i>Gratiola officinalis</i> 11808 <i>Samolus valerandi</i> 11275 <i>Scutellaria hastifolia</i> 11963 <i>Viola elatior</i>
<b>Minaccia</b>	5020 Strade e autostrade Distruzione delle stazioni a seguito della realizzazione di nuove arterie stradali e autostradali (tangenziali di Viarolo e Trecasali ed autostrada Tirreno-Brennero)
<b>Finalità dell'azione</b>	Recupero degli esemplari altrimenti destinati alla distruzione e creazione di nuove stazioni
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	Ricerca di altre stazioni idonee all'impianto, per le specie floristiche, le cui stazioni attuali saranno probabilmente distrutte per la realizzazione di infrastrutture viarie. Dovranno poi essere effettuati un monitoraggio regolare e monitoraggio per la riuscita del progetto di trasferimento
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Recupero degli esemplari altrimenti destinati alla distruzione e creazione di nuove stazioni
<b>Indicatori</b>	Verifica dell'effettivo insediamento della specie nella nuova stazione mediante monitoraggi a cadenza annuale
<b>Tempi</b>	Immediati, da momento che il progetto esecutivo e la realizzazione della Tirreno-Brennero sono già stati appaltati
<b>Stima dei costi</b>	€ 20.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Società autostradale, imprese affidatarie della realizzazione
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia (Servizio viabilità), Autocamionale della Cisa SPA
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici linee di finanziamento</b>	Costi da computare nella realizzazione dell'opera
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle specie floristiche di interesse conservazionistico – Carta delle pressioni

<b>Recupero delle popolazioni di Rana di Lataste</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA) Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	713 <i>Rana latastei</i>
<b>Minaccia</b>	Rarefazione della popolazione presente
<b>Finalità dell'azione</b>	Ricostituzione della popolazione preesistente
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	e Ricerca e recupero (eventuale produzione di girini in cattività e successiva reintroduzione e/o restocking in ambienti idonei in cui la specie è estinta o le cui popolazioni sono ridotte), mediante immissione in zone umide controllate di esemplari della popolazione ancora presente di <i>Rana latastei</i>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	In prima istanza verifica della fattibilità e successivamente ricostituzione di un primo nucleo della popolazione
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Da definire
<b>Stima dei costi</b>	€ 10.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Bassa
<b>Riferimenti programmatici linee di finanziamento</b>	e Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Accordo con la Comunalità di Coltaro per la gestione delle aree boscate</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Bosco della Comunalità di Coltaro
<b>Habitat/specie</b>	435 <i>Jynx torquilla</i> 704 <i>Hyla intermedia</i> 314 <i>Lanius collurio</i> Diverse specie di Chiroterti



<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione degli elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni 1650 Pulizia del sottobosco
<b>Finalità dell'azione</b>	Migliorare l'efficacia delle aree boscate per la biodiversità
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	Stesura di un accordo con la Comunalità di Coltaro per la gestione delle aree boscate orientata al mantenimento di un cospicuo strato arbustivo nel sottobosco, nonché al mantenimento e alla creazione di una bordura arbustiva ecotonale (mantello) e al controllo delle infestanti.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento dello stato di conservazione delle specie legate alle bordure forestali e al sottobosco
<b>Indicatori</b>	Superficie boscata interessata dalla gestione orientata
<b>Tempi</b>	All'approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura e arboricoltura
<b>Soggetti competenti</b>	Provincia o Ente gestore per l'erogazione dei contributi ed il controllo, Ente gestore ed associazioni agricole per l'informazione, Ente gestore per l'applicazione della misura nelle aree protette
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	-

### 3.1.2 Incentivi e Indennizzi

*Si veda il paragrafo degli Interventi attivi (Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici)*

### 3.1.3 Programmi di monitoraggio e ricerca

Oltre agli Interventi attivi/Programmi di monitoraggio e ricerca già descritti nelle schede precedenti, si prevedono:

<b>Monitoraggio per la tutela dei nidi a terra</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Area golenale del Po
<b>Habitat/specie</b>	96 <i>Burhinus oedicnemus</i> 179 <i>Sterna hirundo</i>
<b>Minaccia</b>	6205 Presenza pescatori sportivi, fuoristradisti, escursionisti in siti di nidificazione: disturbo e distruzione diretta di nidi, sia a piedi che con mezzi motorizzati, legati a diverse attività ricreative, quali pesca, caccia, escursionismo, motocross, ecc. disturba o distrugge direttamente le covate della specie
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutela dei nidi a terra
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Monitoraggio regolare dei siti di nidificazione di Caradriformi, in particolare Occhione, finalizzata a predisporre eventuale adozione di misure di tutela dei nidi.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Migliorare il successo riproduttivo degli uccelli nidificanti a terra
<b>Indicatori</b>	Successo riproduttivo delle specie interessate, all'interno delle aree recintate
<b>Tempi</b>	Periodicamente a partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 1000/anno
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia (Servizio Risorse Faunistiche)
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Mantenimento dei livelli idrici</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito, per gli elementi indicati in cartografia

<b>Habitat/specie</b>	587 <i>Padogobius martensi</i> 520 <i>Cobitis taenia</i> 586 <i>Knipowitschia punctatissima</i> 627 <i>Esox lucius</i>
<b>Minaccia</b>	8530 Gestione del livello idrometrico La mancanza di alimentazione dei canali, soprattutto nel periodo invernale, implica il disseccamento di fossi e canali e l'impossibilità di persistenza della specie
<b>Finalità dell'azione</b>	Miglioramento dell'efficacia dei canali per la conservazione delle specie di interesse conservazionistico
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Verifica di fattibilità del mantenimento di adeguati livelli idrici nel periodo invernale in alcuni tratti dei canali di pianura a beneficio della fauna ittica
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Mantenimento dei livelli idrici in alcuni tratti a scopo di sperimentazione
<b>Indicatori</b>	1. Sviluppo lineare dei tratti di canali con acqua invasata nel periodo invernale 2. Specie ittiche presenti nel periodo invernale
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€10.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Gestione del reticolo idrografico
<b>Soggetti competenti</b>	Consorzio della Bonifica Parmense e AIPO
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020, Programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente
<b>Allegati tecnici</b>	Carta del reticolo idrografico

<b>Verifica della formazione degli habitat del progetto Life "Pianura Parmense"</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Habitat creati nell'ambito del progetto Life "Pianura Parmense"
<b>Habitat/specie</b>	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )
<b>Minaccia</b>	1000 Coltivazione Conversione del prato stabile in seminativo

<b>Habitat/specie</b>	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.
<b>Minaccia</b>	7010 Inquinamento dell'acqua 7012 Eutrofizzazione delle acque a causa di fertilizzanti
<b>Habitat/specie</b>	92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
<b>Minaccia</b>	7551 Interventi in alveo e gestione delle sponde dei corpi idrici superficiali Sistemazioni idrauliche con opere di rimodellamento delle sponde fluviali
<b>Habitat/specie</b>	3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion
<b>Minaccia</b>	8000 Bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo (generico)
<b>Habitat/specie</b>	Pa Fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (Phragmition) 10547 Typha angustifolia L. Mc Cariceti e Cipereti a grandi Carex e Cyperus (Magnocaricion) 11808 Samolus valerandi L. 11417 Gratiola officinalis
<b>Minaccia</b>	9541 Eccessiva presenza di nutria (controllo inefficace o assente) Danneggiamento da parte della nutria
<b>Finalità dell'azione</b>	Verifica degli obiettivi del progetto Life ed eventuale predisposizione di interventi mirati
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	Verifica della formazione degli habitat creati nell'ambito del <i>progetto Life Pianura Parmense</i> tramite monitoraggio annuale
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Rapporti periodici sullo stato
<b>Indicatori</b>	Presenza degli habitat dove previsti in cartografia
<b>Tempi</b>	Periodicamente, a partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 1000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente
<b>Allegati tecnici</b>	Progetto Life Pianura Parmense (in file su CD): programma di monitoraggio delle specie target

<b>Gestione delle aree demaniali</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Aree di proprietà demaniale
<b>Habitat/specie</b>	801 <i>Anguis fragilis</i> 61 <i>Lullula arborea</i>
<b>Minaccia</b>	1011 Riduzione superfici permanentemente inerbite
<b>Habitat/specie</b>	3761 <i>Colias hyale</i>
<b>Minaccia</b>	1011 Riduzione superfici permanentemente inerbite Riduzione dei prati di leguminose in pianura
<b>Habitat/specie</b>	226 <i>Falco vespertinus</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni Perdita di elementi minori del paesaggio agrario: siepi, filari, alberi isolati.
<b>Habitat/specie</b>	261 <i>Lullula arborea</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni Perdita di incolti, cespugliati e boschetti
<b>Habitat/specie</b>	314 <i>Lanius collurio</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni La principale minaccia deriva da interventi che riducono la disponibilità di habitat idonei quali eliminazione di aree arbustate e siepi, eccessiva banalizzazione del territorio. La presenza di incolti con erba densa e alta è inoltre da ritenersi sfavorevole e a tale riguardo ogni intervento (es. aumento del carico organico e nitrico) volto ad aumentare presenza negli incolti di specie floristiche ruderali nitrofile è di conseguenza da ritenersi negativo alla conservazione della specie.
<b>Habitat/specie</b>	317 <i>Lanius minor</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni Riduzione e scomparsa di siepi

<b>Habitat/specie</b>	704 <i>Hyla intermedia</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni La specie non corre grossi pericoli, anche se le cause che potrebbero compromettere la sua sopravvivenza sono quelle comuni a molti anfibii: distruzione dei siti riproduttivi, banalizzazione del territorio
<b>Habitat/specie</b>	388 <i>Sylvia nisoria</i>
<b>Minaccia</b>	1620 Piantazione artificiale (arboricoltura da legno, pioppeti e similari) Impianto di pioppeti artificiali
<b>Habitat/specie</b>	966 <i>Muscardinus avellanarius</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali

	dell'agroecosistema e degli ecotoni Le cause della riduzione vanno ricercate nella frammentazione, distruzione e nel progressivo degrado delle siepi mature e dei boschi di caducifoglie, dall'eliminazione e/o riduzione dello strato arbustivo e dal suo ringiovanimento come anche dalla riduzione delle connessioni tra siepi e boschi.
<b>Habitat/specie</b>	92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
<b>Minaccia</b>	1620 Piantazione artificiale (arboricoltura da legno, pioppeti e similari) Impianto pioppeti artificiali
<b>Habitat/specie</b>	*91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )
<b>Minaccia</b>	7995 Altre modifiche degli ecosistemi causate da attività antropiche legate alle risorse naturali Estensione dell'habitat estremamente ridotta
<b>Habitat/specie</b>	Sc Saliceti a <i>Salix cinerea</i> ( <i>Salicetum cinereae</i> )
<b>Minaccia</b>	7995 Altre modifiche degli ecosistemi causate da attività antropiche legate alle risorse naturali Estensione dell'habitat ridotta
<b>Habitat/specie</b>	314 <i>Lanius collurio</i>
<b>Minaccia</b>	1000 Coltivazione distruzione e coltivazione di aree incolte
<b>Habitat/specie</b>	802 <i>Coronella austriaca</i>

<b>Minaccia</b>	1000 Coltivazione È specie minacciata soprattutto nell'Europa centrale, meno in Italia. Una delle principali minacce alla sua sopravvivenza è il deterioramento degli habitat dovuto alle pratiche agricole.
<b>Habitat/specie</b>	317 <i>Lanius minor</i>
<b>Minaccia</b>	1010 Modifica delle pratiche colturali Meccanizzazione ed agricoltura intensiva con riduzione dei terreni incolti
<b>Habitat/specie</b>	221 <i>Falco naumanni</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni Distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di alimentazione. Nel sito perdita e frammentazione di territorio di alimentazione e riproduzione destinato alla filiera del Parmigiano-Reggiano
<b>Finalità dell'azione</b>	Recupero di aree vocate alla riqualificazione naturalistica
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Ricognizione, georeferenziazione e caratterizzazione dell'attuale uso del suolo nelle aree golenali, della proprietà e dello stato delle concessioni dei terreni demaniali dell'area di progetto, come base conoscitiva per avviare una conversione dell'uso del suolo golenale, riducendo la superficie occupata dai pioppeti d'impianto e dalle coltivazioni (mais), per ampliare ad esempio le aree forestali naturali, le spiagge sabbiose, gli incolti e le piccole zone umide.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Programma operativo di acquisizione delle aree demaniali, comprensivo di indicazioni procedurali, tempi e costi
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 10.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura, pioppicoltura
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Regione (Servizio Tecnico di Bacino)
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente
<b>Allegati tecnici</b>	Coperture vettoriali delle proprietà pubbliche (file shp a cura del servizio Parchi e Risorse Forestali RER) Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

<b>Verifica del raggiungimento degli obiettivi per le specie target del progetto Life “Pianura Parmense”</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Aree interessate dal Progetto Life
<b>Habitat/specie</b>	226 <i>Falco vespertinus</i> 317 <i>Lanius minor</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni  La scarsità di siepi e boschetti riduce il numero di nidi di corvidi (utilizzati dal <i>Falco cuculo</i> ) presenti nelle aree troficamente più ricche, così da diventare fattore limitante per la specie
<b>Habitat/specie</b>	314 <i>Lanius collurio</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni  La principale minaccia deriva da interventi che riducono la disponibilità di habitat idonei quali eliminazione di aree arbustate e siepi, eccessiva banalizzazione del territorio. La presenza di incolti con erba densa e alta è inoltre da ritenersi sfavorevole e a tale riguardo ogni intervento (es. aumento del carico organico e nitrico) volto ad aumentare presenza negli incolti di specie floristiche ruderali nitrofile è di conseguenza da ritenersi negativo alla conservazione della specie
<b>Habitat/specie</b>	221 <i>Falco naumanni</i>
<b>Minaccia</b>	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni  Distruzione, trasformazione e frammentazione habitat di alimentazione. Nel sito perdita e frammentazione di territorio di alimentazione e riproduzione destinato alla filiera del Parmigiano-Reggiano

<b>Habitat/specie</b>	313 <i>Riparia riparia</i>
<b>Minaccia</b>	3010 Cave  Disturbo nelle colonie riproduttive. Distruzione delle colonie nel caso di nidificazione all'interno di cave attive.  Rischio di distruzione di eventuali colonie presso la cava di Sanguigna.
<b>Habitat/specie</b>	210 <i>Alcedo atthis</i>
<b>Minaccia</b>	7551 Interventi in alveo e gestione delle sponde dei corpi idrici superficiali  Per le coppie che nidificano al di fuori dell'Oasi di Torrile i principali fattori di minaccia sono rappresentati dalla pulizia e il risezionamento dei canali
<b>Habitat/specie</b>	192 <i>Nycticorax nycticorax</i>



<b>Minaccia</b>	8000 Bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo (generico)  Bonifica delle zone umide d'acqua dolce. La nidificazione in un contesto protetto come Torrile rende sicura la permanenza della specie nel sito. Prosciugamento delle zone umide dove la specie nidifica e/o foraggia  (vedi possibile abbandono come sito di nidificazione dell'Oasi Zamorani)
<b>Habitat/specie</b>	184 <i>Ardea purpurea</i>
<b>Minaccia</b>	8030 Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere  Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce e riduzione dei canneti. La sua conservazione dipende dall'esistenza di canneti maturi di adeguate dimensioni che rimangano allagati per tutta la durata della stagione riproduttiva. L'asciugarsi delle aree di riproduzione provoca infatti l'immediato abbandono delle colonie.
<b>Habitat/specie</b>	188 <i>Casmerodius albus</i>
<b>Minaccia</b>	8030 Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere  Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce; scomparsa del sito occupato dalla specie per la nidificazione. La nidificazione in un contesto protetto come Torrile rende sicura la permanenza della specie nel sito.
<b>Habitat/specie</b>	185 <i>Ardeola ralloides</i> 189 <i>Egretta garzetta</i>
<b>Minaccia</b>	8030 Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere  Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce. La nidificazione in un contesto protetto come Torrile rende sicura la permanenza della specie nel sito.
<b>Habitat/specie</b>	186 <i>Botaurus stellaris</i>
<b>Minaccia</b>	8030 Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere  Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce.  Riduzione dei canneti.
<b>Habitat/specie</b>	191 <i>Ixobrychus minutus</i>
<b>Minaccia</b>	8110 Gestione della vegetazione acquatica e riparia per scopi di  drenaggio  Preferendo gli stadi maturi del canneto non è favorito dalle pratiche annuali di sfalcio o comunque dalle forme di gestione che tendono ad agevolare gli stati precoci della successione ecologica.
<b>Finalità dell'azione</b>	Verifica degli obiettivi del progetto Life ed eventuale predisposizione di

	interventi mirati
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	e Monitoraggio annuale delle specie target del progetto Life Pianura Parmense, secondo i protocolli elaborati nel corso del progetto
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Rapporti periodici sullo stato
<b>Indicatori</b>	Dati annuali sulla consistenza delle popolazioni delle specie
<b>Tempi</b>	Periodica
<b>Stima dei costi</b>	€ 1000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	e Programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente
<b>Allegati tecnici</b>	Progetto Life Pianura Parmense (in file su CD): programmi di monitoraggio delle specie target Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

<b>Controlli sulla condizionalità agraria</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Monitoraggio (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito, limitatamente alle aree agricole
<b>Habitat/specie</b>	94 <i>Caprimulgus europaeus</i> 226 <i>Falco vespertinus</i> 937 <i>Myotis bechsteinii</i>
<b>Minaccia</b>	1100 Uso di pesticidi Sensibile diminuzione delle specie preda
<b>Habitat/specie</b>	116 <i>Larus ridibundus</i> (= <i>Chroicocephalus ridibundus</i> )
<b>Minaccia</b>	1100 Uso di pesticidi Contaminazione da metalli pesanti e pesticidi
<b>Habitat/specie</b>	704 <i>Hyla intermedia</i> 979 <i>Neomys anomalus</i> 987 <i>Talpa europaea</i>

	958 <i>Arvicola terrestris</i> (= <i>Arvicola amphibius</i> )
<b>Minaccia</b>	1100 Uso di pesticidi Massiccio uso di sostanze tossiche in agricoltura
<b>Habitat/specie</b>	701 <i>Bufo bufo</i> 702 <i>Pseudapidalea viridis</i>
<b>Minaccia</b>	1100 Uso di pesticidi Diserbo delle colture, per esempio mais, e dei fossi e dei canali di scolo con sostanze chimiche
<b>Habitat/specie</b>	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition. 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p. Gs Formazioni a elofite delle acque correnti (Glycerio-Sparganion)  210 <i>Alcedo atthis</i> 520 <i>Cobitis taenia</i> 586 <i>Knipowitschia punctatissima</i> 3975 <i>Sympetrum depressiusculum</i> 4298 <i>Unio mancus</i>
<b>Minaccia</b>	7010 Inquinamento dell'acqua 7012 Eutrofizzazione delle acque a causa di fertilizzanti
<b>Finalità dell'azione</b>	Valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard L'azione consente anche di verificare dell'effettiva applicazione delle norme sulla condizionalità in materia di biodiversità

<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	e Sulla base delle mappature delle fasce interessate dallo standard 5.2 del DM 27417/2011 della Condizionalità agraria rese disponibili da AGREA, responsabile dei controlli, l'Ente gestore effettua un monitoraggio sulla gestione delle fasce tampone realizzate con lo standard 5.2 del DM 27417/2011 della Condizionalità agraria allo scopo di valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard. L'Ente Gestore riferisce ad AGREA le eventuali criticità rilevate durante il monitoraggio quando riguardino aziende aderenti alla PAC e si riferiscono alle infrazioni stabilite dagli strumenti di attuazione della condizionalità in Emilia Romagna.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Aggiornamento delle mappe degli elementi del paesaggio agrario di valenza ecologica Maggiore efficacia delle norme di tutela
<b>Indicatori</b>	Numero di controlli effettuati e relativi esiti
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltura
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia (Servizio Agricoltura), AGREA
<b>Priorità dell'azione</b>	Bassa
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Allegati tecnici</b>	Elenco dei corpi idrici interessati dall'applicazione dello standard 5.2 (in file Excel su CD) Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

<b>Ricerca sui Chiroteri</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	950 <i>Pipistrellus pipistrellus</i>
<b>Minaccia</b>	1661 Riduzione alberi con cavità Taglio di vecchi alberi cavi
<b>Habitat/specie</b>	936 <i>Hypsugo savii</i> 942 <i>Myotis myotis</i>
<b>Minaccia</b>	4921 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi "Probabilmente meno minacciata rispetto ad altre specie di chiroteri, grazie alla sua capacità di adattarsi a vari tipi di ambienti, è comunque sensibile all'alterazione dell'habitat e alla perdita di siti di rifugio, riproduzione e svernamento."
<b>Habitat/specie</b>	937 <i>Myotis bechsteinii</i>
<b>Minaccia</b>	4921 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi La specie, analogamente ad altri chiroteri ed alle specie forestali in particolare, è minacciata dal disturbo operato dall'uomo nei suoi rifugi abituali
<b>Habitat/specie</b>	948 <i>Pipistrellus kuhlii</i>
<b>Minaccia</b>	4921 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi Azione di disturbo da parte dell'uomo nei rifugi abituali situati in costruzioni
<b>Finalità dell'azione</b>	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Chiroteri nel sito
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	Ricerca specifica sui chiroteri da condurre secondo relativo protocollo (Esperta 2008) per ottenere informazioni dettagliate sui rifugi, lo stato di conservazione e le minacce.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione dei chiroteri ed indicazioni gestionali
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
<b>Stima dei costi</b>	€ 6.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-

<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Studio specifico sugli Odonati</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	3954 <i>Stylurus flavipes</i> 3975 <i>Sympetrum depressiusculum</i> e altre specie di interesse
<b>Minaccia</b>	8000 Bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo (generico) Alterazione degli habitat riproduttivi. Bonifica zone umide.
<b>Finalità dell'azione</b>	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli Odonati nel sito
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Studio specifico degli Odonati (in particolare <i>Stylurus flavipes</i> , <i>Sympetrum depressiusculum</i> ) nel sito per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione degli odonati ed indicazioni gestionali
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
<b>Stima dei costi</b>	€ 6.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Studio di dettaglio sugli Anfibi</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	713 <i>Rana latastei</i> 721 <i>Triturus carnifex</i> 704 <i>Hyla intermedia</i> e altre specie di interesse
<b>Minaccia</b>	8000 Bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo (generico) Trasformazione e degradazione degli habitat per bonifiche agricole
<b>Finalità dell'azione</b>	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli anfibi nel sito
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	Ricerca specifica per individuare i siti riproduttivi. In base ai risultati potrà essere dettagliato un progetto di intervento di realizzazione di zone umide e altri interventi per contrastare gli effetti delle barriere ecologiche.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione degli anfibi ed indicazioni gestionali
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
<b>Stima dei costi</b>	€ 6.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Ricerca di dettaglio sui Pesci</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	627 <i>Esox lucius</i> 587 <i>Padogobius martensi</i> 520 <i>Cobitis taenia</i> e altre specie di interesse
<b>Minaccia</b>	7012 Inquinamento dell'acqua Inquinamento diffuso 8530 Gestione del livello idrometrico gestione dei livelli idrici che implica nuove pratiche gestionali per la specie
<b>Finalità dell'azione</b>	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Pesci nel sito
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Ricerca specifica sui pesci da condurre secondo il relativo protocollo (Esperta 2008), per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione dei Pesci ed indicazioni gestionali
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
<b>Stima dei costi</b>	€ 12.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-



<b>Ricerca di dettaglio sui Micromammiferi</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	984 <i>Sorex samniticus</i> 966 <i>Muscardinus avellanarius</i> e altre specie di interesse
<b>Minaccia</b>	9851 Fattori intrinseci alle specie da verificare (erosione genetica delle popolazioni per dispersione, isolamento, riproduzione limitata)
<b>Finalità dell'azione</b>	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Micromammiferi nel sito
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Ricerca specifica sui Micromammiferi per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione dei Micromammiferi ed indicazioni gestionali
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
<b>Stima dei costi</b>	€ 6.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Ricerca di dettaglio sui Rettili</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	802 <i>Coronella austriaca</i> 807 <i>Natrix tessellata</i> e altre specie di interesse
<b>Minaccia</b>	9851 Fattori intrinseci alle specie da verificare (erosione genetica delle popolazioni per dispersione, isolamento, riproduzione limitata) Fattori intrinseci alle specie da verificare
<b>Finalità dell'azione</b>	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Rettili nel sito
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Ricerca specifica sui rettili per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione dei Rettili ed indicazioni gestionali
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
<b>Stima dei costi</b>	€ 6.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Studio sul recupero dei fontanili</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Area dei fontanili
<b>Habitat/specie</b>	3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di Ranuncolion fluitantis e Callitricho-Batrachion

<b>Minaccia</b>	8000 Bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo (generico)
<b>Finalità dell'azione</b>	Predisporre una base progettuale per un incremento dei fontanili, allo scopo di prevenire i processi di frammentazione e di estinzione locale
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Studio idrogeologico per verificare la possibilità di ripristino di alcuni fontanili, allo scopo di aumentare la superficie occupata da due habitat di interesse comunitario e delle numerose specie di flora e fauna presenti in modo esclusivo in tali habitat
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Studio di fattibilità
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Da attivare a seguito dell'approvazione delle misure di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	10.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	-

### 3.1.4 Programmi didattici

Prevenzione delle specie aliene	
<b>Tipologia azione</b>	Programma didattico (PD)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	818 <i>Emys orbicularis</i>
<b>Minaccia</b>	9661 Antagonismo dovuto all'introduzione intenzionale o accidentale di specie aliene (animali) Il rilascio in natura di testuggini esotiche, potenziali vettori di infezioni e competitori, può creare problemi alla sopravvivenza della specie
<b>Finalità dell'azione</b>	Sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del rilascio in natura di specie alloctone
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Campagne di informazione su agricoltori, turisti, pescatori, cacciatori, ecc. per educare sui dannosi effetti procurati dal rilascio in natura di specie di testuggini alloctone
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione delle immissioni di specie alloctone
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Dal primo anno dall'approvazione delle misure di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 6.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Operatori del commercio di animali
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore, Piano triennale regionale per l'ambiente
<b>Allegati tecnici</b>	-

Campagna educativa sulla fauna minore	
<b>Tipologia azione</b>	Programma didattico (PD)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	Es. 806 <i>Natrix natrix</i> 804 <i>Hierophis viridiflavus</i>

<b>Minaccia</b>	2406 Cattura di esemplari adulti
<b>Finalità dell'azione</b>	Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela della fauna minore
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Campagne di sensibilizzazione e informazione rivolta a scuole e adulti sulla tutela della fauna minore, tramite incontri tematici, visite guidate e produzione di materiale specifico.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione della persecuzione delle specie
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Dal primo anno dall'approvazione delle misure di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 5.000-10.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore, Piano triennale regionale per l'ambiente
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Campagna educativa sulla tutela della fauna legata alle abitazioni</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma didattico (PD)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	937 <i>Myotis bechsteinii</i> 942 <i>Myotis myotis</i> 948 <i>Pipistrellus kuhlii</i> 950 <i>Pipistrellus pipistrellus</i>
	936 <i>Hypsugo savii</i> Ecc.
<b>Minaccia</b>	4921 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi
<b>Habitat/specie</b>	221 <i>Falco naumanni</i>
<b>Minaccia</b>	4921 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi Ristrutturazione dei vecchi edifici
<b>Finalità dell'azione</b>	Migliorare il rapporto tra residenti e fauna di interesse conservazionistico

<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	e Informazione nei comuni interessati, presso le scuole e i circoli ricreativi sulle buone pratiche per favorire le specie di interesse conservazionistico legate alle abitazioni e sulla necessità di non danneggiare le specie presenti nelle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione della persecuzione delle specie
<b>Indicatori</b>	-
<b>Tempi</b>	Dal primo anno dall'approvazione delle misure di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 4.000-6.000
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Media
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore, Piano triennale regionale per l'ambiente,
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Campagna di educazione ambientale</b>	
<b>Tipologia azione</b>	Programma didattico (PD)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Habitat/specie</b>	Tutte
<b>Minaccia</b>	Tutte
<b>Finalità dell'azione</b>	Promuovere un atteggiamento collaborativo agli obiettivi di tutela tra i residenti e i visitatori
<b>Descrizione dell'azione programma operativo</b>	e Campagna di informazione ed educazione sulle misure di conservazione e sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e da altri eventuali strumenti finanziari.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Coinvolgimento di vari strati della popolazione, dalle scuole, agli agricoltori, ai visitatori del sito
<b>Indicatori</b>	Numero di persone coinvolte ed attivate (partecipazione a forum, visite, incontri, ecc.)
<b>Tempi</b>	Da attivare a seguito dell'approvazione delle misure di conservazione
<b>Stima dei costi</b>	€ 25.000

<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi propri dell'Ente gestore
<b>Allegati tecnici</b>	Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

## **Misure regolamentari (RE) valide per tutto il sito**

### **Urbanistica, edilizia, interventi su fabbricati e manufatti vari e viabilità**

È vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.

### **Altre attività**

È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore:

*Cardamine matthioli*, *Clematis viticella*, *Marsilea quadrifolia*, *Nuphar luteum*, *Persicaria amphibia*, *Ranunculus trichophyllus*, *Riccia fluitans*, *Salvinia natans*, *Samolus valerandi* *Utricularia australis*, *Utricularia vulgaris*, *Viola elatior*.

Nei ripristini ambientali si devono utilizzare esemplari delle seguenti specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone, preferibilmente di provenienza locale, quali:

- Habitat acquatici e ripariali con vegetazione erbacea: *Butomus umbellatus*, *Carex acutiformis*, *Carex elata*, *Carex otrubae*, *Ceratophyllum demersum*, *Cyperus longus*, *Eleocharis palustris*, *Euphorbia palustris*, *Glyceria maxima*, *Iris pseudacorus*, *Nuphar luteum*, *Nymphaea alba*, *Potamogeton nodosus*, *Potamogeton pectinatus*, *Sparganium erectum*, *Typha angustifolia*, *Typha latifolia*.
- Habitat ripariali con vegetazione arborea e arbustiva: *Alnus glutinosa*, *Frangula alnus*, *Fraxinus oxycarpa*, *Populus alba*, *Populus canescens*, *Populus nigra*, *Rhamnus catartica*, *Salix alba*, *Salix purpurea*, *Salix triandra*.
- Habitat forestali: *Acer campestre*, *Carpinus betulus*, *Cornus mas*, *Cornus sanguinea*, *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, *Prunus avium*, *Prunus spinosa*, *Quercus robur*, *Rosa arvensis*, *Ulmus minor*, *Viburnum opulus*.